

**RASSEGNA STAMPA**

**Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche  
'ospitali',**

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations di UTOPIA – Public,  
Media & Legal Affairs**

## **IL COMUNICATO**



## **Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata**

- Grazie a una donazione di Airbnb, ADSI ha messo a disposizione un fondo di 1 milione di Euro. 3 dimore in Lombardia
- 25 proprietari hanno ricevuto contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalità

**Milano, 29 giugno 2023.** Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno *Abitare nella storia, guardare al Futuro*, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la **categoria "Dimore storiche"**, pensata proprio per facilitare la scoperta di **oltre 12 mila** dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente *Made in Italy*.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a **25 dimore in 12 regioni**. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000



abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

**Giacomo di Thiene, presidente ADSI**, ha dichiarato: *“I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L'Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future.”*

*“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.”* ha aggiunto **Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb**.

Secondo i dati dell'**Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato** promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del **Politecnico di Torino** ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle



piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'**Heritage Academy**, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. Maggiori informazioni sono presenti sulla [pagina dedicata](#).

La lista completa dei vincitori è presente [qui](#).

###

#### **ADSI**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

#### **AIRBNB**

Airbnb è una piattaforma globale di viaggio fondata nel 2007 a San Francisco. Oggi conta oltre 4 milioni di host che hanno accolto e fatto sentire a casa oltre 1 miliardo di ospiti. Gli host Airbnb condividono sia i propri immobili, sia le proprie passioni e, insieme ai loro ospiti e alle comunità locali, sono la chiave per il turismo autentico, inclusivo e sostenibile che la piattaforma promuove. [news.airbnb.com/it](http://news.airbnb.com/it)

# Indice

Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico Ansa.it - 27/03/2023	13
Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico giornaletrentino.it - 27/03/2023	14
Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico Gds.it - 27/03/2023	17
Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico tecnologiamauriziobarraaccessibil - 27/03/2023	19
Borghi, luoghi rurali e dimore storiche: boom per il turismo diffuso in Italia, parola di Airbnb ilsole24ore.com - 28/03/2023	21
Airbnb e gli affitti brevi fanno bene ai piccoli borghi travelnostop.com - 28/03/2023	24
Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola giornaletrentino.it - 28/03/2023	25
Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola altoadige.it - 28/03/2023	27
Il turismo si mette il Covid alle spalle: diffuso, rurale e nei borghi, ecco dove "vola" di più lasicilia.it - 28/03/2023	28
Di Thiene (Adsi), 550 mln indotto ma istituzioni ci ignorano Ansa.it - 28/03/2023	31
Di Thiene (Adsi), 550 mln indotto ma istituzioni ci ignorano giornaletrentino.it - 28/03/2023	32
Tutti pazzi per soggiorni dimore nelle storiche Ansa.it - 28/03/2023	34
Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola Ansa.it - 28/03/2023	35
Borghi, luoghi rurali e dimore storiche: boom per il turismo diffuso in Italia, parola di Airbnb yougonews.com - 28/03/2023	37
Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola symbola.net - 28/03/2023	39
Di Thiene (Adsi), 550 mln indotto ma istituzioni ci ignorano altoadige.it - 28/03/2023	40
Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola altovicentinonline.it - 25/03/2023	41
Borghi e dimore storiche: il boom di Airbnb e degli affitti brevi Webitmag.it - 28/03/2023	43
Borghi italiani: con Airbnb +23% sull'indotto locale qualitytravel.it - 29/03/2023	45
Airbnb e gli affitti brevi fanno bene ai piccoli borghi tgtourism.tv - 29/03/2023	47

Airbnb: "Affitti brevi fanno bene a piccoli borghi, spingono ricavi piccole imprese +23%" adnkronos.com - 29/03/2023	49
Airbnb e gli affitti brevi fanno bene ai piccoli borghi notizieinviaggio.com - 29/03/2023	52
Airbnb, un importante sostegno per l'economia dei piccoli borghi italiani millionaire.it - 01/04/2023	54
TURISMO, SVILUPPO TERRITORIO E MODELLI VINCENTI: VENERDI' A L'AQUILA WORKSHOP FONDAZIONE CARISPAQ Abruzzoweb.it - 12/04/2023	55
Turismo e sviluppo del territorio: esperti a confronto in un convegno all'Aquila abruzzolive.it - 14/04/2023	58
IL TURISMO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, ESPERTI A CONFRONTO IN WORKSHOP DI FONDAZIONE CARISPAQ E ADSI virtuquotidiane.it - 14/04/2023	60
Turismo e territorio, esperti a confronto nel workshop della Fondazione Carispaq e ADSI www.associazioneabruzzesediroma.it - 14/04/2023	62
TURISMO E SVILUPPO: ESPERTI A CONVEGNO A L'AQUILA, "TERRITORIO ATTRATTIVO, ELEVARE QUALITA'" Abruzzoweb.it - 14/04/2023	64
Turismo e territorio, esperti a confronto nel workshop della Fondazione Carispaq e ADSI news-town.it - 14/04/2023	66
Il turismo esperenziale per un modello di sviluppo eco-sostenibile: esperti a confronto a L'Aquila www.associazioneabruzzesediroma.it - 14/04/2023	68
Il turismo esperenziale per un modello di sviluppo eco-sostenibile: esperti a confronto a L'Aquila www.ilcapoluogo.com - 14/04/2023	70
TURISMO E SVILUPPO: ESPERTI A CONVEGNO A L'AQUILA, "TERRITORIO ATTRATTIVO, ELEVARE QUALITA'" www.associazioneabruzzesediroma.it - 14/04/2023	72
Promozione delle aree interne: «Più turisti in cerca di emozioni» Il Centro Aquila - Aquila - 14/04/2023	74
Turismo, confronto sui modelli innovativi di business Il Messaggero Abruzzo - Abruzzo - 14/04/2023	76
Trasformare i luoghi in destinazioni, la sfida lanciata in un workshop sul turismo all'Aquila laquilablog.it - 15/04/2023	77
Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche askanews.it - 11/05/2023	79
Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche ilmessaggero.it - 11/05/2023	81
Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche affaritaliani.it - 11/05/2023	83
Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche ilgiornaleditalia.it - 11/05/2023	85
Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche tiscali.it - 11/05/2023	87

Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche Akiyama Settimo - 11/05/2023	89
Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche ilsole24ore.com - 11/05/2023	91
Airbnb assegna 1 mln di euro a 25 dimore storiche 'ospitali' traveltostop.com - 11/05/2023	93
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche adnkronos.com - 11/05/2023	94
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche - Libero Quotidiano webpost.it - 11/05/2023	98
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche mediaintelligence.cloud - 11/05/2023	100
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche informazioneonline.it - 11/05/2023	102
Ultime Notizie - Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Zazoom.it - 11/05/2023	104
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ilgiornaleditalia.it - 11/05/2023	106
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lanuovasardegna.it - 11/05/2023	108
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche imperianews.it - 11/05/2023	110
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche leggo.it - 11/05/2023	112
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche corriereadriatico.it - 11/05/2023	114
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ledicoladelsud.it - 11/05/2023	116
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverenapoli.it - 11/05/2023	119
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche verbanonews.it - 11/05/2023	121
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche SardiniaPost.it - 11/05/2023	123
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Reggiotv.it - 11/05/2023	126
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche laragione.eu - 11/05/2023	128
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche cremonaoggi.it - 11/05/2023	130
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viveretoscana.it - 11/05/2023	133
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche	135



viverepescara.it - 11/05/2023	
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche vigevano24.it - 11/05/2023	137
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche vivereavezzano.it - 11/05/2023	139
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche italiasera.it - 11/05/2023	141
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverecremona.eu - 11/05/2023	142
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ecoseven.net - 11/05/2023	144
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche montecarlone.ws - 11/05/2023	146
Ultime Notizie - Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche informazioneeriservata.eu - 11/05/2023	148
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche grugliasco24.it - 11/05/2023	150
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche strettoweb.com - 11/05/2023	152
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Zazoom.it - 11/05/2023	154
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lasicilia.it - 11/05/2023	156
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche giornaleradio.fm - 11/05/2023	158
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche quotidianodifoggia.it - 11/05/2023	161
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche newsbiella.it - 11/05/2023	164
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche sportfair.it - 11/05/2023	166
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche targatocn.it - 11/05/2023	168
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverefabriano.it - 11/05/2023	170
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche. Adnkronos - ultimora liberenotizie.altervista.org - 11/05/2023	172
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche romait.it - 11/05/2023	175
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche gazzettadimodena.it - 11/05/2023	177
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche funweek.it - 11/05/2023	179

Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche www.viverecatania.it - 11/05/2023	181
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche LiberoQuotidiano.it - 11/05/2023	183
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche savonanews.it - 11/05/2023	185
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche olbianotizie.it - 11/05/2023	187
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverecivitanova.it - 11/05/2023	189
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lavocedigenova.it - 11/05/2023	191
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche reportageonline.it - 11/05/2023	193
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche affaritaliani.it - 11/05/2023	195
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche giornaleinfocastelliromani.it - 11/05/2023	197
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Vivereancona.it - 11/05/2023	200
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche tfnews.it - 11/05/2023	202
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ilgazzettino.it - 11/05/2023	203
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche notizie.it - 11/05/2023	205
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Sanremonews.it - 11/05/2023	207
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lombardiapost.it - 11/05/2023	209
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche quotidianodibari.it - 11/05/2023	210
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche 24ovest.it - 11/05/2023	213
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverejesi.it - 11/05/2023	215
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Studenti.it - 11/05/2023	217
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverericcione.it - 11/05/2023	219
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche chivassoggi.it - 11/05/2023	221
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche	223

torinoggi.it - 11/05/2023

Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche gazzettadifirenze.it - 11/05/2023	225
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lasvolta.it - 11/05/2023	228
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche community.beck.de/blog - 11/05/2023	230
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ilfoglio.it - 11/05/2023	232
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche twnews.it - 11/05/2023	234
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche vivere.it - 11/05/2023	236
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche tiscali.it - 11/05/2023	238
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche localpage.eu - 11/05/2023	240
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverecamerino.it - 11/05/2023	242
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche VivereSanBenedetto.it - 11/05/2023	244
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche meteoweb.eu - 11/05/2023	246
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche infovercelli24.it - 11/05/2023	248
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche vivereascoli.it - 11/05/2023	250
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche piazzapinerolese.it - 11/05/2023	252
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ilsannioquotidiano.it - 11/05/2023	254
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lavocediasti.it - 11/05/2023	256
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lavocedialba.it - 11/05/2023	258
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche entilocali-online.it - 11/05/2023	260
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ossolanews.it - 11/05/2023	262
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche www.lospecialegiornale.it - 11/05/2023	264
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche piazzapinerolese.it - 11/05/2023	266

Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche varesenoi.it - 11/05/2023	268
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche iltirreno.it - 11/05/2023	270
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche thesoundcheck.it - 11/05/2023	272
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viveremilano.eu - 11/05/2023	274
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche valledaostaglocal.it - 11/05/2023	276
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche valsesianotizie.it - 11/05/2023	278
Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Zazoom.it - 11/05/2023	280
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche mantovauno.it - 11/05/2023	281
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ilquotidianodellazio.it - 11/05/2023	283
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche oglioponews.it - 11/05/2023	285
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche comunicatistampa.org - 11/05/2023	287
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche altomantovanonews.it - 11/05/2023	290
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche radiocolonna.it - 11/05/2023	292
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche luganolife.it - 11/05/2023	294
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche lifestyleblog.it - 11/05/2023	296
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche cremaoggi.it - 11/05/2023	298
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche sbircialanotizia.it - 11/05/2023	300
Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche notizie.virgilio.it - 11/05/2023	304
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche www.vespernews.it - 11/05/2023	306
Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche 247.libero.it - 11/05/2023	308
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche www.vetrinatv.it - 11/05/2023	310
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche	312

panathlonclubmilano.it - 11/05/2023	
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche money.it - 11/05/2023	314
Turismo, riqualificare dimore storiche: bando da 1 mln targato Adsi-Airbnb ildenaro.it - 11/05/2023	316
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche un-industria.it - 11/05/2023	318
11-05 14:54 DA BANDO ADSI-AIRBNB 1 MILIONE DI EURO A DIMORE STORICHE ilroma.net - 11/05/2023	320
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche notizie.today - 11/05/2023	322
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche viverepesaro.it - 11/05/2023	323
Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche ilcentrotirreno.it - 11/05/2023	325
Dal bando ADSI-Airbnb, 1 milione alle Dimore Storiche Italiane per riqualificazione in chiave turistico-ricettiva cronacheturistiche.it - 11/05/2023	328
Turismo, riqualificare dimore storiche: bando da 1 mln targato Adsi-Airbnb #adessonews Di #adessonews Mag 12, 2023 adessonews.eu - 12/05/2023	331
Rese note le 25 dimore storiche che riceveranno 1 milione di euro da Airbnb per la riqualificazione qualitytravel.it - 12/05/2023	334
Airbnb, dal bando Adsi un milione di euro per 25 dimore storiche ospitali lagenziadiviaggi.it - 12/05/2023	336
Turismo, dal bando ADSI-Airbnb 1 milione di euro alle dimore storiche Webitmag.it - 15/05/2023	338
25 dimore storiche dell'Associazione Dimore Storiche Italiane presto su Airbnb www.tendenzediviaggio.it - 18/05/2023	340
Vi piacerebbe dormire in una dimora storica? Buone notizie: arrivano su Airbnb! notizie.today - 19/05/2023	351
Venticinque dimore dell'Associazione Dimore Storiche Italiane presto prenotabili su Airbnb otticheparallelemagazine.com - 20/05/2023	352
Airbnb: 1 milione di euro per le Dimore Storiche millionaire.it - 20/05/2023	355
Airbnb, ora soggiornare nelle Dimore Storiche Italiane è più facile lussostyle.it - 20/05/2023	358
25 dimore storiche dell'Associazione Dimore Storiche Italiane saranno presto prenotabili su Airbnb easynewsweb.com - 18/05/2023	360
25 dimore storiche italiane prenotabili su Airbnb adtoday.it - 21/05/2023	367
Le ville di James Bond e Rossini, il castello del X secolo, il mulino nel bosco: le dimore storiche dove dormire in Lombardia milano.repubblica.it - 21/05/2023	377

25 dimore storiche italiane prenotabili su Airbnb luigiscudella.it - 21/05/2023	378
Airbnb, castelli e ville storiche in cui poter dormire tgtourism.tv - 21/05/2023	380
Airbnb, castelli e ville storiche dove poter dormire notizie.today - 21/05/2023	383
Turismo del vino ecco dove andare Il Tempo (IT) - 29/05/2023	384
Adsi   Dimore storiche italiane   concorso per le tesi di laurea Zazoom.it - 02/06/2023	386
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi ilsole24ore.com - 08/06/2023	388
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi ilmessaggero.it - 08/06/2023	390
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi corriereellasardegna.it - 08/06/2023	392
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi notiziedi.it - 08/06/2023	394
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi cronachedelmezzogiorno.it - 08/06/2023	396
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi cittadinapoli.com - 08/06/2023	398
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi magazine-italia.it - 08/06/2023	400
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi corriereflegreo.it - 08/06/2023	402
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi ilcorrieredibologna.it - 08/06/2023	404
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi cronachedellacalabria.it - 08/06/2023	405
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi ondazzurra.com - 08/06/2023	407
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi today.it - 08/06/2023	408
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi forumitalia.info - 08/06/2023	410
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi cittadi.it - 08/06/2023	412
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi gazzettadigenova.it - 08/06/2023	414
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi ilgiornaleditalia.it - 08/06/2023	416
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi	418

labussolanews.it - 08/06/2023	
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi askanews.it - 08/06/2023	420
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi corrieredipalermo.it - 08/06/2023	422
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi corrierediancona.it - 08/06/2023	423
Ville, castelli e masserie: notti da sogno nelle dimore storiche italiane siviaggia.it - 09/06/2023	424
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli ilmessaggero.it - 16/06/2023	426
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli ilsole24ore.com - 16/06/2023	428
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli Quotidiano.net - 16/06/2023	430
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli LiberoQuotidiano.it - 16/06/2023	431
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli tiscali.it - 16/06/2023	432
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli notiziedi.it - 16/06/2023	434
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli today.it - 16/06/2023	436
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli affaritaliani.it - 16/06/2023	438
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli attivo.tv - 16/06/2023	440
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli askanews.it - 16/06/2023	442
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli iltempo.it - 16/06/2023	444
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli Akiyama Settimo - 16/06/2023	445
Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli ilgiornaleditalia.it - 16/06/2023	447
INVITO Convegno ADSI & Airbnb _ mercoledì 28 giugno, ore 17:00, Residenza Vignale (Milano) agenparl.eu - 22/06/2023	449
Adsi-Airbnb, 1 mln per 25 dimore storiche "ospitali": Lombardia pluripremiata agcult.it - 29/06/2023	451
Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata agenparl.eu - 29/06/2023	452
I fondi del bando ADSI-Airbnb a 25 dimore storiche: ecco quali travelnostop.com - 29/06/2023	455

ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche easynewsweb.com - 29/06/2023	457
Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata globalmedianews.info - 29/06/2023	460
I fondi del bando ADSI-Airbnb destinati a 25 dimore storiche: scopri quali finanza-24h.com - 29/06/2023	463
Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata corrierequotidiano.it - 29/06/2023	464
Bando AirBnb per dimore storiche Finanziata Villa Geroldi a Soresina cremonaoggi.it - 29/06/2023	466
Bando AirBnb per dimore storiche: Finanziata Villa Geroldi a Soresina. finanza-24h.com - 29/06/2023	468
Dimore storiche Da Airbnb fondi per 50mila euro L'Eco Di Bergamo - 29/06/2023	469
ADSI e Airbnb presentano i vincitori del bando riqualificazione dimore storiche qualitytravel.it - 30/06/2023	470
260 milioni di euro: il valore della filiera delle dimore storiche Guidaviaggi.it - 30/06/2023	473
1 milione di euro dal bando Adsi per 25 dimore storiche 'ospitali', la Lombardia vince più premi - CorriereQuotidiano.it - it.italy24.press - 30/06/2023	476
ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche, tre strutture in Lombardia cronacheturistiche.it - 30/06/2023	478
Le dimore storiche spopolano su Airbnb Italiaoggi.it - 30/06/2023	482
Le dimore storiche spopolano su Airbnb Italia Oggi - 30/06/2023	483
Airbnb riqualifica 25 dimore storiche con 1 milione di euro extralberghiero.it - 03/07/2023	484
Bando dimore storiche: a chi va il milione di Airbnb lagenziaiviaggi.it - 05/07/2023	487





## Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico

ANSA Incontra martedì 28 marzo in diretta streaming alle 12



Il turismo, dopo il lungo e doloroso stop causato dalla pandemia, è tornato a macinare record del tutto simili al periodo pre-pandemico. Per Pasqua e per i ponti di primavera le mete preferite saranno città d'arte e capitali europee ma anche le aree rurali italiane, riscoperte da molti italiani proprio nel periodo del Covid e disseminate non solo di agriturismi e fattorie ma anche di dimore storiche, castelli, rocche, ville, parchi, giardini, stanno vivendo una stagione particolarmente vivace. Del resto l'Italia è un enorme museo diffuso tutto da scoprire. Ma se il diffondersi degli affitti brevi nelle città d'arte è controverso, quali sono gli effetti sulla capacità di ospitalità e di conseguenza sul pil di queste zone?

A dare una risposta a questa domanda e a molto altro è dedicato l'evento **ANSAIncontra: "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico"**, a cura della redazione Cultura, Spettacoli e turismo dell'agenzia, a cui parteciperanno **Giacomo Trovato**, Country Manager Italia e Sud Est Europa di **Airbnb**, il professor **Emilio Paolucci**, del **Politecnico di Torino**, e **Giacomo di Thiene**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)**.

**L'evento sarà trasmesso in streaming martedì 28 marzo alle ore 12 su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.**

Sarà anche l'occasione per invitare alla **XIII Giornata Nazionale** dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, prevista per **domenica 21 maggio**, in cui oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**



## Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico - Viaggiart



Il turismo, dopo il lungo e doloroso stop causato dalla pandemia, è tornato a macinare record del tutto simili al periodo pre-pandemico. Per Pasqua e per i ponti di primavera le mete preferite saranno città d'arte e capitali europee ma anche le aree rurali italiane, riscoperte da molti italiani proprio nel periodo del Covid e disseminate non solo di agriturismi e fattorie ma anche di dimore storiche, castelli, rocche, ville, parchi, giardini, stanno vivendo una stagione particolarmente vivace. Del resto l'Italia è un enorme museo diffuso tutto da scoprire. Ma se il diffondersi degli affitti brevi nelle città d'arte è controverso, quali sono gli effetti sulla capacità di ospitalità e di conseguenza sul pil di queste zone?

A dare una risposta a questa domanda e a molto altro è dedicato l'evento **ANSAIncontra: "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico"**, a cura della redazione Cultura, Spettacoli e turismo dell'agenzia, a cui parteciperanno **Giacomo Trovato**, Country Manager Italia e Sud Est Europa di **Airbnb**, il professor **Emilio Paolucci**, del **Politecnico di Torino**, e **Giacomo di Thiene**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)**.

**L'evento sarà trasmesso in streaming martedì 28 marzo alle ore 12 su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.**

Sarà anche l'occasione per invitare alla **XIII Giornata Nazionale** dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, prevista per **domenica 21 maggio**, in cui oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.



valle aurina

La 51 anni di Vandoies era rimasta con la testa ed un braccio al di fuori dal manto nevoso e ha potuto telefonare ai soccorsi. Se l'è cavata con ferite lievi



montagna

In Trentino sono 350. La siccità sta colpendo duro i pascoli, che in quota non si possono irrigare



impianti di risalita

Il sindaco: «Opera attesa da 50 anni. Per noi vitale, così alziamo la quota sciabile di 600 metri». Obiettivo concludere i lavori per l'inverno 2025-2026



# Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico

27 Marzo 2023

27 Marzo 2023

**Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico**

iStock.

© ANSA

">



iStock.

© ANSA

Il turismo, dopo il lungo e doloroso stop causato dalla pandemia, è tornato a macinare record del tutto simili al periodo pre-pandemico. Per Pasqua e per i ponti di primavera le mete preferite saranno città d'arte e capitali europee ma anche le aree rurali italiane, riscoperte da molti italiani proprio nel periodo del Covid e disseminate non solo di agriturismi e fattorie ma anche di dimore storiche, castelli, rocche, ville, parchi, giardini, stanno vivendo una stagione particolarmente vivace. Del resto l'Italia è un enorme museo diffuso tutto da scoprire. Ma se il diffondersi degli affitti brevi nelle città d'arte è controverso, quali sono gli effetti sulla capacità di ospitalità e di conseguenza sul pil di queste zone?

A dare una risposta a questa domanda e a molto altro è dedicato l'evento

**ANSAIncontra: "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico"**, a cura della redazione Cultura, Spettacoli e turismo dell'agenzia, a cui parteciperanno **Giacomo Trovato**, Country Manager Italia e Sud Est Europa di **Airbnb**, il professor **Emilio Paolucci**, del **Politecnico di Torino**, e **Giacomo di Thiene**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)**.

**L'evento sarà trasmesso in streaming martedì 28 marzo alle ore 12 su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.**

Sarà anche l'occasione per invitare alla **XIII Giornata Nazionale** dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, prevista per **domenica 21 maggio**, in cui oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

© Riproduzione riservata



## Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico

Aggiornamenti, Notizie, Spettacoli Musica e Cultura, Ultim'ora, VIAGGI E VACANZE:  
TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE, VIDEO NOTIZIE27 Marzo 2023Maurizio Barra  
Tempo di lettura: 2minuti

Ultimo aggiornamento 27 Marzo, 2023, 23:19:38 di Maurizio Barra

Il turismo, dopo il lungo e doloroso stop causato dalla pandemia, è tornato a macinare record del tutto simili al periodo pre-pandemico. Per Pasqua e per i ponti di primavera le mete preferite saranno città d'arte e capitali europee ma anche le aree rurali italiane, riscoperte da molti italiani proprio nel periodo del Covid e disseminate non solo di agriturismi e fattorie ma anche di dimore storiche, castelli, rocche, ville, parchi, giardini, stanno vivendo una stagione particolarmente vivace. Del resto l'Italia è un enorme museo diffuso tutto da scoprire. Ma se il diffondersi degli affitti brevi nelle città d'arte è controverso, quali sono gli effetti sulla capacità di ospitalità e di conseguenza sul pil di queste zone?

A dare una risposta a questa domanda e a molto altro è dedicato l'evento **ANSAIncontra: "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico"**, a cura della redazione Cultura, Spettacoli e turismo dell'agenzia, a cui parteciperanno **Giacomo Trovato**, Country Manager Italia e Sud Est Europa di **Airbnb**, il professor **Emilio Paolucci**, del **Politecnico di Torino**, e **Giacomo di Thiene**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)**.

**L'evento sarà trasmesso in streaming martedì 28 marzo alle ore 12 su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.**

Sarà anche l'occasione per invitare alla **XIII Giornata Nazionale** dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, prevista per **domenica 21 maggio**, in cui oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Pubblicato da Maurizio Barra

Sono nato a Torino, il 19 Febbraio 1968. Ho alle spalle un'educazione direi Umanistica di base, avendo frequentato il Liceo Classico Valsalice e Lingue e Lettere Moderne all'Università. Grande passione per tutto ciò che è una tastiera, dal pianoforte o simili, ai PC, di cui peraltro amo anche il touch. Inoltre, un'altra mia grande passione, è lo sport e mi ha molto coinvolto, siccome ho lavorato molto su di me negli anni, passando attraverso varie fasi, nelle quali sono ingrassato moltissimo e poi sono diventato assai magro, dunque, siccome più volte ho dovuto intervenire su di me, ho voluto approfondire questo discorso ed ho conseguito il Master CFT come Personal Fitness Trainer presso Issa Italia. La voglia e l'interesse ad approfondire tante tematiche e la curiosità olistica, alle volte giocano brutti scherzi, perchè si rischia di iniziare tutto e concretamente di non riuscire a concludere nulla. Bisogna in teoria scegliere cosa fare da grande, il fatto è che io sono già ben cresciuto ed ora mi sento assai coinvolto dall'ambito tecnologico e dunque spero, soprattutto, di essere un intermediario tra i vedenti, diciamo, o comunque tra tutti e proprio chi è non vedente come me, sia per mostrare quante cose si possono fare in autonomia, sia per avvicinare (e qui mi appello a sviluppatori, amanti di softwares etc...) la facilità e l'accesso all'uso completo della tecnologia anche da parte degli stessi non vedenti, che comunque si devono spesso scontrare con grafici, pagine poco accessibili e continui escamotage, per fare cose che, con il famoso click, in teoria si

risolvono subito e questo poi non è sempre vero; in sostanza lo scopo o l'idea sono quelli di avvicinare i vedenti, sviluppatori di apps e siti, a renderle più accessibili, mettendo dunque a disposizione la mia conoscenza delle Tecnologie Assistive (Assistive Technologies) di cui mi ritengo un buon conoscitore. Non parliamo poi delle Apps Mobili ed anche di quel mondo, davvero meraviglioso ed il cui approccio per me è stato direi facile, ma mi rendo conto che non è così per tutti. Quindi, spero, nel tempo, di mettere a disposizione la mia modestissima ed umile e piccola esperienza, mantenendo vivo ogni nuovo possibile fronte di apprendimento e confronto e conoscenza, tutti utili e sempre necessari, non si smette mai di imparare e neanche di confrontarsi. Dunque, spero di avervi con me, sempre più numerosi, lungo questo nuovo cammino! Inoltre, siccome la tecnologia non è soltanto procedure, tutorials su come usare un sistema operativo o su come riparare PC, ma offre anche molti strumenti di consultazione, visione, ascolto, cercherò di condividere con voi le mie impressioni e quindi files, contenuti multimediali o altro, non avranno soltanto attinenza tecnologica, ma qualcosa a che fare con la rete l'avranno. Anzi, sono benvenuti commenti, suggerimenti e proposte. Con il trascorrere del tempo, il sito ha preso la direzione informativa. Pur essendo da solo a gestire tutta questa mole di notizie, prometto di dare sempre il massimo per fornire tutte le notizie il più possibile aggiornate in tempo reale, relative a tantissime categorie: Mondo, Cronaca, Economia, Politica, Tecnologia, Scienza, Medicina, Spettacoli, Cinema, Musica, Cultura, Calcio e sport, Regione Piemonte, tutto, ma proprio tutto, sulla Juventus e molto, molto altro. Grazie a tutti! Mostra tutti gli articoli di Maurizio Barra





## Borghi, luoghi rurali e dimore storiche: boom per il turismo diffuso in Italia, parola di Airbnb



ServizioTendenze in viaggio

Secondo uno studio condotto dal Politecnico di Torino per conto della piattaforma, le richieste per le località fuori dai circuiti più battuti crescono più velocemente delle grandi città: in cima alle preferenze piccoli centri come Chiusa (Bolzano) e Spello (Perugia)

di Gianni Rusconi

28 marzo 2023



Grottole, in provincia di Matera

4' di lettura

Il tema, a pensarci bene, è tutt'altro che nuovo. Quante aree della Penisola oggi in cima alle classifiche di gradimento per i vacanzieri nazionali e i viaggiatori internazionali sono state in passato fortemente interessate dal rischio di spopolamento? Parecchie, dalla Sardegna alle Langhe, da alcune aree del Sud Italia a diverse località dell'arco alpino. La

scelta di puntare sul turismo per contrastare la fuga dei residenti e delle nuove generazioni da territori lontani dalle città e privi di un'economia sostenibile spesso ha pagato (pensiamo ad alcune destinazioni dell'Alto Adige, ma anche dell'Umbria o dell'Abruzzo) e si riflette nei dati che emergono da un nuovo studio condotto dal Politecnico di Torino per conto di Airbnb, sulla cui piattaforma sono presenti strutture di tipo rurale (come gli agriturismi e le fattorie) e oltre 12mila dimore storiche aperte all'ospitalità (sulle 45mila complessivamente accessibili in tutta Europa) e situate in zone scarsamente popolate.

Gli affitti brevi fanno bene ai borghi

Secondo lo studio, la presenza su Airbnb di annunci relativi ad offerte di alloggio in centri che si appartengono all'elenco dei "Borghi più belli d'Italia" (270 quelli oggetto di indagine), ma sono localizzati in zone caratterizzate da una situazione economica in declino, può infatti portare benefici sia alle microimprese del territorio (quantificabile in una crescita del 23% dei redditi in un periodo di quattro anni) sia alla popolazione locale, diventando un fattore di contrasto al fenomeno dello spopolamento. Il turismo legato al patrimonio storico-culturale e alla riscoperta delle aree rurali, insomma, può funzionare sfruttando a dovere un veicolo come la piattaforma della società americana, i cui effetti tangibili sulle comunità locali si riflettono nelle potenzialità di crescita dell'hospitality (nei piccoli borghi la media di posti letto disponibili per km quadrato è di 5,2) e dei settori dei trasporti e dell'intrattenimento, oltre che di quello delle agenzie di viaggio.

Alla scoperta dei piccoli comuni

Guardando al 2023, come conferma al Sole24ore.com l'amministratore delegato di Airbnb in Italia, Giacomo Trovato, la domanda di affitti sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre ed ha evidenziato tra i principali trend l'interesse per le destinazioni rurali e i borghi. Le richieste per le località al di fuori dei circuiti più battuti crescono infatti molto più velocemente (nell'ordine del 75%) delle grandi città (dove l'incremento si ferma al 40%) e in cima alla lista delle preferenze ci sono piccoli centri come Chiusa, in provincia di Bolzano, che quest'anno sta registrando una crescita di oltre il 500% rispetto al 2019, oppure Spello in provincia di Perugia, (richieste in salita del 250%) o ancora piccoli borghi come Bard, il comune più piccolo della Val d'Aosta con poco più di 100 abitanti, che nel 2019 non aveva avuto nessuna prenotazione e adesso registra flussi turistici importanti.

Le prenotazioni per le dimore storiche, invece, sono aumentate di oltre l'80% nel 2022 rispetto al 2019 e del 37% nei primi tre mesi del 2023 rispetto all'anno passato. Le stime dell'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) parlano di oltre 37.700 edifici storici presenti sul territorio nazionale, visitati nel 2019 da più 45 milioni di persone. Numeri che costituiscono a pieno titolo un'opportunità concreta per le economie locali (in Italia il 54% di queste residenze si trova in comuni sotto i 20mila abitanti e di queste l'8% in centri con meno di 5mila abitanti), con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi e dalle visite private e arriva fino ai pernottamenti e alle esperienze in ambito enogastronomico.

Cosa vogliono i viaggiatori

La buona notizia per gli operatori del turismo dei piccoli borghi è innanzitutto una: anche all'estero c'è tanta voglia di Italia, come conferma in proposito Trovato, e su Airbnb l'interesse per un viaggio nel Belpaese si riflette in prenotazioni che al momento sono state confermate nell'80% dei casi dagli stranieri. Quanto alle componenti di offerta (prezzo e posizione della struttura, servizi, attrazioni...) maggiormente apprezzate, in cima alla lista delle preferenze c'è l'esperienza a 360 gradi, partendo dalla possibilità di visitare destinazioni meno affollate per finire con la sensazione di respirare la storia di luoghi unici, spesso raccontata dagli stessi host. «Non a caso – aggiunge ancora

Trovato - il tipico ospite di una dimora storica esprime in media un'altissima soddisfazione per il proprio soggiorno, con il 94% di recensioni a cinque stelle per questa tipologia di alloggi».



## Airbnb e gli affitti brevi fanno bene ai piccoli borghi

Airbnb e gli affitti brevi offrono un concreto aiuto nel rilancio dell'economia e nel contrasto allo spopolamento: un nuovo studio condotto dal Politecnico di Torino ha mostrato come la presenza di annunci Airbnb nei borghi possa portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni. Un altro fattore in grado di favorire lo sviluppo dei borghi è poi il turismo legato al patrimonio storico-culturale e diffuso: sulla piattaforma Airbnb sono presenti diversi alloggi di tipo rurale, come gli agriturismo, ma anche 12.000 dimore storiche, residenze spesso situate in zone scarsamente popolate: secondo i dati dell'Associazione Italiana Dimore Storiche, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate. Lo studio del Politecnico di Torino dimostra che, nel contesto di aree economiche marginali (caratterizzate da una situazione economica in declino), Airbnb favorisce l'imprenditorialità e genera indotto. In particolare, quando in un borgo o in un'area rurale vengono attivati degli annunci sulla piattaforma si osservano effetti positivi tra cui:

1. Incremento dell'attività micro-imprenditoriale locale (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di Airbnb nella zona)
2. Contrasto del fenomeno di depopolamento
3. Concorre ad una più eguale distribuzione della ricchezza
4. Genera ulteriori effetti positivi sui lavoratori in loco

Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

I dati Airbnb mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019 per-pandemia. Gli ospiti, già dall'anno scorso, hanno infatti ricominciato a visitare le città d'arte e a scegliere mete internazionali: le notti prenotate per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 49% rispetto all'ultimo trimestre 2021, e quelle prenotate per soggiornare in città del 22%. Guardando al 2023, la domanda sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre, evidenziando tra i principali trend l'interesse per il turismo diffuso e la popolarità delle destinazioni rurali.

Le stime di ADSI riportano più di 37.700 edifici storici in Italia, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di persone. Le dimore storiche costituiscono un'opportunità concreta per le economie locali, con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi, alle visite private, fino ai pernottamenti e alle esperienze nel settore enogastronomico. L'anno scorso, grazie anche a una donazione da parte di Airbnb, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio l'associazione ha creato un fondo del valore di 1 milione di Euro per supportare i proprietari di dimore storiche aperte all'ospitalità. Ad oggi, la categoria Dimore storiche su Airbnb conta più di 45.000 alloggi in Europa, dei quali più di 12.000 in Italia.



## Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola



Dopo due anni terribili (neanche terrorismo e Torri gemelle avevano potuto tanto), per il turismo in Italia la pandemia sembra ormai alle spalle. Lo dicono i dati, con gli operatori ottimisti soprattutto per il prossimo aprile, tra vacanze di Pasqua e ricchi ponti da sfruttare. Ma questi due anni hanno lasciato anche qualche segno positivo, da valorizzare per una ripresa ancora con maggiore di tutto il settore. Se ne è parlato oggi nell'ANSA Incontra sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.

“La pandemia – racconta Giacomo Trovato, Country manager Airbnb Italia e sud est Europa - è stata un evento senza precedenti. I dati Airbnb, però, mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019”. Sono poi rientrati alcuni fenomeni, come la paura dei viaggi oltreconfine o di visitare le città affollate, “con +49% di notti prenotate all'estero nell'ultimo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, e +22% nelle città d'arte. Altri cambiamenti che la pandemia ha avviato, invece, si sono consolidati, come la voglia di scoprire luoghi meno battuti, un turismo più rurale e dei borghi, con prenotazioni cresciute a inizio 2023 (sul 2019) a un tasso doppio rispetto quelle verso le grandi città”.

Tra i casi più eclatanti, “il borgo di Chiusa, in provincia di Bolzano, +500% sul 2019; e Spello, in provincia di Perugia, +250%. Ci sono persino luoghi che nel 2019 non erano neanche nel radar, come Bard, in Val d'Aosta, che nel 2023 comincia ad avere prenotazioni significative”. Fino a “Sambuca, in Sicilia”, dove Airbnb nel suo progetto di promozione dello smartworking in località meno battute, ha “ristrutturato una delle case messe in vendita a un euro” e “lanciato un concorso perché una famiglia vi soggiornasse per un anno facendo anche ospitalità”. Oltre 100 mila le candidature ricevute.

Ma il dato significativo è anche l'effetto che tutto questo genera sul territorio. Perché se le città d'arte sono tornate a soffrire il “consumo” dei grandi flussi, l'entroterra del Paese e le aree rurali possono vivere una nuova primavera proprio grazie al turismo, come dimostra il nuovo studio del Politecnico di Torino, presentato oggi da Emilio Paolucci. “La presenza di annunci Airbnb nei borghi – dice - può portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni”. Intorno a un albergo diffuso o a un B&B, laddove prima i vicoli sembravano desolati, oggi nascono trattorie, un tabaccaio, il negozio di prodotti locali. Tra gli effetti immediatamente tangibili, la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento

(+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

Una fetta importantissima, poi, a leggere il boom di richieste, la ricoprono poi le dimore storiche, con domande “su Airbnb nel 2022 cresciute dell’80% rispetto a prima della pandemia - dice Trovato - E un 2023 partito con “+37% sul 2022”.

“Siamo l’unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia”, commenta il presidente dell’Adsi, Giacomo Di Thiene, annunciando per il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche, con oltre 500 bellezze aperte. “Secondo uno Studio Symbola – prosegue - portiamo un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Nel 2021, in pandemia, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni. Eppure – conclude – le istituzioni non ci aiutano e ancora non siamo visti come filiera”.



## Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola

Dopo due anni terribili (neanche terrorismo e Torri gemelle avevano potuto tanto), per il turismo in Italia la pandemia sembra ormai alle spalle. Lo dicono i dati, con gli operatori ottimisti soprattutto per il prossimo aprile, tra vacanze di Pasqua e ricchi ponti da sfruttare. Ma questi due anni hanno lasciato anche qualche segno positivo, da valorizzare per una ripresa ancora con maggiore di tutto il settore.

Se ne è parlato oggi nell'ANSA Incontra sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.

"La pandemia – racconta Giacomo Trovato, Country manager Airbnb Italia e sud est Europa - è stata un evento senza precedenti. I dati Airbnb, però, mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019". Sono poi rientrati alcuni fenomeni, come la paura dei viaggi oltreconfine o di visitare le città affollate, "con +49% di notti prenotate all'estero nell'ultimo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, e +22% nelle città d'arte. Altri cambiamenti che la pandemia ha avviato, invece, si sono consolidati, come la voglia di scoprire luoghi meno battuti, un turismo più rurale e dei borghi, con prenotazioni cresciute a inizio 2023 (sul 2019) a un tasso doppio rispetto quelle verso le grandi città".

Tra i casi più eclatanti, "il borgo di Chiusa, in provincia di Bolzano, +500% sul 2019; e Spello, in provincia di Perugia, +250%. Ci sono persino luoghi che nel 2019 non erano neanche nel radar, come Bard, in Val d'Aosta, che nel 2023 comincia ad avere prenotazioni significative". Fino a "Sambuca, in Sicilia", dove Airbnb nel suo progetto di promozione dello smartworking in località meno battute, ha "ristrutturato una delle case messe in vendita a un euro" e "lanciato un concorso perché una famiglia vi soggiornasse per un anno facendo anche ospitalità". Oltre 100 mila le candidature ricevute.

Ma il dato significativo è anche l'effetto che tutto questo genera sul territorio. Perché se le città d'arte sono tornate a soffrire il "consumo" dei grandi flussi, l'entroterra del Paese e le aree rurali possono vivere una nuova primavera proprio grazie al turismo, come dimostra il nuovo studio del Politecnico di Torino, presentato oggi da Emilio Paolucci. "La presenza di annunci Airbnb nei borghi – dice - può portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni". Intorno a un albergo diffuso o a un B&B, laddove prima i vicoli sembravano desolati, oggi nascono trattorie, un tabaccaio, il negozio di prodotti locali. Tra gli effetti immediatamente tangibili, la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

Una fetta importantissima, poi, a leggere il boom di richieste, la ricoprono poi le dimore storiche, con domande "su Airbnb nel 2022 cresciute dell'80% rispetto a prima della pandemia - dice Trovato - E un 2023 partito con "+37% sul 2022".

"Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia", commenta il presidente dell'Adsi, Giacomo Di Thiene, annunciando per il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche, con oltre 500 bellezze aperte. "Secondo uno Studio Symbola – prosegue - portiamo un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Nel 2021, in pandemia, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni. Eppure – conclude – le istituzioni non ci aiutano e ancora non siamo visti come filiera".



## Il turismo si mette il Covid alle spalle: diffuso, rurale e nei borghi, ecco dove "vola" di più



### Notizie locali

- Catania
- Agrigento
- Caltanissetta
- Enna
- Messina
- Palermo
- Ragusa
- Siracusa
- Trapani

Sfoggia il giornale [Abbonati](#)

### Notizie Locali

- Necrologie Online
- @Lo dico
- #ALEXA
- Cronaca
- Editoriali
- Tech
- Gossip
- Sicilians
- Spettacoli
- Sport
- Lavoro
- Gallery
- Economia
- Politica
- Qua la zampa
- Salute



- Covid
- Blog
- Italia
- Mondo
- Itaipress news
- Vivere
- Europa
- Video dalla rete
- Video
- #TunelIn
- Aste
- Libri FaQ
- Fondazione DSE
- Progetti
- #Podcast

Iscriviti alle newsletter

Un incontro organizzato dall'Ansa è stato dedicato al «Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico»

Dopo due anni terribili (neanche terrorismo e Torri gemelle avevano potuto tanto), per il turismo in Italia la pandemia sembra ormai alle spalle. Lo dicono i dati, con gli operatori ottimisti soprattutto per il prossimo aprile, tra vacanze di Pasqua e ricchi ponti da sfruttare. Ma questi due anni hanno lasciato anche qualche segno positivo, da valorizzare per una ripresa ancora con maggiore di tutto il settore. Se ne è parlato oggi nell'ANSA Incontra sul tema «Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico», curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.

La scoperta dei luoghi dopo il Covid

«La pandemia – racconta Giacomo Trovato, Country manager Airbnb Italia e sud est Europa – è stata un evento senza precedenti. I dati Airbnb, però, mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019». Sono poi rientrati alcuni fenomeni, come la paura dei viaggi oltreconfine o di visitare le città affollate, «con +49% di notti prenotate all'estero nell'ultimo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, e +22% nelle città d'arte. Altri cambiamenti che la pandemia ha avviato, invece, si sono consolidati, come la voglia di scoprire luoghi meno battuti, un turismo più rurale e dei borghi, con prenotazioni cresciute a inizio 2023 (sul 2019) a un tasso doppio rispetto quelle verso le grandi città». Tra i casi più eclatanti, «il borgo di Chiusa, in provincia di Bolzano, +500% sul 2019; e Spello, in provincia di Perugia, +250%. Ci sono persino luoghi che nel 2019 non erano neanche nel radar, come Bard, in Val d'Aosta, che nel 2023 comincia ad avere prenotazioni significative».

L'ospitalità a Sambuca di Sicilia

Fino a «Sambuca, in Sicilia», in provincia di Agrigento, dove Airbnb nel suo progetto di promozione dello smartworking in località meno battute, ha «ristrutturato una delle case messe in vendita a un euro» e «lanciato un concorso perché una famiglia vi soggiornasse per un anno facendo anche ospitalità». Oltre 100 mila le candidature ricevute. Ma il dato significativo è anche l'effetto che tutto questo genera sul territorio. Perché se le città d'arte sono tornate a soffrire il «consumo» dei grandi flussi, l'entroterra del Paese e le aree rurali possono vivere una nuova primavera proprio grazie al turismo, come dimostra il nuovo studio del Politecnico di Torino, presentato oggi da Emilio Paolucci.

In Sicilia Sambuca non è certo l'unico esempio di borgo «appetibile». Non sono da meno

Sant'Angelo Muxaro, sempre nell'Agrigentino, dove si possono scoprire formazioni rocciose, laghetti, addirittura piccole cascate; e poi Montedoro, Portopalo con la sua attrattiva del faro, Roccapalumba che custodisce un mulino «idraulico», Petralia Sottana, Giuliana e Contessa Entellina, Godrano.



### **COMUNE DI MONTEODORO**

In crescita le dimore storiche

«La presenza di annunci Airbnb nei borghi – dice – può portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni». Intorno a un albergo diffuso o a un B&B, laddove prima i vicoli sembravano desolati, oggi nascono trattorie, un tabaccaio, il negozio di prodotti locali. Tra gli effetti immediatamente tangibili, la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%). Una fetta importantissima, poi, a leggere il boom di richieste, la ricoprono poi le dimore storiche, con domande «su Airbnb nel 2022 cresciute dell'80% rispetto a prima della pandemia – dice Trovato – E un 2023 partito con «+37% sul 2022». «Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia», commenta il presidente dell'Adsi, Giacomo Di Thiene, annunciando per il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche, con oltre 500 bellezze aperte. «Secondo uno Studio Symbola – prosegue – portiamo un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Nel 2021, in pandemia, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni. Eppure – conclude – le istituzioni non ci aiutano e ancora non siamo visti come filiera». COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Di Thiene (Adsi), 550 mln indotto ma istituzioni ci ignorano

Ad ANSA Incontra, "dimore storiche sono vera filiera" "Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia. Eppure, ancora non siamo visti come filiera". A lanciare l'appello, il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Giacomo Di Thiene, oggi nel corso dell'ANSA Incontra su "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo, trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia. "Le dimore storiche – racconta Di Thiene - sono collocate per lo più nelle aree interne, il 54% nei comuni sotto i 20 mila abitanti e di queste il 28% sotto i 5 mila e l'11% sotto i 2 mila. Nel 2019, poi, le oltre 8.200 dimore aperte al pubblico hanno ospitato più di 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei nazionali costituito da 2.500 dimore. Abbiamo quindi un potenziale di crescita di tre volte e mezzo. Parliamo di un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Sulle dimore sono 250, con un fattore di moltiplicazione di 2,1 secondo uno studio, molto cauto, di Fondazione Symbola".

Conti alla mano, prosegue, "se noi moltiplichiamo quei 550 milioni per tre volte e mezzo arriviamo a un indotto di oltre due miliardi di euro. Si può immaginare cosa vuol dire in termini occupazionali, di filiera e distribuzione della ricchezza". Purtroppo, però, sottolinea, "le istituzioni locali e nazionali non vedono nel turismo e nel patrimonio culturale, in quello privato in particolare, un perno per la vera ripartenza e la riqualifica del territorio. Noi siamo un'industria non delocalizzabile, sostenibile anche dal punto di vista ambientale, a medio e lungo termine. Creiamo filiera, perché occupiamo dagli storici dell'arte ai restauratori e i giardinieri", per citarne alcuni. "Secondo lo studio Symbola, nel 2021, anno ancora pandemico, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni". Una somma che raccoglie "oltre 280 mila occupati". E oltre al valore economico "c'è anche il valore sociale – conclude – con più di 70 mila eventi organizzati nel 2021, il 40% a titolo gratuito".

In collaborazione con:

Airbnb



## Di Thiene (Adsi), 550 mln indotto ma istituzioni ci ignorano - Viaggiart

“Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia. Eppure, ancora non siamo visti come filiera”. A lanciare l'appello, il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Giacomo Di Thiene, oggi nel corso dell'ANSA Incontra su "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo, trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia. “Le dimore storiche – racconta Di Thiene - sono collocate per lo più nelle aree interne, il 54% nei comuni sotto i 20 mila abitanti e di queste il 28% sotto i 5 mila e l'11% sotto i 2 mila. Nel 2019, poi, le oltre 8.200 dimore aperte al pubblico hanno ospitato più di 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei nazionali costituito da 2.500 dimore. Abbiamo quindi un potenziale di crescita di tre volte e mezzo. Parliamo di un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Sulle dimore sono 250, con un fattore di moltiplicazione di 2,1 secondo uno studio, molto cauto, di Fondazione Symbola”.



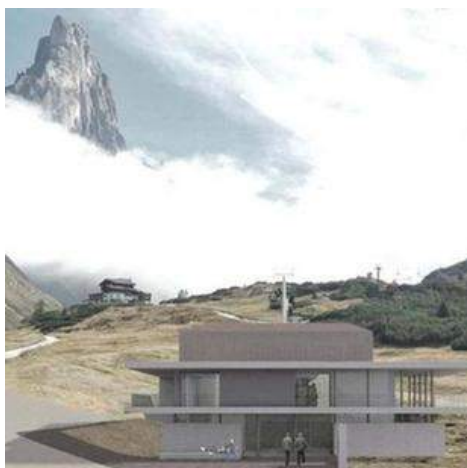
valle aurina

La 51 anni di Vandoies era rimasta con la testa ed un braccio al di fuori dal manto nevoso e ha potuto telefonare ai soccorsi. Se l'è cavata con ferite lievi



montagna

In Trentino sono 350. La siccità sta colpendo duro i pascoli, che in quota non si possono irrigare



impianti di risalita

Il sindaco: «Opera attesa da 50 anni. Per noi vitale, così alziamo la quota sciabile di 600 metri». Obiettivo concludere i lavori per l'inverno 2025-2026



## Tutti pazzi per soggiorni dimore nelle storiche

Trovato (Airbnb), ad ANSA Incontra nel 2023 +37% “Nel 2022 la domanda su Airbnb per pernottare nelle dimore storiche è cresciuta dell'80% rispetto al periodo prepandemico. Nel 2023 questa crescita continua del + 37%, rispetto ai primi mesi del 2022”. A dirlo, oggi nel corso del nuovo ANSA Incontra sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico" - a cura dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia - è Giacomo Trovato, Country manager Italia e sud est Europa di Airbnb.

Il colosso ha infatti recentemente introdotto come metodo di ricerca e prenotazione anche quello per categorie, con un vero boom di richieste per le 12.000 dimore storiche che offre in Italia (su 45 mila in tutta Europa), residenze spesso situate in zone scarsamente popolate (secondo i dati dell'Associazione Italiana Dimore Storiche, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate). “Stiamo assistendo a un enorme interesse per il turismo esperienziale - racconta Trovato - Non hai solo un letto dove dormire, ma respiri la storia di quel luogo, spesso introdotta dallo stesso padrone di casa. Non a caso – aggiunge - il 94% delle recensioni per soggiorni in dimore storiche sono a 5 stelle, contro una media di 4,7. Segno di un'esperienza che le persone ritengono straordinaria”.

L'anno scorso, grazie anche a una donazione da parte di Airbnb, l'Associazione Dimore Storiche Italiane in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio ha creato un fondo del valore di un milione di euro per supportare i proprietari delle strutture aperte all'ospitalità.

In collaborazione con:

Airbnb



## Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola



Airbnb-Adsi ad Ansa Incontra. Studio, "+23% redditi nei borghi" Dopo due anni terribili (neanche terrorismo e Torri gemelle avevano potuto tanto), per il turismo in Italia la pandemia sembra ormai alle spalle. Lo dicono i dati, con gli operatori ottimisti soprattutto per il prossimo aprile, tra vacanze di Pasqua e ricchi ponti da sfruttare. Ma questi due anni hanno lasciato anche qualche segno positivo, da valorizzare per una ripresa ancora con maggiore di tutto il settore.

Se ne è parlato oggi nell'ANSA Incontra sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia.

"La pandemia – racconta Giacomo Trovato, Country manager Airbnb Italia e sud est Europa - è stata un evento senza precedenti. I dati Airbnb, però, mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019". Sono poi rientrati alcuni fenomeni, come la paura dei viaggi oltreconfine o di visitare le città affollate, "con +49% di notti prenotate all'estero nell'ultimo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, e +22% nelle città d'arte. Altri cambiamenti che la pandemia ha avviato, invece, si sono consolidati, come la voglia di scoprire luoghi meno battuti, un turismo più rurale e dei borghi, con prenotazioni cresciute a inizio 2023 (sul 2019) a un tasso doppio rispetto quelle verso le grandi città".

Tra i casi più eclatanti, "il borgo di Chiusa, in provincia di Bolzano, +500% sul 2019; e Spello, in provincia di Perugia, +250%. Ci sono persino luoghi che nel 2019 non erano neanche nel radar, come Bard, in Val d'Aosta, che nel 2023 comincia ad avere prenotazioni significative". Fino a "Sambuca, in Sicilia", dove Airbnb nel suo progetto di promozione dello smartworking in località meno battute, ha "ristrutturato una delle case messe in vendita a un euro" e "lanciato un concorso perché una famiglia vi soggiornasse per un anno facendo anche ospitalità". Oltre 100 mila le candidature ricevute.

Ma il dato significativo è anche l'effetto che tutto questo genera sul territorio. Perché se le città d'arte sono tornate a soffrire il "consumo" dei grandi flussi, l'entroterra del Paese

e le aree rurali possono vivere una nuova primavera proprio grazie al turismo, come dimostra il nuovo studio del Politecnico di Torino, presentato oggi da Emilio Paolucci. “La presenza di annunci Airbnb nei borghi – dice - può portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni”. Intorno a un albergo diffuso o a un B&B, laddove prima i vicoli sembravano desolati, oggi nascono trattorie, un tabaccaio, il negozio di prodotti locali. Tra gli effetti immediatamente tangibili, la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

Una fetta importantissima, poi, a leggere il boom di richieste, la ricoprono poi le dimore storiche, con domande “su Airbnb nel 2022 cresciute dell'80% rispetto a prima della pandemia - dice Trovato - E un 2023 partito con “+37% sul 2022”.

“Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia”, commenta il presidente dell'Adsi, Giacomo Di Thiene, annunciando per il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche, con oltre 500 bellezze aperte. “Secondo uno Studio Symbola – prosegue - portiamo un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Nel 2021, in pandemia, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni. Eppure – conclude – le istituzioni non ci aiutano e ancora non siamo visti come filiera”.

In collaborazione con:

Airbnb





## Borghi, luoghi rurali e dimore storiche: boom per il turismo diffuso in Italia, parola di Airbnb

28 Marzo 2023



Ascolta la versione audio dell'articolo

Il tema, a pensarci bene, è tutt'altro che nuovo. Quante aree della Penisola oggi in cima alle classifiche di gradimento per i vacanzieri nazionali e i viaggiatori internazionali sono state in passato fortemente interessate dal rischio di spopolamento? Parecchie, dalla Sardegna alle Langhe, da alcune aree del Sud Italia a diverse località dell'arco alpino. La scelta di puntare sul turismo per contrastare la fuga dei residenti e delle nuove generazioni da territori lontani dalle città e privi di un'economia sostenibile spesso ha pagato (pensiamo ad alcune destinazioni dell'Alto Adige, ma anche dell'Umbria o dell'Abruzzo) e si riflette nei dati che emergono da un nuovo studio condotto dal Politecnico di Torino per conto di Airbnb, sulla cui piattaforma sono presenti strutture di

tipo rurale (come gli agriturismi e le fattorie) e oltre 12mila dimore storiche aperte all'ospitalità (sulle 45mila complessivamente accessibili in tutta Europa) e situate in zone scarsamente popolate.

Gli affitti brevi fanno bene ai borghi

Secondo lo studio, la presenza su Airbnb di annunci relativi ad offerte di alloggio in centri che si appartengono all'elenco dei "Borghi più belli d'Italia" (270 quelli oggetto di indagine), ma sono localizzati in zone caratterizzate da una situazione economica in declino, può infatti portare benefici sia alle microimprese del territorio (quantificabile in una crescita del 23% dei redditi in un periodo di quattro anni) sia alla popolazione locale, diventando un fattore di contrasto al fenomeno dello spopolamento. Il turismo legato al patrimonio storico-culturale e alla riscoperta delle aree rurali, insomma, può funzionare sfruttando a dovere un veicolo come la piattaforma della società americana, i cui effetti tangibili sulle comunità locali si riflettono nelle potenzialità di crescita dell'hospitality (nei piccoli borghi la media di posti letto disponibili per km quadrato è di 5,2) e dei settori dei trasporti e dell'intrattenimento, oltre che di quello delle agenzie di viaggio.

Alla scoperta dei piccoli comuni

Guardando al 2023, come conferma al Sole24ore.com l'amministratore delegato di Airbnb in Italia, Giacomo Trovato, la domanda di affitti sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre ed ha evidenziato tra i principali trend l'interesse per le destinazioni rurali e i borghi. Le richieste per le località al di fuori dei circuiti più battuti crescono infatti molto più velocemente (nell'ordine del 75%) delle grandi città (dove l'incremento si ferma al 40%) e in cima alla lista delle preferenze ci sono piccoli centri come Chiusa, in provincia di Bolzano, che quest'anno sta registrando una crescita di oltre il 500% rispetto al 2019, oppure Spello in provincia di Perugia, (richieste in salita del 250%) o ancora piccoli borghi come Bard, il comune più piccolo della Val d'Aosta con poco più di 100 abitanti, che nel 2019 non aveva avuto nessuna prenotazione e adesso registra flussi turistici importanti.

Le prenotazioni per le dimore storiche, invece, sono aumentate di oltre l'80% nel 2022 rispetto al 2019 e del 37% nei primi tre mesi del 2023 rispetto all'anno passato. Le stime dell'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) parlano di oltre 37.700 edifici storici presenti sul territorio nazionale, visitati nel 2019 da più 45 milioni di persone. Numeri che costituiscono a pieno titolo un'opportunità concreta per le economie locali (in Italia il 54% di queste residenze si trova in comuni sotto i 20mila abitanti e di queste l'8% in centri con meno di 5mila abitanti), con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi e dalle visite private e arriva fino ai pernottamenti e alle esperienze in ambito enogastronomico. Cosa vogliono i viaggiatori

La buona notizia per gli operatori del turismo dei piccoli borghi è innanzitutto una: anche all'estero c'è tanta voglia di Italia, come conferma in proposito Trovato, e su Airbnb l'interesse per un viaggio nel Belpaese si riflette in prenotazioni che al momento sono state confermate nell'80% dei casi dagli stranieri. Quanto alle componenti di offerta (prezzo e posizione della struttura, servizi, attrazioni...) maggiormente apprezzate, in cima alla lista delle preferenze c'è l'esperienza a 360 gradi, partendo dalla possibilità di visitare destinazioni meno affollate per finire con la sensazione di respirare la storia di luoghi unici, spesso raccontata dagli stessi host. «Non a caso – aggiunge ancora Trovato – il tipico ospite di una dimora storica esprime in media un'altissima soddisfazione per il proprio soggiorno, con il 94% di recensioni a cinque stelle per questa tipologia di alloggi».



## Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola

Dopo due anni terribili (neanche terrorismo e Torri gemelle avevano potuto tanto), per il turismo in Italia la pandemia sembra ormai alle spalle. Lo dicono i dati, con gli operatori ottimisti soprattutto per il prossimo aprile, tra vacanze di Pasqua e ricchi ponti da sfruttare. Ma questi due anni hanno lasciato anche qualche segno positivo, da valorizzare per una ripresa ancora con maggiore di tutto il settore. Se ne è parlato oggi nell'ANSA Incontra sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia. "La pandemia – racconta Giacomo Trovato, Country manager Airbnb Italia e sud est Europa – è stata un evento senza precedenti. I dati Airbnb, però, mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019". Sono poi rientrati alcuni fenomeni, come la paura dei viaggi oltreconfine o di visitare le città affollate, "con +49% di notti prenotate all'estero nell'ultimo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, e +22% nelle città d'arte. Altri cambiamenti che la pandemia ha avviato, invece, si sono consolidati, come la voglia di scoprire luoghi meno battuti, un turismo più rurale e dei borghi, con prenotazioni cresciute a inizio 2023 (sul 2019) a un tasso doppio rispetto quelle verso le grandi città". Tra i casi più eclatanti, "il borgo di Chiusa, in provincia di Bolzano, +500% sul 2019; e Spello, in provincia di Perugia, +250%. Ci sono persino luoghi che nel 2019 non erano neanche nel radar, come Bard, in Val d'Aosta, che nel 2023 comincia ad avere prenotazioni significative".

Fino a "Sambuca, in Sicilia", dove Airbnb nel suo progetto di promozione dello smartworking in località meno battute, ha "ristrutturato una delle case messe in vendita a un euro" e "lanciato un concorso perché una famiglia vi soggiornasse per un anno facendo anche ospitalità". Oltre 100 mila le candidature ricevute. Ma il dato significativo è anche l'effetto che tutto questo genera sul territorio. Perché se le città d'arte sono tornate a soffrire il "consumo" dei grandi flussi, l'entroterra del Paese e le aree rurali possono vivere una nuova primavera proprio grazie al turismo, come dimostra il nuovo studio del Politecnico di Torino, presentato oggi da Emilio Paolucci.

"La presenza di annunci Airbnb nei borghi – dice – può portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni". Intorno a un albergo diffuso o a un B&B, laddove prima i vicoli sembravano desolati, oggi nascono trattorie, un tabaccaio, il negozio di prodotti locali. Tra gli effetti immediatamente tangibili, la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%). > Una fetta importantissima, poi, a leggere il boom di richieste, la ricoprono poi le dimore storiche, con domande "su Airbnb nel 2022 cresciute dell'80% rispetto a prima della pandemia – dice Trovato – E un 2023 partito con "+37% sul 2022". "Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia", commenta il presidente dell'Adsi, Giacomo Di Thiene, annunciando per il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche, con oltre 500 bellezze aperte.

"Secondo uno Studio Symbola – prosegue – portiamo un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Nel 2021, in pandemia, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni. Eppure – conclude – le istituzioni non ci aiutano e ancora non siamo visti come filiera".



## Di Thiene (Adsi), 550 mln indotto ma istituzioni ci ignorano - Viaggiart

### Menu

“Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia. Eppure, ancora non siamo visti come filiera”. A lanciare l'appello, il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Giacomo Di Thiene, oggi nel corso dell'ANSA Incontra su "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo, trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia. “Le dimore storiche – racconta Di Thiene - sono collocate per lo più nelle aree interne, il 54% nei comuni sotto i 20 mila abitanti e di queste il 28% sotto i 5 mila e l'11% sotto i 2 mila. Nel 2019, poi, le oltre 8.200 dimore aperte al pubblico hanno ospitato più di 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei nazionali costituito da 2.500 dimore. Abbiamo quindi un potenziale di crescita di tre volte e mezzo. Parliamo di un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Sulle dimore sono 250, con un fattore di moltiplicazione di 2,1 secondo uno studio, molto cauto, di Fondazione Symbola”.



## Diffuso, rurale e nei borghi, così il turismo vola

Dopo due anni terribili (neanche terrorismo e Torri gemelle avevano potuto tanto), per il turismo in Italia la pandemia sembra ormai alle spalle. Lo dicono i dati, con gli operatori ottimisti soprattutto per il prossimo aprile, tra vacanze di Pasqua e ricchi ponti da sfruttare. Ma questi due anni hanno lasciato anche qualche segno positivo, da valorizzare per una ripresa ancora con maggiore di tutto il settore.

Se ne è parlato oggi nell'ANSA Incontra sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo e trasmesso in streaming su ANSA.it e sui canali social dell'Agenzia. "La pandemia – racconta Giacomo Trovato, Country manager Airbnb Italia e sud est Europa – è stata un evento senza precedenti. I dati Airbnb, però, mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019". Sono poi rientrati alcuni fenomeni, come la paura dei viaggi oltreconfine o di visitare le città affollate, "con +49% di notti prenotate all'estero nell'ultimo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, e +22% nelle città d'arte. Altri cambiamenti che la pandemia ha avviato, invece, si sono consolidati, come la voglia di scoprire luoghi meno battuti, un turismo più rurale e dei borghi, con prenotazioni cresciute a inizio 2023 (sul 2019) a un tasso doppio rispetto quelle verso le grandi città". Tra i casi più eclatanti, "il borgo di Chiusa, in provincia di Bolzano, +500% sul 2019; e Spello, in provincia di Perugia, +250%. Ci sono persino luoghi che nel 2019 non erano neanche nel radar, come Bard, in Val d'Aosta, che nel 2023 comincia ad avere prenotazioni significative".

Fino a "Sambuca, in Sicilia", dove Airbnb nel suo progetto di promozione dello smartworking in località meno battute, ha "ristrutturato una delle case messe in vendita a un euro" e "lanciato un concorso perché una famiglia vi soggiornasse per un anno facendo anche ospitalità". Oltre 100 mila le candidature ricevute. Ma il dato significativo è anche l'effetto che tutto questo genera sul territorio. Perché se le città d'arte sono tornate a soffrire il "consumo" dei grandi flussi, l'entroterra del Paese e le aree rurali possono vivere una nuova primavera proprio grazie al turismo, come dimostra il nuovo studio del Politecnico di Torino, presentato oggi da Emilio Paolucci.

"La presenza di annunci Airbnb nei borghi – dice – può portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni". Intorno a un albergo diffuso o a un B&B, laddove prima i vicoli sembravano desolati, oggi nascono trattorie, un tabaccaio, il negozio di prodotti locali. Tra gli effetti immediatamente tangibili, la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%). > Una fetta importantissima, poi, a leggere il boom di richieste, la ricoprono poi le dimore storiche, con domande "su Airbnb nel 2022 cresciute dell'80% rispetto a prima della pandemia – dice Trovato – E un 2023 partito con "+37% sul 2022". "Siamo l'unica industria in Italia che può vantare uno stabilimento culturale in ogni Comune. Più di uno, in ogni provincia", commenta il presidente dell'Adsi, Giacomo Di Thiene, annunciando per il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche, con oltre 500 bellezze aperte.

"Secondo uno Studio Symbola – prosegue – portiamo un indotto sul territorio di oltre 550 milioni di euro. Nel 2021, in pandemia, abbiamo investito oltre 1,3 miliardi di euro nella manutenzione dei nostri beni. Eppure – conclude – le istituzioni non ci aiutano e ancora non siamo visti come filiera".

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

facebook

Stampa questa notizia



## Borghi e dimore storiche: il boom di Airbnb e degli affitti brevi

- Destinazioni
- Italia
- News
- Settore Ricettivo e Ospitalità

28 marzo 2023

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp



**Airbnb** e gli affitti brevi offrono un concreto aiuto nel rilancio dell'economia e nel contrasto allo spopolamento: un nuovo studio condotto dal **Politecnico di Torino** ha mostrato come la presenza di annunci del portale USA nei borghi possa portare un beneficio alle microimprese quantificabile **in una crescita del 23% dei redditi dopo quattro anni**.

Un altro fattore in grado di favorire lo sviluppo dei borghi è poi il turismo legato al **patrimonio storico-culturale e diffuso**: sulla piattaforma Airbnb sono presenti diversi alloggi di tipo rurale, come gli agriturismi, ma anche **12mila dimore storiche**, residenze spesso situate in zone scarsamente popolate: secondo i dati dell'**Associazione Italiana Dimore Storiche (ADSI)**, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate.

**Lo studio del Politecnico di Torino** dimostra che, nel contesto di aree economiche marginali (caratterizzate da una situazione economica in declino), Airbnb favorisce l'imprenditorialità e genera indotto. Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggi (+7,9%).

### **Il turismo in casa**

I dati Airbnb mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un

aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019 per-pandemia. Gli ospiti, già dall'anno scorso, hanno infatti **ricominciato a visitare le città d'arte** e a scegliere **mete internazionali**: le notti prenotate per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 49% rispetto all'ultimo trimestre 2021, e quelle prenotate per soggiornare in città del 22%. Guardando al 2023, la domanda sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre, evidenziando tra i principali trend l'interesse per il turismo diffuso e la popolarità delle destinazioni rurali.

#### **Il turismo storico culturale**

Le stime di ADSI riportano più di 37.700 edifici storici in Italia, che **nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di persone**. Le dimore storiche costituiscono un'opportunità concreta per le economie locali, con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi, alle visite private, fino ai pernottamenti e alle esperienze nel settore enogastronomico. L'anno scorso, grazie anche a una donazione da parte di Airbnb, in occasione delle **Giornate Europee del Patrimonio** l'associazione ha creato un fondo del valore di 1 milione di euro per supportare i proprietari di dimore storiche aperte all'ospitalità. Ad oggi, la categoria Dimore storiche su Airbnb conta più di 45mila alloggi in Europa, dei quali più di 12mila in Italia.





## Borghi italiani: con Airbnb +23% sull'indotto locale

DiRedazione QualityTravel.it Mar 29, 2023affitti brevi, Airbnb



**Airbnb** e gli **affitti brevi** offrono un concreto aiuto nel rilancio dell'economia e nel contrasto allo spopolamento: un nuovo studio condotto dal Politecnico di Torino ha mostrato come la presenza di annunci Airbnb nei borghi possa portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni. Un altro fattore in grado di favorire lo sviluppo dei borghi è poi il turismo legato al patrimonio storico-culturale e diffuso: sulla piattaforma Airbnb sono presenti diversi alloggi di tipo rurale, come gli agriturismi, ma anche 12.000 dimore storiche, residenze spesso situate in zone scarsamente popolate: secondo i dati dell'Associazione Italiana Dimore Storiche, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate.

Lo studio del Politecnico di Torino dimostra che, nel contesto di aree economiche marginali (caratterizzate da una situazione economica in declino), Airbnb favorisce l'imprenditorialità e genera indotto. In particolare, quando in un borgo o in un'area rurale vengono attivati degli annunci sulla piattaforma si osservano effetti positivi tra cui:

1. Incremento dell'attività micro-imprenditoriale locale (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di Airbnb nella zona)
2. Contrasto del fenomeno di depopolamento
3. Concorre ad una più eguale distribuzione della ricchezza
4. Genera ulteriori effetti positivi sui lavoratori in loco

Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

### **Il turismo in casa**

I dati Airbnb mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019 per-pandemia. Gli ospiti, già dall'anno scorso, hanno infatti ricominciato a visitare le città d'arte e a scegliere mete internazionali: le notti prenotate per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 49% rispetto all'ultimo trimestre 2021, e quelle prenotate per soggiornare in città del 22%. Guardando al 2023, la domanda sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre, evidenziando tra i principali trend l'interesse per il turismo diffuso e la popolarità delle destinazioni rurali.

### **Il turismo storico culturale**

Le stime di ADSI riportano più di 37.700 edifici storici in Italia, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di persone. Le dimore storiche costituiscono un'opportunità

concreta per le economie locali, con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi, alle visite private, fino ai pernottamenti e alle esperienze nel settore enogastronomico. L'anno scorso, grazie anche a una donazione da parte di Airbnb, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio l'associazione ha creato un fondo del valore di 1 milione di Euro per supportare i proprietari di dimore storiche aperte all'ospitalità. Ad oggi, la categoria Dimore storiche su Airbnb conta più di 45.000 alloggi in Europa, dei quali più di 12.000 in Italia.



## Airbnb e gli affitti brevi fanno bene ai piccoli borghi



- mercoledì 29 marzo 2023

Studio Politecnico Torino: gli affitti brevi nei borghi spingono i ricavi delle piccole imprese (+23%). Cresce il turismo rurale e del patrimonio: 12.000 dimore storiche disponibili su Airbnb in Italia.

Airbnb e gli **affitti brevi** offrono un concreto aiuto nel rilancio dell'economia e nel contrasto allo spopolamento: **un nuovo studio condotto dal Politecnico di Torino ha mostrato come la presenza di annunci Airbnb nei borghi possa portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni**. Un altro fattore in grado di favorire lo sviluppo dei borghi è poi il turismo legato al patrimonio storico-culturale e diffuso: sulla piattaforma Airbnb sono presenti diversi alloggi di tipo rurale, come gli agriturismi, ma anche 12.000 dimore storiche, residenze spesso situate in zone scarsamente popolate: secondo i dati dell'**Associazione Italiana Dimore Storiche**, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate.

### Lo studio

Lo studio del **Politecnico di Torino** dimostra che, nel contesto di aree economiche marginali (caratterizzate da una situazione economica in declino), Airbnb favorisce l'imprenditorialità e genera indotto. In particolare, quando in un borgo o in un'area rurale vengono attivati degli annunci sulla piattaforma si osservano effetti positivi tra cui:

- 1. Incremento dell'attività micro-imprenditoriale locale** (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di Airbnb nella zona)
- 2. Contrasto del fenomeno di depopolamento**
- 3. Concorre ad una più eguale distribuzione della ricchezza**
- 4. Genera ulteriori effetti positivi sui lavoratori in loco**

Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

### Il turismo in casa

I dati Airbnb mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con **un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019 per-pandemia**. Gli ospiti, già

dall'anno scorso, hanno infatti ricominciato a visitare le città d'arte e a scegliere mete internazionali: **le notti prenotate per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 49% rispetto all'ultimo trimestre 2021, e quelle prenotate per soggiornare in città del 22%**. Guardando al 2023, la domanda sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre, evidenziando tra i principali trend l'interesse per il turismo diffuso e la popolarità delle destinazioni rurali.

#### **Il turismo storico culturale**

Le stime di ADSI riportano più di 37.700 edifici storici in Italia, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di persone. Le dimore storiche costituiscono un'opportunità concreta per le economie locali, con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi, alle visite private, fino ai pernottamenti e alle esperienze nel settore enogastronomico. L'anno scorso, grazie anche a una **donazione da parte di Airbnb**, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio l'associazione ha creato un fondo del valore di 1 milione di Euro per supportare i proprietari di dimore storiche aperte all'ospitalità. Ad oggi, la categoria Dimore storiche su Airbnb conta più di 45.000 alloggi in Europa, dei quali più di 12.000 in Italia.

Beatrice Bruno

Riproduzione riservata.



## Airbnb: "Affitti brevi fanno bene a piccoli borghi, spingono ricavi piccole imprese +23%"

- Home
- Lavoro

29 marzo 2023 | 13.50

LETTURA: 2 minuti



**Airbnb e gli affitti brevi offrono un concreto aiuto nel rilancio dell'economia e nel contrasto allo spopolamento.** A sostenerlo è **Airbnb** che cita uno studio condotto dal Politecnico di Torino che ha mostrato come la presenza di annunci Airbnb nei borghi possa portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni. Un altro fattore in grado di favorire lo sviluppo dei borghi è poi **il turismo legato al patrimonio storico-culturale e diffuso**: sulla piattaforma Airbnb sono presenti diversi alloggi di tipo rurale, come gli agriturismi, ma anche **12.000 dimore storiche**, residenze spesso situate in zone scarsamente popolate: secondo i dati dell'Associazione Italiana Dimore Storiche, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate.

Lo studio del Politecnico di Torino dimostra che, nel contesto di aree economiche marginali (caratterizzate da una situazione economica in declino), Airbnb favorisce l'imprenditorialità e genera indotto. In particolare, quando in un borgo o in un'area rurale vengono attivati degli annunci sulla piattaforma si osservano effetti positivi tra cui: incremento dell'attività micro-imprenditoriale locale (**+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di Airbnb nella zona**); contrasto del fenomeno di depopolamento; concorre ad una più eguale distribuzione della ricchezza; genera ulteriori effetti positivi sui lavoratori in loco.

Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%). I dati Airbnb mostrano come già **nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime**, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019 per-pandemia. Gli ospiti, già dall'anno scorso, hanno infatti ricominciato a visitare le città

d'arte e a scegliere mete internazionali: le notti prenotate per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 49% rispetto all'ultimo trimestre 2021, e quelle prenotate per soggiornare in città del 22%. Guardando al 2023, la domanda sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre, evidenziando tra i principali trend l'interesse per il turismo diffuso e la popolarità delle destinazioni rurali.

Le stime di Adsi riportano più di 37.700 edifici storici in Italia, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di persone. **Le dimore storiche costituiscono un'opportunità concreta per le economie locali**, con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi, alle visite private, fino ai pernottamenti e alle esperienze nel settore enogastronomico. L'anno scorso, grazie anche a una donazione da parte di Airbnb, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio l'associazione ha creato un fondo del valore di 1 milione di Euro per supportare i proprietari di dimore storiche aperte all'ospitalità. Ad oggi, la categoria Dimore storiche su Airbnb conta più di 45.000 alloggi in Europa, dei quali più di 12.000 in Italia.

Tag

Vedi anche







## Airbnb e gli affitti brevi fanno bene ai piccoli borghi

- Redazione
- 49 minuti fa
- Tempo di lettura: 3 min

Studio Politecnico Torino: gli affitti brevi nei borghi spingono i ricavi delle piccole imprese (+23%). Cresce il turismo rurale e del patrimonio: 12.000 dimore storiche disponibili su Airbnb in Italia.



Roma, 29 marzo 2023.

Airbnb e gli affitti brevi offrono un concreto aiuto nel rilancio dell'economia e nel contrasto allo spopolamento: un nuovo studio condotto dal Politecnico di Torino ha mostrato come la presenza di annunci Airbnb nei borghi possa portare un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23% dei redditi dopo 4 anni. Un altro fattore in grado di favorire lo sviluppo dei borghi è poi

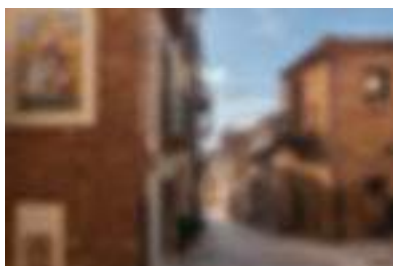
il turismo legato al patrimonio storico-culturale e diffuso: sulla piattaforma Airbnb sono presenti diversi alloggi di tipo rurale, come gli agriturismi, ma anche 12.000 dimore storiche, residenze spesso situate in zone scarsamente popolate: secondo i dati dell'Associazione Italiana Dimore Storiche, il 90% si trova infatti in zone poco densamente popolate.

Lo studio

Lo studio del Politecnico di Torino dimostra che, nel contesto di aree economiche marginali (caratterizzate da una situazione economica in declino), Airbnb favorisce l'imprenditorialità e genera indotto. In particolare, quando in un borgo o in un'area rurale vengono attivati degli annunci sulla piattaforma si osservano effetti positivi tra cui:

1. Incremento dell'attività micro-imprenditoriale locale (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di Airbnb nella zona)
2. Contrasto del fenomeno di depopolamento
3. Concorre ad una più eguale distribuzione della ricchezza
4. Genera ulteriori effetti positivi sui lavoratori in loco

Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).



Il turismo in casa

I dati Airbnb mostrano come già nel 2022 il turismo sia tornato a pieno regime, con un aumento del 20% delle notti prenotate rispetto al 2019 per-pandemia. Gli ospiti, già dall'anno scorso, hanno infatti ricominciato a visitare le città d'arte e a scegliere mete internazionali: le notti prenotate per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 49% rispetto all'ultimo trimestre 2021, e

quelle prenotate per soggiornare in città del 22%. Guardando al 2023, la domanda sulla piattaforma è rimasta costante nel primo trimestre, evidenziando tra i principali trend l'interesse per il turismo diffuso e la popolarità delle destinazioni rurali.



### Il turismo storico culturale

Le stime di ADSI riportano più di 37.700 edifici storici in Italia, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di persone. Le dimore storiche costituiscono un'opportunità concreta per le economie locali, con un indotto che parte dall'organizzazione di eventi, alle visite private, fino ai pernottamenti e alle esperienze nel settore enogastronomico. L'anno scorso, grazie anche a una [donazione da parte di Airbnb](#), in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio l'associazione ha creato un fondo del valore di 1 milione di Euro per supportare i proprietari di dimore storiche aperte all'ospitalità. Ad oggi, la categoria Dimore storiche su Airbnb conta più di 45.000 alloggi in Europa, dei quali più di 12.000 in Italia.

### AIRBNB

Airbnb è una piattaforma globale di viaggio fondata nel 2007 a San Francisco. Oggi conta oltre 4 milioni di host che hanno accolto e fatto sentire a casa oltre 1 miliardo di ospiti. Gli host Airbnb condividono sia i propri immobili, sia le proprie passioni e, insieme ai loro ospiti e alle comunità locali, sono la chiave per il turismo autentico, inclusivo e sostenibile che la piattaforma promuove.



## Airbnb, sostegno per l'economia dei piccoli borghi italiani

Secondo quanto emerso da uno studio condotto dal politecnico di Torino, sulla ricerca effettuata di 270 borghi appartenenti all'elenco "I Borghi più belli d'Italia", ha mostrato che gli affitti brevi e le realtà come Airbnb fanno crescere il turismo rurale e il patrimonio artistico italiano.

In particolare, aiutano a rilanciare l'economia locale, soprattutto quando nei borghi vengono attivati annunci relativi ad offerte di alloggio. Lo studio fa vedere che le piccole imprese registrano un aumento dei ricavi, generando ulteriori effetti positivi sui lavoratori e una più eguale distribuzione della ricchezza in zone solitamente caratterizzate da una situazione economica in declino.

È molto chiaro quindi che la presenza di aziende come Airbnb nelle 'aree economiche marginali' fa bene alla crescita economica anche sul lungo termine. Attività simili portano un beneficio alle microimprese quantificabile in una crescita del 23 per cento dei redditi fino a quattro anni. Tra i preferiti degli utenti del sito ci sono centri come Chiusa, in provincia di Bolzano, o anche piccole realtà come Bard, in Val D'Aosta, che conta circa 100 abitanti.

Tra gli effetti immediatamente tangibili sulle comunità locali rientrano la crescita del settore hospitality (+8,6 per cento), dei trasporti (+10,8 per cento), dell'intrattenimento (+11,5 per cento) e delle agenzie di viaggio (+7,9 per cento).

*locals*

Questo sito Web utilizza i cookie in modo che possiamo offrirti la migliore esperienza utente possibile. Le informazioni sui cookie sono memorizzate nel tuo browser e svolgono funzioni come riconoscerti quando ritorni sul nostro sito Web e aiutare il nostro team a capire quali sezioni del sito Web ritieni più interessanti e utili. Clicca per consultare la nostra Privacy Policy

Se disattivi completamente i cookie, potresti disabilitare alcune funzionalità del sito. Anche con tutti i cookie disabilitati, il tuo browser continuerà a memorizzare una piccola quantità di informazioni, necessarie per le funzionalità di base del sito.

I cookie scaricati dal presente sito avranno una validità di 12 mesi, periodo dopo il quale verrà nuovamente richiesta la tua espressione di consenso.

Qualora tu chiuda il banner mediante la "x", senza indicare la tua accettazione o meno dei cookie di profilazione, il consenso potrà esserti richiesto nuovamente dopo un periodo non inferiore ai 6 mesi. Anche nel caso in cui tu abbia negato il consenso all'utilizzo dei cookie, non potrà esserti richiesto nuovamente se non siano trascorsi almeno 6 mesi da quando hai effettuato la scelta.

Il consenso potrà invece esserti di nuovo richiesto quando mutino significativamente le condizioni del trattamento (ad. es. nuove terze parti coinvolte), o se sia impossibile per il sito sapere se i cookie siano già stati memorizzati sul dispositivo (es. se scegli di cancellare i cookie installati sul tuo dispositivo).

È possibile in ogni caso consultare e modificare tale espressione in qualunque momento attraverso questa pagina.



# TURISMO, SVILUPPO TERRITORIO E MODELLI VINCENTI: VENERDI' A L'AQUILA WORKSHOP FONDAZIONE CARISPAQ

12 Aprile 2023 14:02

L'Aquila - AbruzzoWeb Turismo

L'AQUILA – Si terrà venerdì prossimo 14 aprile alle ore 15:30 presso l'Auditorium della Fondazione Carispaq il workshop dedicato al Turismo per lo sviluppo del territorio che avrà un focus sui modelli di business di successo. Si tratta del secondo convegno organizzato dalla Fondazione Carispaq, tramite la sua società strumentale FondAq s.r.l. in collaborazione con ADSI Abruzzo, per offrire spunti di riflessione e per promuovere nuove sperimentazioni e progetti innovativi, in un campo che è in forte crescita anche nel territorio aquilano.

I relatori chiamati ad intervenire, infatti, sono tutti studiosi e professionisti del settore turistico come il Professor **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino **Carlo Bo**, autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo. Il suo intervento analizzerà il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.

**Gianluca Tedesco** è un manager del mondo del turismo da 20 anni – ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator, fino a svolgere per anni il ruolo di Destination Manager per diverse realtà sul territorio nazionale. Attualmente con la Consulting For Tourism, della quale è co-founder, si occupa di dare vita e sviluppare destinazioni attraverso politiche di prodotto, formazione delle imprese e marketing territoriale ben definito. Con il suo intervento si analizzeranno casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Ci parlerà anche di sviluppo di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo.

**Valentina Reino**, invece, è Responsabile Politiche Pubbliche e Relazioni Istituzionali per Airbnb Sud Europa ed interverrà sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell'impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad ADSI.

Infine **Daniel Kihlgren**, Ceo di Sexantio, che parlerà della sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera, oltre alle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda.

Ad aprire i lavori sarà il Presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri** e il Segretario Generale ADSI **Giovanni Ciarrocca**.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

Download in PDF©  
Ti potrebbe interessare:







## Turismo e sviluppo del territorio: esperti a confronto in un convegno all'Aquila



di Giada Salvati 14 Aprile 2023

AA

L'Aquila. Si è svolto questo pomeriggio all'Aquila un importante workshop dedicato al Turismo quale motore di sviluppo del territorio e, in particolare, sui modelli di business innovativi. L'incontro è stato organizzato dalla Fondazione Carispaq e da Adsi (Associazione dimore storiche italiane). L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri, dall'assessore al Turismo del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia e dal Segretario generale Adsi Giovanni Ciarrocca.

Con l'intervento del Professor Tonino Pencarelli, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento. Lo studioso, infatti, ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive. Subito dopo è intervenuto Gianluca Tedesco, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism. La sua è stata un'analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo.

Successivamente Laura Schirru, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta, emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell'impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad Adsi. A chiudere l'intervento Daniel Kihlgren, ideatore, fondatore e CEO di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu. Il workshop è stato coordinato da David Iagnemma, Segretario Generale della Fondazione Carispaq.

“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto” ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri “con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia. La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle

comunità. È importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo” ha concluso Taglieri “investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell’ambiente.”



## IL TURISMO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, ESPERTI A CONFRONTO IN WORKSHOP DI FONDAZIONE CARISPAQ E ADSI



L'AQUILA – Si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila un importante workshop dedicato al Turismo quale motore di sviluppo del territorio e, in particolare, sui modelli di business innovativi. L'incontro è stato organizzato dalla Fondazione Carispaq e da Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane).

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri**, dall'assessore al turismo del Comune dell'Aquila **Ersilia Lancia** e dal segretario generale Adsi **Giovanni Ciarrocca**.

Con l'intervento del professor **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento. Lo studioso, infatti, ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.

Subito dopo è intervenuto **Gianluca Tedesco**, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism, della quale è co-founder. La sua è stata un'analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo.

Successivamente **Laura Schirru**, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta



sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell’offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell’impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad Adsi.

A chiudere l’intervento di **Daniel Kihlgren**, ideatore, fondatore e ceo di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all’Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un’isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da **David Iagnemma**, segretario generale della Fondazione Carispaq.

“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – ha dichiarato il presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia”.

“La provincia dell’Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. È importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – ha concluso Taglieri – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell’ambiente”.

Sostieni Virtù Quotidiane

Puoi sostenere l’informazione indipendente del nostro giornale donando un contributo libero.

Cliccando su "Donazione" sosterrai gli articoli, gli approfondimenti e le inchieste dei giornalisti e delle giornaliste di Virtù Quotidiane, aiutandoci a raccontare tutti i giorni il territorio e le persone che lo abitano.



## Turismo e territorio, esperti a confronto nel workshop della Fondazione Carispaq e ADSI

14 Aprile 2023 14 Aprile 2023 Associazione Abruzzese di Roma 0 Commenti

--> [Leggi l'articolo originale qui](#)

Si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila un importante workshop dedicato al **Turismo quale motore di sviluppo del territorio** e, in particolare, sui modelli di business innovativi.

L'incontro è stato organizzato dalla **Fondazione Carispaq e da ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane).

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri, dall'assessore al turismo del Comune dell' Aquila Ersilia Lancia e dal Segretario generale ADSI Giovanni Ciarrocca. Con l'intervento del Professor Tonino Pencarelli, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento.

Lo studioso, infatti, ha analizzato **il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.**

Subito dopo è intervenuto Gianluca Tedesco, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism, della quale è co-founder. La sua è stata un' analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo. Successivamente

Laura Schirru, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell'impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad ADSI.

A chiudere l'intervento di Daniel Kihlgren, ideatore, fondatore e CEO di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da David Iagnemma, Segretario Generale della Fondazione Carispaq.

“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – **ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri** – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia.

La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. E 'importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – **ha concluso Taglieri** – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell'ambiente.”



## TURISMO E SVILUPPO: ESPERTI A CONVEGNO A L'AQUILA, "TERRITORIO ATTRATTIVO, ELEVARE QUALITA'"



14 Aprile 2023 19:02

L'Aquila - AbruzzoWeb Turismo

L'AQUILA – “Quando parliamo di turismo la mente va alla struttura ricettiva, al posto letto, ma in realtà esso riguarda un ambito più ampio, a questo settore appartengono tutti coloro che rispondono in un modo o nell'altro alle esigenze dei viaggiatori, nei settori della ristorazione, commercio, delle guide e operatori culturali, dei musei, dell'artigianato, dell'agricoltura, ed anche del sistema industriale. I territori devono trasformarsi da luoghi a 'destinazioni', in base a fattori oggettivamente attrattivi, ed essere un luogo di produzione di esperienza turistica”

E' un passaggio dell'intervento di **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, nel corso del convegno “Il Turismo per lo sviluppo del territorio”, organizzato dalla Fondazione Carispaq e dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila, proposto integralmente da Abruzzoweb in diretta streaming.

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri**, dall'assessore al turismo del Comune dell' Aquila **Ersilia Lancia** e dal segretario generale Adsi **Giovanni Ciarrocca**.

“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – ha dichiarato Taglieri –con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia”.

“La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con

infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. E 'importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – ha concluso Taglieri – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell'ambiente.”

Con l'intervento del professor Pencarelli, autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento. Lo studioso, infatti, ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.

Subito dopo è intervenuto **Gianluca Tedesco**, destination manager, che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism. La sua è stata un'analisi dicasi di sviluppo turistico svolta in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo.

Successivamente **Laura Schirru**, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico.

A chiudere l'intervento di **Daniel Kihlgren**, ideatore, fondatore e CEO di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio, all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da **David Iagnemma**, segretario generale della Fondazione Carispaq.

**LA DIRETTA**

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

Download in PDF©



## Turismo e territorio, esperti a confronto nel workshop della Fondazione Carispaq e ADSI



Venerdì, 14 Aprile 2023 18:42  
di Redazione

**il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.**

**– ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri – c – ha concluso Taglieri –**

Si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila un importante workshop dedicato al **Turismo quale motore di sviluppo del territorio** e, in particolare, sui modelli di business

innovativi.

L'incontro è stato organizzato dalla **Fondazione Carispaq e da ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane).

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri, dall'assessore al turismo del Comune dell' Aquila Ersilia Lancia e dal Segretario generale ADSI Giovanni Ciarrocca. Con l'intervento del Professor Tonino Pencarelli, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento.

Lo studioso, infatti, ha analizzato **il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.**

Subito dopo è intervenuto Gianluca Tedesco, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism, della quale è co-founder. La sua è stata un' analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo. Successivamente

Laura Schirru, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio - ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta - emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell'impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad ADSI.

A chiudere l'intervento di Daniel Kihlgren, ideatore, fondatore e CEO di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da David Iagnemma, Segretario Generale della Fondazione Carispaq.

"È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – **ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri** – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia. La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. E 'importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – **ha concluso Taglieri** – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell'ambiente."



## Il turismo esperenziale per un modello di sviluppo eco-sostenibile: esperti a confronto a L'Aquila



14 Aprile 2023 14 Aprile 2023 Redazione 0 Commenti

--> [Leggi l'articolo originale qui](#)



Il turismo esperenziale per lo sviluppo del territorio, attraverso un modello eco-sostenibile. Esperti a confronto nel workshop organizzato dalla Fondazione Carispaq e ADSI.

Si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila un importante workshop dedicato al **Turismo**



quale motore di sviluppo del territorio e, in particolare, sui **modelli di business innovativi**. L'incontro è stato organizzato dalla **Fondazione Carispaq** e da **ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri**, dall'assessore al turismo del Comune dell' Aquila **Ersilia Lancia** e dal Segretario generale ADSI **Giovanni Ciarrocca**. Con l'intervento del Professor **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese all' *Università degli studi di Urbino Carlo Bo* e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento. Lo studioso, infatti, ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive. Subito dopo è intervenuto **Gianluca Tedesco**, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della *Consulting For Tourism*, della quale è co-founder. La sua è stata un'analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di **un turismo esperienziale in una destinazione termale**, di **implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico**, di **Wedding Destination** e di **innovazione del prodotto scolastico-educativo**.

Successivamente **Laura Schirru**, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle **nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali**, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell'impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad ADSI. A chiudere l'intervento di **Daniel Kihlgren**, ideatore, fondatore e CEO di *Sextantio Group*, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di **albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio** all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in **Ruanda**, dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da **David Iagnemma**, Segretario Generale della Fondazione Carispaq.

*“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri** – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia.*

La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. *“È importante, inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – ha concluso **Taglieri** – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un **modello di sviluppo eco-sostenibile** e di rigorosa tutela dell'ambiente.”*



## Il turismo esperenziale per un modello di sviluppo eco-sostenibile: esperti a confronto a L'Aquila



Il turismo esperenziale per lo sviluppo del territorio, attraverso un modello eco-sostenibile. Esperti a confronto nel workshop organizzato dalla Fondazione Carispaq e ADSI.

Si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila un importante workshop dedicato al **Turismo** quale motore di sviluppo del territorio e, in particolare, sui **modelli di business innovativi**. L'incontro è stato organizzato dalla **Fondazione Carispaq** e da **ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri**, dall'assessore al turismo del Comune dell' Aquila **Ersilia Lancia** e dal Segretario generale ADSI **Giovanni Ciarrocca**. Con l'intervento del Professor **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese all' *Università degli studi di Urbino Carlo Bo* e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento. Lo studioso, infatti, ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive. Subito dopo è intervenuto **Gianluca Tedesco**, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della *Consulting For Tourism*, della quale è co-founder. La sua è stata un'analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di **un turismo esperenziale in una destinazione termale**, di **implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico**, di **Wedding Destination** e di **innovazione del prodotto scolastico-educativo**.

Successivamente **Laura Schirru**, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle **nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici**

**al di fuori delle mete turistiche convenzionali**, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell’offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell’impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad ADSI. A chiudere l’intervento di **Daniel Kihlgren**, ideatore, fondatore e CEO di *Sextantio Group*, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di **albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio** all’Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in **Ruanda**, dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un’isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da **David Iagnemma**, Segretario Generale della Fondazione Carispaq.

*“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri** – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia.*

La Provincia dell’Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. *“È importante, inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – ha concluso **Taglieri** – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un **modello di sviluppo eco-sostenibile** e di rigorosa tutela dell’ambiente.”*

leggi anche

L'inaugurazione

Nasce il Cammino d’Abruzzo, 700 chilometri attraversando 71 Comuni: la bellezza del turismo lento

Nuove opportunità

Turismo montano, 35 milioni per i Comuni contro lo spopolamento

Territorio e turismo

Turismo delle radici, la delegazione canadese in Abruzzo: scambi culturali e nuove opportunità

Montagna

Campo Imperatore, Campo Felice e Ovindoli, ora il turismo decolla: tutti pazzi per le montagne d’Abruzzo



## TURISMO E SVILUPPO: ESPERTI A CONVEGNO A L'AQUILA, "TERRITORIO ATTRATTIVO, ELEVARE QUALITA'"

14 Aprile 2023 14 Aprile 2023 Filippo Tronca 0 Commenti

--> [Leggi l'articolo originale qui](#)



L'AQUILA – “Quando parliamo di turismo la mente va alla struttura ricettiva, al posto letto, ma in realtà esso riguarda un ambito più ampio, a questo settore appartengono tutti coloro che rispondono in un modo o nell'altro alle esigenze dei viaggiatori, nei settori della ristorazione, commercio, delle guide e operatori culturali, dei musei, dell'artigianato, dell'agricoltura, ed anche del sistema industriale. I territori devono trasformarsi da luoghi a 'destinazioni', in base a fattori oggettivamente attrattivi, ed essere un luogo di produzione di esperienza turistica”

E' un passaggio dell'intervento di **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, nel corso del convegno “Il Turismo per lo sviluppo del territorio”, organizzato dalla Fondazione Carispaq e dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che si è svolto questo pomeriggio a L'Aquila, proposto integralmente da Abruzzoweb in diretta streaming.

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri**, dall'assessore al turismo del Comune dell' Aquila **Ersilia Lancia** e dal degretario generale Adsi **Giovanni Ciarrocca**.

“È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – ha dichiarato Taglieri – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia”.

“La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con

infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. E 'importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – ha concluso Taglieri – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell'ambiente.”

Con l'intervento del professor Pencarelli, autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia e management del turismo, si è entrati nel vivo dell'argomento. Lo studioso, infatti, ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articolazioni produttive.

Subito dopo è intervenuto **Gianluca Tedesco**, destination manager, che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism. La sua è stata un'analisi dicasi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo.

Successivamente **Laura Schirru**, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico.

A chiudere l'intervento di **Daniel Kihlgren**, ideatore, fondatore e CEO di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio, all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da **David Iagnemma**, segretario generale della Fondazione Carispaq.

**LA DIRETTA**

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

Download in PDF©



## L'INCONTRO DELLA FONDAZIONE CARISPAQ

# Promozione delle aree interne: «Più turisti in cerca di emozioni»

Esperti a confronto su un modello di sviluppo eco-sostenibile per potenziare il flusso dei visitatori. Operatori d'accordo: «La chiave di volta è nel connubio natura e cultura, sport ed enogastronomia»

di **Monica Pelliccione**

► L'AQUILA

«Investire sul potenziale delle aree interne dell'Abruzzo per una promozione turistica eco-sostenibile». È nel connubio tra natura e cultura, sport ed enogastronomia la chiave del potenziamento dei flussi turistici in una provincia, quella aquilana, che si attesta sempre più come meta privilegiata di visitatori italiani e stranieri. Questo il messaggio lanciato nel workshop organizzato da Fondazione Carispaq e Associazione diimere storiche italiane "Il turismo per lo sviluppo del territorio", che si è tenuto, ieri, nel salone delle assemblee della Fondazione, all'Aquila.

### TURISMO ECO-SOSTENIBILE

«La provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle comunità», ha dichiarato il presidente della Fondazione Carispaq, **Domenico Taglieri**. «È importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo, investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell'ambiente». L'incontro, coordinato dal segretario generale della Fonda-

zione Carispaq, **David Iagnemma**, ha visto la partecipazione di esperti che operano nel settore turistico esperienziale. «Con questo appuntamento la Fondazione, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico», ha evidenziato Taglieri, «vuole fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia».

### IL RUOLO DEGLI OPERATORI

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali dell'assessore comunale al turismo **Ersilia Lancia** e dal segretario generale Adsi, **Giovanni Ciarrocca**. Con l'intervento del professor **Tonino Pencarelli**, ordinario di Economia e gestione delle im-

prese all'Università di Urbino si è entrati nel vivo del ruolo che il turismo può rivestire per lo sviluppo dei territori, considerando l'ampio e diversificato sistema del valore che connota il settore nelle sue molteplici articola-

zioni produttive. **Gianluca Tedesco**, co-founder della Consulting for tourism, ha analizzato i casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate.

Tedesco ha parlato anche di «promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico, di wedding destination e di innovazione del prodotto scolasti-

co-educativo».

### MODELLO SEXTANTIO

Le nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, sono state illustrate da **Laura Schirru**, del team relazioni istituzionali di Airbnb, che ha presentato uno studio sui nuovi trend di viaggio e i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta emersi nel contesto del mondo post pandemico. La tavola rotonda si è chiusa con l'intervento di **Daniel Kihlgren**, ideatore, fondatore e Ceo di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera.

FONDAZIONE CARISPAQ



► 15 aprile 2023 - Edizione Aquila



Un momento dell'incontro sul turismo organizzato ieri pomeriggio dalla Fondazione Carispaq



## Turismo, confronto sui modelli innovativi di business

### SVILUPPO

I modelli di business innovativi sono stati al centro, ieri pomeriggio, di un importante workshop dedicato al Turismo quale motore di sviluppo del territorio. L'incontro è stato organizzato dalla Fondazione Carispaq e dall'associazione Dimore storiche italiane. L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del presidente della Fondazione Domenico Taglieri, dall'assessore al

Turismo Ersilia Lancia e dal segretario generale Adsi Giovanni Ciarrocca. Con l'intervento del professor Tonino Pencarelli, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Urbino, lo studioso ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori. Gianluca Tedesco, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism ha poi presentato un'analisi di casi di sviluppo turistico in diversi territori del Paese con rela-

tivi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Di nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, ha parlato Laura Schirru, del team relazioni istituzionali di Airbnb, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio - ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta - emersi nel contesto del mondo post pandemico. A chiudere l'intervento di Daniel Kihlgren, ideatore, fondatore e Ceo di Sextantio Group, che

ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera. Il workshop è stato coordinato da David Iagnemma, segretario generale della Fondazione. «È stato un proficuo confronto - ha detto Taglieri -, La Fondazione, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche replicabili».

M. Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Trasformare i luoghi in destinazioni, la sfida lanciata in un workshop sul turismo all'Aquila

L'AQUILA – All'Auditorium della Fondazione Carispaq, ieri pomeriggio, il workshop dedicato al Turismo per lo sviluppo del territorio che con focus sui modelli di business di successo. Si tratta del secondo convegno organizzato dalla Fondazione Carispaq, tramite la sua società strumentale FondAq s.r.l. in collaborazione con ADSI Abruzzo. Ad aprire i lavori il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri e il Segretario Generale ADSI Giovanni Ciarrocca

Quindi gli interventi dei relatori. Tonino Pencarelli, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, e autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia ha analizzato il ruolo del turismo per lo sviluppo dei territori. “Il turismo spesso si associa al tema della ricettività, in realtà è difficile inquadralo secondo le categorie classiche. E' un fenomeno composto da una molteplicità di sottosettori e appartengono al settore turistico tutti gli operatori che in modo diretto o indiretto soddisfano le esigenze dei viaggiatori”.

“C'è una molteplicità di esigenze che rappresentano delle nicchie turistiche. E' un settore economico fondamentale, l'Italia è quinta al mondo, il turismo pesa per il 13% del Più e da occupazione per il 15%, per noi è veramente un asset importante, ce ne siamo resi conto durante la pandemia”.

“Le entrate turistiche – ha spiegato ancora Pencarelli – collocano l'Italia al sesto posto, e in termini di arrivi al quinto posto, qualche anno fa eravamo al secondo. Abbiamo tante risorse ma abbiamo ancora molto da fare”. Siamo ancora primi al mondo per posti letto ma l'utilizzo di questa dotazione è ancora molto basso, il tasso di occupazione è infatti del 30% vale anche per l'Abruzzo e i suoi 50mila posti letto alberghieri che se occupati 100 giorni all'anno garantirebbero 5milioni di visitatori contro i 2milioni e 600mila oggi stimati. La sfida, per raccogliere più turisti, è “trasformarsi da luoghi a destinazioni”.

La domanda turistica negli anni ha sempre avuto un andamento positivo, nel 2023 si supererà il crollo avuto durante la pandemia. Gli italiani viaggiano prevalentemente in auto, prenotato per il 50% e le agenzie rappresentano il 25% delle prenotazioni. Pernottano in albergo per il 66%.

Subito dopo è intervenuto Gianluca Tedesco, destination manager che ha sviluppato reti commerciali per catene alberghiere, start-up di tour operator ed è co-founder della Consulting For Tourism, della quale è co-founder. La sua è stata un'analisi di casi di sviluppo turistico svolti in diversi territori del Paese con relativi target, obiettivi, fasi di costruzione e di analisi effettuate. Tedesco ha parlato anche di promozione di un turismo esperienziale in una destinazione termale, di implementazione del turismo enogastronomico del Chianti Classico, di Wedding Destination e di innovazione del prodotto scolastico-educativo.

Successivamente Laura Schirru, del team relazioni istituzionali di Airbnb, è intervenuta sulle nuove metodologie sviluppate da Airbnb per la dispersione dei flussi turistici al di fuori delle mete turistiche convenzionali, presentando uno studio della piattaforma sui nuovi trend di viaggio – ed i rispettivi cambiamenti nella domanda e nell'offerta – emersi nel contesto del mondo post pandemico. Parlerà anche dell'impegno di Airbnb per la protezione del patrimonio storico e culturale del Paese nel contesto della donazione ad ADSI

A chiudere l'intervento di Daniel Kihlgren ideatore, fondatore e CEO di Sextantio Group, che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore turistico con il progetto di albergo diffuso nel borgo di Santo Stefano di Sessanio all'Aquila e a Matera. Soffermandosi anche sulle nuove sfide imprenditoriali che lo vedono impegnato in Ruanda dove sta realizzando un piccolo villaggio con destinazione ricettiva in un'isola del lago Kivu.

Il workshop è stato coordinato da David Iagnemma, Segretario Generale della Fondazione Carispaq.

È stato un incontro molto partecipato e di proficuo confronto – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri – con esperti che operano nel settore turistico esperienziale. Con questo appuntamento la Fondazione Carispaq, dopo la pubblicazione di bandi specifici per il settore turistico, ha inteso fornire strumenti ed esempi di buone pratiche che possono essere replicati anche nella nostra provincia.

La Provincia dell'Aquila, nel suo insieme, sta diventando una meta di viaggio sempre più apprezzata, per questo dobbiamo lavorare per supportare questo trend con infrastrutture e strategie che aiutino il settore turistico a crescere e a diventare fattore di sviluppo delle Comunità. È importante inoltre, così come la nostra Fondazione da anni sta facendo – ha concluso Taglieri – investire sul potenziale di cui le aree interne dispongono per una promozione turistica che deve essere condotta sulla base di un modello di sviluppo eco-sostenibile e di rigorosa tutela dell'ambiente.”



## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



Cronaca Videonews 11/05/2023 12:03 Video

Milano, 11 mag. (askanews) – Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti:

“C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo – spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia”.

I vincitori del bando – 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento – otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno. La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo – soprattutto quello internazionale – in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali.

“È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici – ci racconta ancora il presidente di ASDI – L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il patrimonio diffuso d'Italia”.

Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb:

“Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia – osserva Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore

storiche di cui le pareti trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese”.

Sì perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: “Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche – sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia – lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori”.

Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: “Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare – puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che cosenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori”.



## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

Bando lanciato da ADSI: fino a 150.000 euro per lavori e restauri

Milano, 11 mag. (askanews) - Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti:

"C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo - spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia".

I vincitori del bando - 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento - otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno. La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo - soprattutto quello internazionale - in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali.

"È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici - ci racconta ancora il presidente di ASDI - L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il patrimonio diffuso d'Italia".

Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb:

"Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia - osserva Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore storiche di cui le pareti trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese".

Sì perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: "Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche - sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia - lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori".

Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: "Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare - puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che consenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori".



## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



affaritaliani.it

CronacheGiovedì, 11 maggio 2023

Milano, 11 mag. (askanews) - Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti: "C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo - spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia". I vincitori del bando - 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento - otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno. La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo - soprattutto quello internazionale - in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali. "È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici - ci racconta ancora il presidente di ASDI - L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il patrimonio diffuso d'Italia". Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb: "Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia - osserva Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore storiche di cui le pareti

trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese". Sì perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: "Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche - sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia - lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori". Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: "Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare - puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che consenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori".





## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



Bando lanciato da ADSI: fino a 150.000 euro per lavori e restauri

Milano, 11 mag. (askanews) - Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti:

"C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo - spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia".

I vincitori del bando - 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento - otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno. La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo - soprattutto quello internazionale - in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali.

"È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici - ci racconta ancora il presidente di ASDI - L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il patrimonio diffuso d'Italia".

Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb:

"Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia - osserva Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore

storiche di cui le pareti trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese".

Sì perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: "Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche - sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia - lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori".

Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: "Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare - puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che cosenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori".



## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



Codice da incorporare:

di

Milano, 11 mag. (askanews) - Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti: "C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo - spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia". I vincitori del bando - 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento - otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno.

La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo - soprattutto quello internazionale - in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali. "È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici - ci racconta ancora il presidente di ASDI - L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il patrimonio diffuso d'Italia". Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb: "Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia - osserva Giacomo Trovato, Country

Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore storiche di cui le pareti trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese". Si perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: "Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche - sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia - lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori". Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: "Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare - puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che cosenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori". .



## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



Milano, 11 mag. (askanews) - Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti:

"C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo - spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia".

I vincitori del bando - 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento - otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno. La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo - soprattutto quello internazionale - in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali.

"È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici - ci racconta ancora il presidente di ASDI - L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il patrimonio diffuso d'Italia".

Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb:

"Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia - osserva Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore storiche di cui le pareti trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa

Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese".

Sì perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: "Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche - sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia - lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori".

Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: "Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare - puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che consenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori".



## Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche



Italia

11 maggio 2023

Milano, 11 mag. (askanews) - Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Il merito è tutto del bando lanciato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e reso possibile grazie al fondo da 1 milione di euro donato da Airbnb, player di primo piano del settore degli affitti brevi per turisti:

"C'è la necessità di recuperare un patrimonio culturale che potrebbe essere la principale industria del Paese: già oggi le nostre dimore contribuiscono con 45 milioni di visitatori al quel 16% di Pil italiano legato al turismo - spiega ad askanews Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale di Associazione Dimore Storiche Italiane -. Generiamo economia per 800 milioni di euro, che potremmo tranquillamente raddoppiare. Se arrivassimo a 2,5 miliardi, cosa che potrebbe essere facilmente raggiungibile, vorrebbe dire oltre il 2% di occupazione in Italia".

I vincitori del bando - 25 proprietari di immobili che trasudano storia ma che il più delle volte versano in condizioni tutt'altro che ottimali e che comunque richiedono elevatissimi costi di gestione e mantenimento - otterranno un contributo per le spese di restauro fino massimo di 150 mila euro ciascuno. La sfida è duplice: da un lato recuperare e valorizzare un patrimonio con un potenziale sociale, culturale ed economico immenso, dall'altro favorire il turismo - soprattutto quello internazionale - in zone rurali, poco popolate e proprio per questo al di fuori degli itinerari più tradizionali.

"È un segnale che una realtà importante e internazionale con Airbnb abbia guardato al patrimonio storico architettonico privato come elemento per la ripartenza del turismo in Italia soprattutto nelle aree interne, perchè ricordiamo che il bando ha privilegiato nell'assegnare i punteggi soprattutto quelle dimore che stanno al di fuori dei grandi flussi turistici - ci racconta ancora il presidente di ASDI - L'11% delle nostre dimore sta nei comuni sotto i 2 mila abitanti, il 17% nei comuni tra i 2 e i 5 mila abitanti. Quindi siamo il

patrimonio diffuso d'Italia".

Un'iniziativa non a caso sostenuta con forza da un colosso globale dell'hosting del calibro di Airbnb:

"Quale modo migliore per chi viene in Italia di respirarne la storia - osserva Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia -. Siccome abbiamo tutte queste dimore storiche di cui le pareti trasudano storia abbiamo pensato che appoggiare questa Associazione Dimore Storiche Italiane fosse un modo eccellente per promuovere l'ospitalità in luoghi così rappresentativi del nostro Paese".

Sì perchè la valorizzazione delle dimore dall'elevato valore storico e culturale è soprattutto un'opportunità per il sistema Italia: "Le persone che attualmente risiedono nelle dimore storiche - sottolinea il numero uno di Airbnb in Italia - lasciano delle recensioni fantastiche: la recensione media di una dimora storica è di 4 stelle e 86, significa che quasi tutti lasciano una recensione con il massimo dei voti proprio perchè è un'esperienza così particolare che unisce la parte umana dell'accoglienza con il luogo così particolare. In termini proprio di domanda abbiamo visto che nel 2022 le prenotazioni verso le dimore storiche sono cresciute dell'80% rispetto al 2019, periodo pre pandemico, e anche in questo 2023 vediamo un tasso di crescita rispetto all'anno prima di circa il 40%, quindi stiamo trovando un riscontro molto forte dai viaggiatori".

Ed è sempre per far leva sull'enorme potenziale offerto dalle dimore storiche italiane che Airbnb ha deciso di lanciare il progetto Heritage Academy tutto focalizzato sulla formazione: "Diventare host, non è che si nasce e già lo si sa fare - puntualizza ancora Trovato -. Quindi abbiamo pensato di creare un'accademia che consenta ai proprietari di dimore storiche di imparare l'arte dell'accoglienza, per poter veicolare la migliore esperienza possibile ai viaggiatori".





## Airbnb assegna 1 mln di euro a 25 dimore storiche 'ospitali'

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. Si tratta di 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia che riceveranno contributi compresi fra i 25 mila e i 150 mila euro, grazie alla donazione di un milione di euro da parte di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Dopo un'attenta analisi delle circa 100 domande pervenute, la commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari dei contributi ci sono iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo, Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Secondo i dati Airbnb le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria 'Dimore storiche'. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

La lista completa dei vincitori è presente [qui](#).



# Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- Home
- Economia

11 maggio 2023 | 14.53

LETTURA: 4 minuti

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo



In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di **recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità** o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.

Tag

Vedi anche







## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche – Libero Quotidiano

11/05/2023di Staff Press

Roma, 11 mag. (Adnchronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla

Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



ByMedia Intelligence

11 Maggio 2023

0

17



(Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25



dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Ultime Notizie – Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



ARRIVA LA FESTA DI EEVEE IN POKÉMON UNITE  
lanciati i nuovi smartphone Xperia 1 V e Xperia 10 V  
PRESENTATI TOUR DE FRANCE 2023 E PRO CYCLING MANAGER 2023  
SD GUNDAM BATTLE ALLIANCE disponibile il nuovo DLC  
Diablo IV: l'esperienza dopo l'uscita - live d'aggiornamento sullo ...  
Ransomware: riprendersi dall'inevitabile  
News per DRAGON BALL XENOVERSE 2 e FIGHTERZ Netatmo - nuovo Controllo  
Intelligente di Climatizzazione  
Festa della mamma: le proposte di Flying Tiger  
Very Little Nightmares+ arriva su Apple Arcade  
Ultime Blog **Ultime Notizie – Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche** (Di giovedì 11 maggio 2023)

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione **dimorestoriche**

Italiane ( **Adsi**

), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal **bando**

per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle **dimorestoriche**

. 25 **dimore**

in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di **Airbnb**

, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati

**Airbnb**

mostrano che le prenotazioni di

**dimore storiche**

nel 2021 sono aumentate ...

Leggi su [informazioneriservata.eu](#) In Spagna arriva la proposta di creare una catena di supermercati di Stato

Rivivi tutti i momenti del nostro evento ! " Scopri le nostre newsletter: le

**ultime**

su tecnologia, ... gli aggiornamenti di Wired sul conflitto

**Notizie**

, recensioni e guide all'acquisto sui migliori ...

Turchia: un oppositore di Erdogan si ritira dalle elezioni

Ince, leader di una piccola formazione di opposizione, il Partito della Patria, alle

**ultime**

elezioni presidenziali del 2018 era il stato principale sfidante di Erdogan con il maggiore partito d'...

Guerra Ucraina Russia, Londra conferma l'invio di missili a lungo raggio a Kiev. LIVE

Bombe a grappolo su Zaporizhzhia: la regione è stata bombardata più di 70 volte nelle

**ultime**

24 ore, almeno 8 civili feriti

Ucraina, ultime notizie. «Londra ha consegnato missili a lungo raggio a Kiev». Cremlino:

... Il Sole 24 ORE

Gli affanni di Kiev e quelli di Mosca

Il Corriere della Sera si impegna quotidianamente a fornirti informazione di qualità attraverso il lavoro di centinaia di giornalisti, grafici e tecnici. Per garantire un'informazione li ...

Instagram, l'ultima trovata per tutelare la privacy: questa funzione è uno spettacolo

Instagram ha in serbo una nuova funzionalità per tutelare la privacy degli utenti. I dettagli sull'aggiornamento ...

Ultime Notizie

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Ultime Notizie**



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

economia

11 Maggio 2023

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb

Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

11 maggio 2023 Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai



servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

# LEGGO

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando

consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.

Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni. ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

Ultimo aggiornamento: Giovedì 11 Maggio 2023, 14:54



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

**CorriereAdriatico.it**

Giovedì 11 Maggio 2023, 14:54

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non

delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.

Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni. ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere a un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



diRedazione

11 Maggio 2023



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di



Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di

annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



11 Maggio 2023

3 minute read

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25

dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori,

Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di



denuncia. Un giornalismo libero da censure.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Autore [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info) | gio, 11 maggio 2023 14:53



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore

storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Maggio 11, 2023

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Nazionali

Oggi alle 14:53 | I commenti sono chiusi | [Commenta](#)



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione

del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e

'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia  
11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb

Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

Questo articolo è stato letto 1 volte.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Ultime Notizie – Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Ultime Notizie – cosa sono gli Storm Shadow

May 11, 2023

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di **recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità** o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).



Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



- di Adnkronos
- 11 Mag 2023 | 14:54



### StrettoWeb

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura,

valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: «I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.»

«Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.» ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e «ambasciatori» del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

ARRIVA LA FESTA DI EEVEE IN POKÉMON UNITE lanciati i nuovi smartphone Xperia 1 V e Xperia 10 V PRESENTATI TOUR DE FRANCE 2023 E PRO CYCLING MANAGER 2023 SD GUNDAM BATTLE ALLIANCE disponibile il nuovo DLC Diablo IV: l'esperienza dopo l'uscita - live d'aggiornamento sullo ... Ransomware: riprendersi dall'inevitabile News per DRAGON BALL XENOVERSE 2 e FIGHTERZ Netatmo - nuovo Controllo Intelligente di Climatizzazione Festa della mamma: le proposte di Flying Tiger Very Little Nightmares+ arriva su Apple Arcade Ultime Blog **Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche** (Di giovedì 11 maggio 2023)

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione **dimorestoriche**

Italiane ( **Adsi**

), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal **bando**

per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle **dimorestoriche**

. 25 **dimore**

in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di **Airbnb**

, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati **Airbnb**

mostrano che le prenotazioni di **dimorestoriche**

...

Leggi su [liberoquotidiano](#) **TURISMO LENTO, DELL'ESPERIENZA E DELLE RADICI: LA GRANDE SFIDA PER L'ABRUZZO E AREE INTERNE**

Come **Adsi**

collaboriamo ora con il governo per il grande progetto, il cui **bando**

è appena scaduto, del turismo delle radici, focalizzato sugli italiani all'estero, e che entrerà nel vivo nel 2024. ...

**TURISMO LENTO, DELL'ESPERIENZA E DELLE RADICI: LA GRANDE SFIDA PER L'ABRUZZO E AREE INTERNE**

Come **Adsi**

collaboriamo ora con il governo per il grande progetto, il cui **bando**

è appena scaduto, del turismo delle radici, focalizzato sugli italiano all'estero, e che entrerà nel vivo nel 2024. ...

Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche Il Tirreno

Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chi ...

bando Adsi

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **bando Adsi**



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

# LA SICILIA

Di Redazione | 11 Maggio 2023

Roma, 11 mag. In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale



diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere a supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. COPYRIGHT LASICILIA.IT ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giornale Radio - Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Tempo di lettura: 2 - 4 minuti)

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le

comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



Maggio 11, 2023

Bono Vox a Napoli, compleanno al ristorante: "Sono allergico alla Juve"

Categoria: Approfondimenti Autore:

Napoli, 11 mag. - (Adnkronos) - Compleanno a Napoli per Bono Vox, frontman degli U2 che sabato 13 maggio si esibirà al Teatro di San Carlo con lo spettacolo "Stories of surrender", unica tappa italiana. Bono è arrivato ieri all'aeroporto di Capodichino e ha...  
GIORNALE RADIO Giornale Radio, la radio libera di informare. notizie di cronaca, di politica, notizie dal mondo, notizie sportive, di economia, di salute e tecnologia. Notizie di oggi in radio streaming, in WEB TV e in podcast. SEGUICI SU



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Notizie dall'Italia e dal Mondo



AdnKronos  
3 minuti di lettura





(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire

tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

Pubblicato il 11 Maggio 2023



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).



Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



di Adnkronos

11 Mag 2023 | 14:54



SportFair

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche

quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: 'I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.' □

'Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.' □ ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche. Adnkronos – ultimora



Scritto il 11 Maggio 2023



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.



Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità

locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

economia



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

di Adnkronos

(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per

l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

© Riproduzione riservata



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Roma, 11 mag. (Adn Kronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del

Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche – Breaking Funweek

(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati

visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- Home
- Adnkronos

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

economia

11/05/2023 14:54

AdnKronos  
@Adnkronos



Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati

Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è

enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## giovedì 11 maggio 2023



11 maggio 2023

News Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di **recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità** o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore

storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

11 maggio 2023- 14:54

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli

eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



- [Ultim'ora Italia](#)





(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per

tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

IL GAZZETTINO.it

Giovedì 11 Maggio 2023

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei

territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.

Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni. ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ambasciatori del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 region...

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro

svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 di I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento.

Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni

Sei già iscritto a VeneziaPost?

Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Notizie dall'Italia e dal Mondo



AdnKronos  
3 minuti di lettura





(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire

tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

Pubblicato il 11 Maggio 2023





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Di Adnkronos. 11 maggio 2023

- Stampa
- Condividi su facebook
- Twitta

(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro

svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



# Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

HomeUltim'ora

- Ultim'ora



Di  
Adnkronos

-

11 Maggio 2023

33

0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Linkedin

Email

Print

(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità

locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



economia

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non



delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

11 mag 2023

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla

Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di **recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità** o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati

visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

SEI IN > VIVERE ITALIA > ATTUALITÀ



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare



le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed

economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

ULTIM'ORA



DiAdnkronos  
11 Maggio 2023

(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi

di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Senigallia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

SEI IN > VIVERE SAN BENEDETTO > **ATTUALITÀ**



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare



le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



- di Adnkronos
- 11 Mag 2023 | 14:54



Meteoweb

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello

Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: «I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.»

«Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.» ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).



Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- ADNKRONOS
- ADNK News

giovedì 11 Maggio 2023

55

[Facebook](#)

[WhatsApp](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)

Roma, 11 mag. (Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire

tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire



tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

**Share this article:**

**TwitterGoogle+LinkedIn**



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



News Adnkronos di Adnkronos

giovedì, 11 Maggio 2023

3 minuti di lettura

(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello

Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).



Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Roma, 11 mag. (Adn Kronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del

Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- Staff
- 11 Maggio 2023
- 0
- Check the News



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo

Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Italia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).



Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche (Di giovedì 11 maggio 2023)  
In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione dimore storiche Italiane ( Adsi ), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal bando per la riqualificazione in chiave turistico -...

[Leggi su notizie.tiscali](#)



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- Ultim'ora

11 Maggio 2023

WhatsApp

Facebook

Twitter

Linkedin

Email

Print

Telegram



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100

domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

di AdnKronos

(AdnKronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per

l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)  
Vuoi la tua pubblicità qui?Vuoi la tua pubblicità qui?Vuoi la tua pubblicità qui?

© Riproduzione riservata





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Nazionali

Oggi alle 14:53 | [I commenti sono chiusi](#) [Commenta](#)



(Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in

tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



economiaUltim'oraBy:ComunicatiStampa.org

Date:

Maggio 11, 2023



In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di **recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità** o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore

storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- Ultim'ora

11 Maggio 2023

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

Email

Print

Telegram



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100

domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo



di Redazione

11 Maggio 2023 ore 12:53

[Share on Twitter](#)[Share on Facebook](#)[Share on LinkedIn](#)[Share on WhatsApp](#)

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di **recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità** o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche



quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

- Notizie
  - Ultim'ora
- diadnkronos

11 Maggio 2023



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche

quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Nazionali

Oggi alle 14:53 I commenti sono chiusi [Commenta](#)



(Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore

(Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche







Ultima ora

- Share
- Tweet



Pubblicato

3 ore fa

il

11 Maggio 2023, 12:53

Di

Adnkronos

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo



In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di

immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione

del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e

'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



- [Condividi con gli amici](#)
- [Invia agli amici](#)

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico...[Leggi tutta la notizia](#)

### ARTICOLI CORRELATI

- [Edilizia, la transizione ecologica degli edifici storici non appartenenti ai beni culturali](#)
- [Elezioni a Ventimiglia: Cristina D'Andrea "Non solo commercio ma serve una svolta per il turismo vero"](#)
- [Elezioni: Luciano Zarbano candidato sindaco di Imperia senza Padroni a Moltedo. 'Parcheggi, asfalti e raccolta rifiuti sono problemi ancora da risolvere'](#)

### Altre notizie

#### Notizie più lette

1. [Dipendenti di Riviera Trasporti aggrediti: i sindacati Cisl e Ugl chiedono un incontro al Prefetto](#)
2. [Ddl Semplificazioni, da ricetta elettronica a farmaci: le misure](#)
3. [Edilizia, Miceli \(Rebuild\): "Interesse aziende non in contrasto con sostenibilità ambientale"](#)
4. [Vignetta su sorella Meloni, D'Ubaldo \(Odg Lazio\): "Convocazione Natangelo non è processo"](#)
5. [Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche](#)

#### Temi caldi del momento

- [sindaco](#)
- [lavoro](#)
- [elezioni](#)
- [elezioni imperia](#)
- [foto](#)

- amministrazione
- territorio
- mare
- lavori
- video
- sicurezza
- successo

Gli appuntamenti In città e dintorni Imperia  
FARMACIE DI TURNO oggi 11 Maggio



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore

storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)



## Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

ItaliaSera

33010

1 ora fa

Economia

-

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. ... ..Leggi la notizia

Persone:

adsigiacommo trovato

Organizzazioni:

airbnbassociazione dimore storiche italiane

Prodotti:

turismoreti

Luoghi:

italiapiemonte

Tags:

dimore storichebandoItaliaSera



**ALTRE FONTI** (4)Turismo, Airbnb dona 1 milione: nuova vita per 25 dimore storiche  
Venticinque dimore storiche, situate in 11 regioni italiane dal Nord al Sud della Penisola, torneranno presto al loro antico splendore per offrire ai turisti un'esperienza di soggiorno indimenticabile.



Tiscali.Notizie - 3 ore fa  
 Persone:giacomo trovatoairbnb  
 Organizzazioni:airbnb  
 associazione dimore storiche italiane  
 Prodotti:turismorecensione  
 Luoghi:italiathiene  
 Tags:  
 dimore storicheviaggiatori

Tag   Persone   Organizzazioni   Luoghi   Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci  
 Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?  
 Scopri di più

### CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona  
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città  
 FOTO



### Da bando Adsi - Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

ItaliaSera

-

3 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Maggio 11, 2023 0 commentiadnkronos, ultimora

AWESOME SECURITY EXTRAS



rom awin.com -->



(Adnkronos) – In occasione dell’Assemblea nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al

patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. —[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

11 Mag 2023 News Adnkronos



(Adnkronos) – In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello

Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: “I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.

**Sorgente:**Adnkronos



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Redazione AdnKronos

11 Maggio 2023 2023-05-11 14:54:00

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria «Dimore storiche», pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb

Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Turismo, riqualificare dimore storiche: bando da 1 mln targato Adsi-Airbnb

- Incentivi

da  
ildenaro.it

-

11 Maggio 2023

0

Facebook

Twitter

Linkedin

Print

Telegram



In occasione dell'**Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)**, sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal **bando per la riqualificazione** in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. **25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia** riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di **Airbnb**, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che **le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54%** rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. **La donazione di 1 milione di euro ad Adsi** si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – **sono pervenute circa 100 domande** – Adsi ha assegnato **contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro**, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale



ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Secondo i dati dell'

### **Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato**

promosso dalla

**Fondazione Visentini,**

in Italia vi sono

**oltre 37.700 edifici storici**

, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso

**l'Heritage Academy,**

un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Adnkronos Ultim'ora - 11/05/2023 14:54:00

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire." "Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore

rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## DA BANDO ADSI-AIRBNB 1 MILIONE DI EURO A DIMORE STORICHE

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Roma, 11 mag. (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non

delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



Cronaca

Adnkronos 5 ore fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legat....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche



4' di lettura

Vivere Senigallia

11/05/2023

- (Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte). Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere

produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia. Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell’ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e ‘ambasciatori’ del patrimonio culturale italiano.





## Da bando Adsi-Airbnb 1 milione di euro a dimore storiche

Dettagli Red Adnkronos



11 Maggio 2023



Economia Typography

- **SmallerSmallMediumBigBigger**
- **DefaultHelveticaSegoeGeorgiaTimes**
- Reading Mode

Share This

(Adnkronos) - In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile



grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già

presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia - dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante - sono pervenute circa 100 domande - Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Giacomo di Thiene, presidente Adsi, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del

benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

Author:

Red Adnkronos

Website:<http://ilcentrotirreno.it/>Email:Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



## Dal bando ADSI-Airbnb, 1 milione alle Dimore Storiche Italiane per riqualificazione in chiave turistico-ricettiva

Cronache Turistiche Maggio 11, 2023Maggio 11, 2023



Villa Tiepolo Passi

Grazie a una donazione di Airbnb, ADSI ha messo a disposizione un fondo di 1 milione di Euro 25 proprietari riceveranno contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalità

In occasione dell'**Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** (ADSI), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la **categoria "Dimore storiche"**, pensata proprio per facilitare la scoperta di **oltre 12 mila** dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un **turismo del patrimonio** e di prossimità tipicamente *Made in Italy*.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a

**25 dimore in 12 regioni.** La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

**Fra gli assegnatari** iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

**Giacomo di Thiene, presidente ADSI**, ha spiegato: *“I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall’immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”*

*“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.”* ha aggiunto **Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia**.

Secondo i dati dell'**Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato** promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del **Politecnico di Torino** ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'**Heritage Academy**, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

L'**Associazione Dimore Storiche italiane**, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione

delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Info: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

**Airbnb** è una piattaforma globale di viaggio fondata nel 2007 a San Francisco. Oggi conta oltre 4 milioni di host che hanno accolto e fatto sentire a casa oltre 1 miliardo di ospiti. Gli host Airbnb condividono sia i propri immobili, sia le proprie passioni e, insieme ai loro ospiti e alle comunità locali, sono la chiave per il turismo autentico, inclusivo e sostenibile che la piattaforma promuove.

Info: [airbnb.it](http://airbnb.it)



# Turismo, riqualificare dimore storiche: bando da 1 mln targato Adsi-Airbnb #adessonews

#adessonews



Di#adessonews Mag 12, 2023



09110ba30409b1c43c50e□s□300□d□mm□r□g 2□" height□" 150" width□" 150" loading□" lazy" o  
id□" 52e75D1665 Dimore Storiche Adessi Mag 12, 2023



In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo. In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy. Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – Adsi ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25



dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering. Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%). Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

[Clicca qui per collegarti al sito e articolo dell'autore](#)

"<https://www.ildenaro.it/turismo-riqualificare-dimore-storiche-bando-da-1-mln-targato-ads-i-airbnb/>"

Pubblichiamo solo i migliori articoli della rete. [Clicca qui per visitare il sito di provenienza.](#)  
SITE: the best of the best

[Clicca qui per collegarti al sito e articolo dell'autore](#)

La rete Adessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento, come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione Italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza dell'articolo. Per richiedere la rimozione dell'articolo [clicca qui](#)



## Rese note le 25 dimore storiche che riceveranno 1 milione di euro da Airbnb per la riqualificazione



DiRedazione QualityTravel.it Mag 12, 2023ADSI, Airbnb

In occasione dell'Assemblea nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane** (ADSI), sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di **Airbnb**, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

**Giacomo di Thiene**, presidente ADSI, ha spiegato: "I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando

consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto **Giacomo Trovato**, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).



## Airbnb, dal bando Adsi un milione di euro per 25 dimore storiche ospitali



Grazie a una donazione di **Airbnb**, **Adsi** ha messo a disposizione un fondo di **un milione di Euro per 25 dimore storiche “ospitali”**. In occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal **Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva** delle dimore storiche. Le dimore di **12 regioni italiane** riceveranno il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono **aumentate del 54% rispetto al 2019**. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria **“Dimore storiche”**, pensata proprio per facilitarne la scoperta di **oltre 12mila** in tutta Italia, dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di un milione di euro ad Adsi si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente **Made in Italy**.

Dopo un'analisi della commissione giudicante, **100 le domande pervenute**, Adsi ha

assegnato contributi, compresi fra i **25.000 a 150.000 Euro**. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete. Fra gli assegnatari iconiche architetture come la Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria), Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo Piemonte) e il Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte).

Secondo i dati dell'**Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato** promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia ci sono **oltre 37.700 edifici storici**, che nel 2019 sono stati visitati da **oltre 45 milioni di turisti**, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del **Politecnico di Torino** ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con Adsi, Airbnb ha inoltre promosso l'**Heritage Academy**, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

«I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed economico — nota **Giacomo di Thiene**, presidente Adsi — Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare **impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali**, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire».

«Le dimore storiche — sottolinea **Giacomo Trovato**, country manager di Airbnb Italia — oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, **rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità**. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da Adsi negli anni».



# Turismo, dal bando ADSI-Airbnb 1 milione di euro alle dimore storiche

- News
- Settore Ricettivo e Ospitalità

14 maggio 2023

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp



In occasione dell'assemblea nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**, sono stati annunciati gli assegnatari dei fondi previsti dal bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle **dimore storiche**.

Venticinque dimore in oltre 12 regioni d'Italia riceveranno il contributo, reso possibile grazie a una **donazione di Airbnb**, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che **le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019**. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la **categoria "Dimore storiche"**, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12mila dimore storiche in tutta Italia, dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente made in Italy.

**Giacomo di Thiene**, presidente ADSI, ha spiegato: *"I proprietari si impegnano quotidianamente a custodire, mantenere e valorizzare la rete unica delle dimore storiche, un vero e proprio museo diffuso dall'immenso valore sociale, culturale ed*

*economico. Una rete di immobili distribuita capillarmente sul territorio e non delocalizzabile, che alimenta molteplici filiere produttive e fa da perno alle economie dei territori in cui insiste. Le risorse che i proprietari riceveranno grazie a questo bando consentiranno di dare impulso alla nascita di nuove opportunità occupazionali, per tramandare tradizioni, arti e mestieri, incentivare le produzioni territoriali e riscoprire tecniche artigiane dal sapore antico che rischiano altrimenti di scomparire”.*

*“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni”, ha aggiunto **Giacomo Trovato**, Country Manager di Airbnb Italia.*



## 25 dimore storiche dell'Associazione Dimore Storiche Italiane presto su Airbnb



### LIFESTYLE



Published  
32 secondi ago  
on

18 Maggio 2023

By

Cesare Tamborini **25 dimore storiche dell'Associazione Dimore Storiche Italiane saranno presto prenotabili su Airbnb**

*Lo scorso settembre, grazie alla donazione di 1 milione di euro di Airbnb, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane ha lanciato un fondo per la ristrutturazione di 25 incredibili edifici*







L'Italia è un grande museo diffuso tutto da scoprire e sempre più persone desiderano vivere un'esperienza artistica e culturale unica nel suo genere soggiornando in una delle dimore storiche presenti nella categoria **Dimore storiche** di Airbnb.

Ora, grazie alla **donazione di 1 milione di euro** da parte di Airbnb ad ADSI, 25 dimore storiche in 12 regioni italiane saranno oggetto di interventi di recupero o ristrutturazione e saranno presto prenotabili sulla piattaforma.

Si tratta di incredibili edifici dall'alto valore storico e culturale, selezionati tenendo conto di elementi come l'innovazione, l'accessibilità, lo sviluppo di sinergie di rete, ma anche la loro posizione sul territorio, elemento che permette di diversificare i flussi verso località meno conosciute ma dal grande fascino.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato rappresenta, infatti, un trend in ascesa, in grado di portare benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb lo testimoniano: le prenotazioni di "Dimore storiche" nel 2021 **sono aumentate** del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

Per cominciare a sognare un viaggio nella grande bellezza italiana alla scoperta di eleganti ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari, ne abbiamo selezionate 10 tra le 25 che avranno accesso ai contributi del bando, alcune delle quali già prenotabili su Airbnb! Andate avanti a leggere per scoprirne la storia.

### **Villa Gioli**

**Dove: Fauglia, Toscana**



Link per prenotare: [www.airbnb.it/rooms/41314857](https://www.airbnb.it/rooms/41314857)

Incastonata nelle verdi colline boschive, questa villa dei primi Ottocento, era proprietà di due noti pittori post-Macchiaioli, Francesco e Luigi Gioli. Tra gli illustri ospiti conta famosi pittori come Fattori, Lega, Signorini che traevano ispirazione dalla natura bucolica del luogo circondato da un grande parco con giardino all'inglese. La chicca è la splendida terrazza ad arcate da cui si gode uno splendido panorama.

**Villa Vitalba**

**Dove: Almenno San Salvatore, Lombardia**



Link per prenotare: [www.airbnb.it/rooms/4676241](https://www.airbnb.it/rooms/4676241)

In questa residenza del XVIII secolo si respira il fascino immutato delle antiche dimore. Un luogo autentico pieno di luce, circondato da un grande giardino e da vigneti, in cui l'arte dialoga con la cultura tra stanze affrescate, soffitti con travi a vista e mobili dell'800. Per i più sportivi dispone anche di un campo da tennis.

**Rocca d'Ajello**

**Dove: Camerino, Marche**



A ingentilire le severe architetture medievali di questa splendida dimora sono i vivaci colori dei fiori presenti ovunque. Costruita nel XIII secolo dei duchi Varano di Camerino, la Rocca d'Ajello, con l'adiacente chiesa di San Biagio, domina una collina boscosa al centro di un paesaggio incontaminato. Una vera e propria perla medioevale nel cuore delle Marche con una grande corte interna e un piano nobile arredato con mobili d'epoca.

**Palazzo Cozza Caposavi**

**Dove: Bolsena, Lazio**



Dichiarato monumento nazionale, fu fatto erigere dal Cardinale Tiberio Crispo nel 1561 come dimora personale e successivamente fu diviso in due differenti palazzi: quello verso la rocca divenne proprietà Cozza mentre quello verso la fontana medicea divenne proprietà Caposavi. Ancora oggi il suo splendore è preservato dalla famiglia che lo possiede da 500 anni.

**Castello del Calcione**

**Dove: Lucignano, Toscana**



Nel cuore della Toscana, lontano dai sentieri battuti, si erge il Castello del Calcione, un'antica tenuta di proprietà familiare risalente al X secolo. Circondato da boschi incontaminati, laghi, animali selvatici, case coloniche, oliveti e cavalli, questo luogo è un'oasi di natura selvaggia e di pace perfetta per viaggi culturali o storici.

**Villa Tiepolo Passi**

**Dove: Carbonera, Veneto**



A fare da corollario a questa sontuosa Villa Veneta risalente agli inizi del '500, sono 35 ettari tra giardino nobile, ludico e simbolico, un parco rustico – con Brolo (l'antico orto) – e i coltivi della Tenuta. Nelle stanze si vive l'atmosfera d'altri tempi, grazie alla bellezza dei luoghi e alla storia: oltre quattro secoli di vita vissuta. Un'esperienza all'insegna di arte, bellezza, natura e, *ça va sans dire*, storia.

**Masseria Spina**

**Dove: Monopoli, Puglia**



Luoghi, colori, sapori, tradizioni della civiltà contadina locale si respirano in questa masseria storica immersa in una cornice senza tempo. Ogni residenza rappresenta un racconto: un episodio, un viaggio, un'emozione che si sposa con i dettagli dei mobili d'epoca, dei particolari architettonici e con il carattere mediterraneo del luogo.

**Castello Sannazzaro**

**Dove: Giarole, Piemonte**





Una dimora storica edificata 900 anni fa e ancora abitata dai proprietari, eredi dei fondatori del castello, ideale per vivere momenti di relax e di incontro ravvicinato con la storia. Nel passato ha ospitato personalità di spicco, tra cui Re Vittorio Emanuele II con l'Imperatore Napoleone III nel maggio del 1859. Lasciatevi affascinare dal grande salone d'ingresso, dallo scalone principale e dalla sala da ballo e sorprendere dalle leggende dei due passaggi segreti.

### **Palazzo Romani Adami**

**Dove: Fermo, Marche**

Una residenza storica di charme di 4000 metri quadri nel cuore della città d'arte di Fermo, costruita nel 1700 e arredata con mobili settecenteschi e liberty. Testimonianze medievali e antiche romane, saloni affrescati, grotte sotterranee preromane, corti, patii e giardini rendono questo palazzo un vero monumento nazionale. Uno scrigno architettonico e storico tutto da scoprire!

### **Castello Quattro Torri**

**Dove: Arignano, Piemonte**

Unico esempio di castello rinascimentale del Piemonte conservato senza avere mai subito alcuna trasformazione, e circondato da un ampio parco cintato da un muro di mattoni di epoca ottocentesca. La costruzione dei primi tre lati risale tra il 1407 e il 1430, mentre il quarto, quello di levante, è successivo al 1576. Al suo interno custodisce un'interessante collezione di tarsie in legno, unica nel suo genere.



## Vi piacerebbe dormire in una dimora storica? Buone notizie: arrivano su Airbnb!



Lifestyle

Grazia 1 ora fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

Grazie a una donazione di Airbnb, 25 dimore storiche in 12 regioni italiane saranno ristrutturate e diventeranno prenotabili sulla piattaforma L'Italia è un grande museo diffuso tutto da scoprire e per viverne la bellezza ci sono molti modi. Per esempio, soggiornando in una dimora storica. L'esperienza è già possibile grazie alla categoria Dimore storiche su Airbnb, ma ora, grazie alla donazione di 1 milione di euro da parte di Airbnb ad ADSI, 25 dimore storiche in 12 regioni italiane saranno oggetto di interventi di recupero o ristrutturazione e saranno ....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



## Venticinque dimore dell'Associazione Dimore Storiche Italiane presto prenotabili su Airbnb

Lo scorso settembre, grazie alla donazione di 1 milione di euro di Airbnb, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane ha lanciato un fondo per la ristrutturazione di venticinque incredibili edifici. L'Italia è un grande museo diffuso tutto da scoprire e sempre più persone desiderano vivere un'esperienza artistica e culturale unica nel suo genere soggiornando in una delle dimore storiche presenti nella categoria Dimore storiche di Airbnb

Ora, grazie alla donazione di 1 milione di euro da parte di Airbnb ad ADSI, venticinque dimore storiche in dodici regioni italiane saranno oggetto di interventi di recupero o ristrutturazione e saranno presto prenotabili sulla piattaforma.

Si tratta di incredibili edifici dall'alto valore storico e culturale, selezionati tenendo conto di elementi come l'innovazione, l'accessibilità, lo sviluppo di sinergie di rete, ma anche la loro posizione sul territorio, elemento che permette di diversificare i flussi verso località meno conosciute ma dal grande fascino.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato rappresenta, infatti, un trend in ascesa, in grado di portare benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb lo testimoniano: le prenotazioni di "Dimore storiche" nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

Per cominciare a sognare un viaggio nella grande bellezza italiana alla scoperta di eleganti ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari, ne abbiamo selezionate dieci tra le venticinque che avranno accesso ai contributi del bando, alcune delle quali già prenotabili su Airbnb!

Andate avanti a leggere per scoprirne la storia.

### Villa Gioli

Dove: Fauglia, Toscana Incastonata nelle verdi colline boschive, questa villa dei primi Ottocento, era proprietà di due noti pittori post-Macchiaioli, Francesco e Luigi Gioli.

Tra gli illustri ospiti conta famosi pittori come Fattori, Lega, Signorini che traevano ispirazione dalla natura bucolica del luogo circondato da un grande parco con giardino all'inglese.

La chicca è la splendida terrazza ad arcate da cui si gode uno splendido panorama.

Link per prenotare: [www.airbnb.it/rooms/41314857](http://www.airbnb.it/rooms/41314857)

### Villa Vitalba

Dove: Almenno San Salvatore, Lombardia In questa residenza del XVIII secolo si respira

il fascino immutato delle antiche dimore.

Un luogo autentico pieno di luce, circondato da un grande giardino e da vigneti, in cui l'arte dialoga con la cultura tra stanze affrescate, soffitti con travi a vista e mobili dell'800.

Per i più sportivi dispone anche di un campo da tennis.

Link per prenotare: [www.airbnb.it/rooms/4676241](http://www.airbnb.it/rooms/4676241)

#### Rocca d'Ajello

Dove: Camerino, Marche A ingentilire le severe architetture medievali di questa splendida dimora sono i vivaci colori dei fiori presenti ovunque. Costruita nel XIII secolo dei duchi Varano di Camerino, la Rocca d'Ajello, con l'adiacente chiesa di San Biagio, domina una collina boscosa al centro di un paesaggio incontaminato.

Una vera e propria perla medioevale nel cuore delle Marche con una grande corte interna e un piano nobile arredato con mobili d'epoca.

#### Palazzo Cozza Caposavi

Dove: Bolsena, Lazio Dichiarato monumento nazionale, fu fatto erigere dal Cardinale Tiberio Crispo nel 1561 come dimora personale e successivamente fu diviso in due differenti palazzi: quello verso la rocca divenne proprietà Cozza mentre quello verso la fontana medicea divenne proprietà Caposavi.

Ancora oggi il suo splendore è preservato dalla famiglia che lo possiede da 500 anni.

#### Castello del Calcione

Dove: Lucignano, Toscana Nel cuore della Toscana, lontano dai sentieri battuti, si erge il Castello del Calcione, un'antica tenuta di proprietà familiare risalente al X secolo.

Circondato da boschi incontaminati, laghi, animali selvatici, case coloniche, oliveti e cavalli, questo luogo è un'oasi di natura selvaggia e di pace perfetta per viaggi culturali o storici.

#### Villa Tiepolo Passi

Dove: Carbonera, Veneto A fare da corollario a questa sontuosa Villa Veneta risalente agli inizi del '500, sono 35 ettari tra giardino nobile, ludico e simbolico, un parco rustico – con Brolo (l'antico orto) – e i coltivi della Tenuta.

Nelle stanze si vive l'atmosfera d'altri tempi, grazie alla bellezza dei luoghi e alla storia: oltre quattro secoli di vita vissuta.

Un'esperienza all'insegna di arte, bellezza, natura e, ça va sans dire, storia.

#### Masseria Spina

Dove: Monopoli, Puglia Luoghi, colori, sapori, tradizioni della civiltà contadina locale si respirano in questa masseria storica immersa in una cornice senza tempo. Ogni residenza rappresenta un racconto: un episodio, un viaggio, un'emozione che si sposa con i dettagli dei mobili d'epoca, dei particolari architettonici e con il carattere mediterraneo del luogo.

#### Castello Sannazzaro

Dove: Giarole, Piemonte Una dimora storica edificata 900 anni fa e ancora abitata dai proprietari, eredi dei fondatori del castello, ideale per vivere momenti di relax e di incontro ravvicinato con la storia.

Nel passato ha ospitato personalità di spicco, tra cui Re Vittorio Emanuele II con l'Imperatore Napoleone III nel maggio del 1859.

Lasciatevi affascinare dal grande salone d'ingresso, dallo scalone principale e dalla sala da ballo e sorprendere dalle leggende dei due passaggi segreti.

Palazzo Romani Adami

Dove: Fermo, Marche Una residenza storica di charme di 4000 metri quadri nel cuore della città d'arte di Fermo, costruita nel 1700 e arredata con mobili settecenteschi e liberty.

Testimonianze medievali e antiche romane, saloni affrescati, grotte sotterranee preromane, corti, patii e giardini rendono questo palazzo un vero monumento nazionale.

Uno scrigno architettonico e storico tutto da scoprire!

Castello Quattro Torri

Dove: Arignano, Piemonte Unico esempio di castello rinascimentale del Piemonte conservato senza avere mai subito alcuna trasformazione, e circondato da un ampio parco cintato da un muro di mattoni di epoca ottocentesca.

La costruzione dei primi tre lati risale tra il 1407 e il 1430, mentre il quarto, quello di levante, è successivo al 1576.

Al suo interno custodisce un'interessante collezione di tarsie in legno, unica nel suo genere.

Airbnb è nato nel 2007, quando due host accolsero tre ospiti nella loro casa di San Francisco, e da allora è cresciuto fino a contare oltre 4 milioni di host che hanno accolto 1,4 miliardi di ospiti in quasi tutti i Paesi del mondo. Ogni giorno, gli Host offrono soggiorni ed esperienze uniche che permettono agli ospiti di entrare in contatto con le comunità in modo più autentico.



## Airbnb: 1 milione di euro per le Dimore Storiche

Quando Airbnb decide di fare una cosa, la fa in grande. Anche questa volta, in occasione dell'Assemblea nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), ha deciso di donare 1 milione di euro a 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia. Questo fondo è previsto dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche e serve quindi per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Il fondo è diviso in:

Euro 450.000,00 per l'erogazione di 3 contributi di importo pari ad euro 150.000,00 ciascuno, per interventi di manutenzione e/o riqualificazione finalizzati a destinare l'immobile all'attivazione di Servizi Ricettivi presso Dimore Storiche;

Euro 475.000,00 per l'erogazione di 19 contributi pari ad euro 25.000,00 ciascuno, per interventi migliorativi di Servizi Ricettivi già attivi presso Dimore Storiche alla data di pubblicazione del presente Invito, da realizzarsi presso Dimore Storiche;

Euro 75.000,00 per l'erogazione di 3 contributi pari ad euro 25.000,00 ciascuno, per interventi migliorativi di Servizi Ricettivi, già attivi presso Dimore Storiche alla data di pubblicazione del presente Invito, da realizzarsi presso parchi o giardini di pertinenza di Dimore Storiche.

Villa Tiepolo Passi. Carbonera, Treviso/Foto: Airbnb

L'importanza delle Dimore Storiche, dei Borghi e del turismo rurale

Secondo i dati Airbnb le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

Ecco quindi che nel 2022, Airbnb ha introdotto la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia.

Sono arrivate circa 100 domande e dopo un'attesa analisi, la commissione ha assegnato contributi tra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Giacomo Trovato, Country Manager di Airbnb Italia.

Castello del Calcione/Foto: Airbnb

Gli edifici storici in Italia

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla

Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Castello Sannazzaro/Foto Airbnb  
Heritage Academy

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

I vincitori

Torre Medievale di Bazzano Inferiore (Spoleto, Umbria)

Palazzo Bocchiardo di San Vitale (Pinerolo, Valle d'Aosta)

Castello Quattro Torri (Arignano, Piemonte e Valle d'Aosta)

Casa Museo Palazzo Castiglioni (Cingoli, Marche)

Palazzo Cozza Caposavi (Bolsena, Lazio)

Villa Masseti Zannini de Concina (San Daniele del Friuli, Friuli Venezia Giulia)

Castello del Calcione (Lucignano, Toscana)

Villa Rimassa (già Esedra) e le sue case coloniche (Sestri Levante, Liguria)

Villa San Liberale (Feltre, Lombardia)

Agriturismo Castello di Magrano (Gubbio, Umbria)

Casa Geroldi ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina, Lombardia)

Villa Gioli (Fauglia, Toscana)

Palazzo Valmanara Braga (Vicenza, Veneto)

Palazzo Laureano (Tricarico, Basilicata)

Castello di Giarole (Giarole, Piemonte e Valle d'Aosta)

Villa Tiepolo Passi (Carbonera, Veneto)

Masseria Spina (Monopoli, Puglia)

Villa Mare (Populonia, Toscana)

Rocca d' Ajello (Camerino, Marche)

Palazzo Frisari (Scorrano, Puglia)

Palazzo Romani Adami (Fermo, Marche)

Villa Vaccari (Comune di Longare, Veneto)



Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano, Lombardia)

Villa Rossi Danielli – Cappella Gentilizia (Viterbo, Lazio)

Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo, Lombardia)

La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Masseria Spina/Foto Airbnb



## Airbnb, ora soggiornare nelle Dimore Storiche Italiane è più facile

- Lifestyle
- Viaggi e vacanze

By  
David Di Castro

-  
20 Maggio 20230

1

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



Il sogno di soggiornare e dormire in una delle tante e meravigliose **dimore storiche italiane** è ora realizzabile grazie ad **Airbnb**. Lo scorso settembre, infatti, l'azienda ha donato all'**Associazione delle Dimore Storiche Italiane** 1 milione di Euro per il restauro di 25 edifici.

Il nostro Paese è tra i più ricchi di dimore storiche e sono davvero tante le persone che amerebbero vivere un'esperienza artistica e culturale unica soggiornando in una di queste.

Grazie alla donazione di 1 milione di euro da parte di Airbnb ad ADSI, 25 dimore storiche in 12 regioni italiane saranno oggetto di interventi di recupero o ristrutturazione e saranno presto prenotabili sulla piattaforma.

E non si tratta di edifici qualsiasi, bensì di case e palazzi di alto valore storico e culturale, selezionati tenendo conto di elementi come l'innovazione, l'accessibilità, lo sviluppo di sinergie di rete, ma anche la loro posizione sul territorio.



#### Un turismo in forte crescita

La richiesta è alta e questo non dovrebbe sorprendere: le prenotazioni di “Dimore storiche” nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

Da nord a sud dell'Italia, ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari: tra queste troviamo Villa Gioli a Fauglia in Toscana, Villa Tiepolo Passi a Carbonera in Veneto, Villa Vitalba ad Almenno in Lombardia, ma anche Palazzo Cozza Caposavi a Bolsena nel Lazio, il Castello delle Quattro Torri ad Arignano in Piemonte e molte altre sono le strutture dove ora prenotando su Airbnb sarà possibile soggiornare per sentirsi... signori d'altri tempi.





## 25 dimore storiche dell'Associazione Dimore Storiche Italiane saranno presto prenotabili su Airbnb



**Lo scorso settembre, grazie alla donazione di 1 milione di euro di Airbnb, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane ha lanciato un fondo per la ristrutturazione di 25 incredibili edifici.**

**Milano, 18 maggio 2023.** L'Italia è un grande museo diffuso tutto da scoprire e sempre più persone desiderano vivere un'esperienza artistica e culturale unica nel suo genere soggiornando in una delle dimore storiche presenti nella categoria Dimore storiche di Airbnb.

Ora, grazie alla donazione di 1 milione di euro da parte di Airbnb ad ADSI, 25 dimore storiche in 12 regioni italiane saranno oggetto di interventi di recupero o ristrutturazione e saranno presto prenotabili sulla piattaforma.

Si tratta di incredibili edifici dall'alto valore storico e culturale, selezionati tenendo conto di elementi come l'innovazione, l'accessibilità, lo sviluppo di sinergie di rete, ma anche la loro posizione sul territorio, elemento che permette di diversificare i flussi verso località

meno conosciute ma dal grande fascino.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato rappresenta, infatti, un trend in ascesa, in grado di portare benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb lo testimoniano: le prenotazioni di “Dimore storiche” nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

Per cominciare a sognare un viaggio nella grande bellezza italiana alla scoperta di eleganti ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari, ne abbiamo selezionate 10 tra le 25 che avranno accesso ai contributi del bando, alcune delle quali già prenotabili su Airbnb! Andate avanti a leggere per scoprirne la storia.

### **Villa Gioli**

**Dove: Fauglia, Toscana**

Link per prenotare: [www.airbnb.it/rooms/41314857](http://www.airbnb.it/rooms/41314857)



Incastonata nelle verdi colline boschive, questa villa dei primi Ottocento, era proprietà di due noti pittori post-Macchiaioli, Francesco e Luigi Gioli. Tra gli illustri ospiti conta famosi pittori come Fattori, Lega, Signorini che traevano ispirazione dalla natura bucolica del luogo circondato da un grande parco con giardino all'inglese. La chicca è la splendida terrazza ad arcate da cui si gode uno splendido panorama.

### **Villa Vitalba**

**Dove: Almenno San Salvatore, Lombardia**

Link per prenotare: [www.airbnb.it/rooms/4676241](http://www.airbnb.it/rooms/4676241)



In questa residenza del XVIII secolo si respira il fascino immutato delle antiche dimore. Un luogo autentico pieno di luce, circondato da un grande giardino e da vigneti, in cui l'arte dialoga con la cultura tra stanze affrescate, soffitti con travi a vista e mobili dell'800. Per i più sportivi dispone anche di un campo da tennis.

### **Rocca d'Ajello**

**Dove: Camerino, Marche**



A ingentilire le severe architetture medievali di questa splendida dimora sono i vivaci colori dei fiori presenti ovunque. Costruita nel XIII secolo dei duchi Varano di Camerino, la Rocca d'Ajello, con l'adiacente chiesa di San Biagio, domina una collina boscosa al centro di un paesaggio incontaminato. Una vera e propria perla medioevale nel cuore delle Marche con una grande corte interna e un piano nobile arredato con mobili

d'epoca.

### **Palazzo Cozza Caposavi**

**Dove: Bolsena, Lazio**



Dichiarato monumento nazionale, fu fatto erigere dal Cardinale Tiberio Crispo nel 1561 come dimora personale e successivamente fu diviso in due differenti palazzi: quello verso la rocca divenne proprietà Cozza mentre quello verso la fontana medicea divenne proprietà Caposavi. Ancora oggi il suo splendore è preservato dalla famiglia che lo possiede da 500 anni.

### **Castello del Calcione**

**Dove: Lucignano, Toscana**



Nel cuore della Toscana, lontano dai sentieri battuti, si erge il Castello del Calcione, un'antica tenuta di proprietà familiare risalente al X secolo. Circondato da boschi

incontaminati, laghi, animali selvatici, case coloniche, oliveti e cavalli, questo luogo è un'oasi di natura selvaggia e di pace perfetta per viaggi culturali o storici.

### **Villa Tiepolo Passi**

**Dove: Carbonera, Veneto**



A fare da corollario a questa sontuosa Villa Veneta risalente agli inizi del '500, sono 35 ettari tra giardino nobile, ludico e simbolico, un parco rustico – con Brolo (l'antico orto) – e i coltivi della Tenuta. Nelle stanze si vive l'atmosfera d'altri tempi, grazie alla bellezza dei luoghi e alla storia: oltre quattro secoli di vita vissuta. Un'esperienza all'insegna di arte, bellezza, natura e, *ça va sans dire*, storia.

### **Masseria Spina**

**Dove: Monopoli, Puglia**



Luoghi, colori, sapori, tradizioni della civiltà contadina locale si respirano in questa masseria storica immersa in una cornice senza tempo. Ogni residenza rappresenta un racconto: un episodio, un viaggio, un'emozione che si sposa con i dettagli dei mobili



d'epoca, dei particolari architettonici e con il carattere mediterraneo del luogo.

### **Castello Sannazaro**

**Dove: Giarole, Piemonte**



Una dimora storica edificata 900 anni fa e ancora abitata dai proprietari, eredi dei fondatori del castello, ideale per vivere momenti di relax e di incontro ravvicinato con la storia. Nel passato ha ospitato personalità di spicco, tra cui Re Vittorio Emanuele II con l'Imperatore Napoleone III nel maggio del 1859. Lasciatevi affascinare dal grande salone d'ingresso, dallo scalone principale e dalla sala da ballo e sorprendere dalle leggende dei due passaggi segreti.

### **Palazzo Romani Adami**

**Dove: Fermo, Marche**



Una residenza storica di charme di 4000 metri quadri nel cuore della città d'arte di Fermo, costruita nel 1700 e arredata con mobili settecenteschi e liberty. Testimonianze medievali e antico romane, saloni affrescati, grotte sotterranee preromane, corti, patii e

giardini rendono questo palazzo un vero monumento nazionale. Uno scrigno architettonico e storico tutto da scoprire!

### **Castello Quattro Torri**

**Dove: Arignano, Piemonte**



Unico esempio di castello rinascimentale del Piemonte conservato senza avere mai subito alcuna trasformazione, e circondato da un ampio parco cintato da un muro di mattoni di epoca ottocentesca. La costruzione dei primi tre lati risale tra il 1407 e il 1430, mentre il quarto, quello di levante, è successivo al 1576. Al suo interno custodisce un'interessante collezione di tarsie in legno, unica nel suo genere.



## 25 dimore storiche italiane prenotabili su Airbnb



Vista esterna del Castello Sannazzaro. Courtesy Airbnb

Lo scorso settembre, grazie alla donazione di 1 milione di euro di Airbnb, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane ha lanciato un fondo per la ristrutturazione di 25 incredibili edifici.

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane** riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia e favorisce la conservazione del vasto patrimonio culturale costituito dagli edifici di interesse storico-artistico sparsi sul territorio nazionale. Un vero e proprio **museo diffuso**, vasto ed eterogeneo, che conta al suo interno **castelli, palazzi, tenute agricole, ville e giardini**, collocati per lo più in zone suburbane e in provincia.

Oggi, grazie alla collaborazione con **Airbnb**, che lo scorso settembre ha attivato un **fondo di 1 milione di euro per il restauro degli edifici storici e la promozione dell'Heritage Tourism** in tutto il Paese, l'ASDI mira a supportare i proprietari di case tradizionali o dimore storiche nella manutenzione e valorizzazione delle proprietà per riportarle al loro antico splendore.



Gli interni di Palazzo Cozza Caposavi.  
Courtesy Airbnb

**25 dimore storiche**, selezionate per il loro incredibile **valore storico e culturale**, selezionate tenendo conto anche di elementi come l'innovazione, l'accessibilità e la capacità di sviluppare sinergie di rete, oltre che per la loro posizione sul territorio (elemento che permette di diversificare i flussi turistici verso località meno conosciute) saranno oggetto di interventi di recupero e ristrutturazione e saranno successivamente **prenotabili tramite la piattaforma di Airbnb**.



Interni di Villa Vitalba. Courtesy Airbnb

Il trend in continua ascesa del **turismo legato al patrimonio culturale privato** rappresenta un fenomeno particolarmente favorevole a livello economico per le piccole comunità locali, che ne traggono maggior beneficio, come dimostrano i dati Airbnb: **le prenotazioni nella categoria "dimore storiche" sono aumentate del 54% rispetto al**

2019, e hanno visto la progressiva rivitalizzazione di aree rurali o a bassa densità abitativa del Paese, dove questi alloggi sono ubicati.

Per cominciare a sognare **un viaggio alla scoperta della grande bellezza italiana** abbiamo selezionato 10 tra le 25 dimore storiche - eleganti ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari - che avranno accesso ai contributi del bando, alcune delle quali sono già prenotabili su Airbnb.



- Courtesy Airbnb  
Castello Quattro Torri, Arignano, Piemonte
- Vista delle mura esterne del Castello Quattro Torri.



- Courtesy Airbnb  
Castello Quattro Torri, Arignano, Piemonte

Il castello, di origine rinascimentale, è l'unica struttura storica in Piemonte a non aver mai subito alcuna trasformazione nel corso delle epoche. La prima parte di costruzione risale al periodo tra il 1407 e il 1430, mentre il muro di levante, l'ultimo lato a esser stato costruito in ordine di tempo, è stato completato solo dopo il 1576. Il

castello è inoltre circondato un grande parco delimitato da un muro di mattoni di epoca ottocentesca. Al suo interno custodisce una ricca collezione di tarsie in legno, unica nel suo genere.



- Courtesy Airbnb  
Castello del Calcione, Lucignano, Toscana

Questa antica tenuta di proprietà familiare risalente al X secolo, situata nel cuore della Toscana, lontano dai sentieri battuti, è circondata da boschi incontaminati, laghi, animali selvatici, case coloniche, oliveti e cavalli. Un'oasi di natura selvaggia e di pace

- perfetta per viaggi culturali o storici.



- Courtesy Airbnb  
Castello Sannazzaro, Giarole, Piemonte

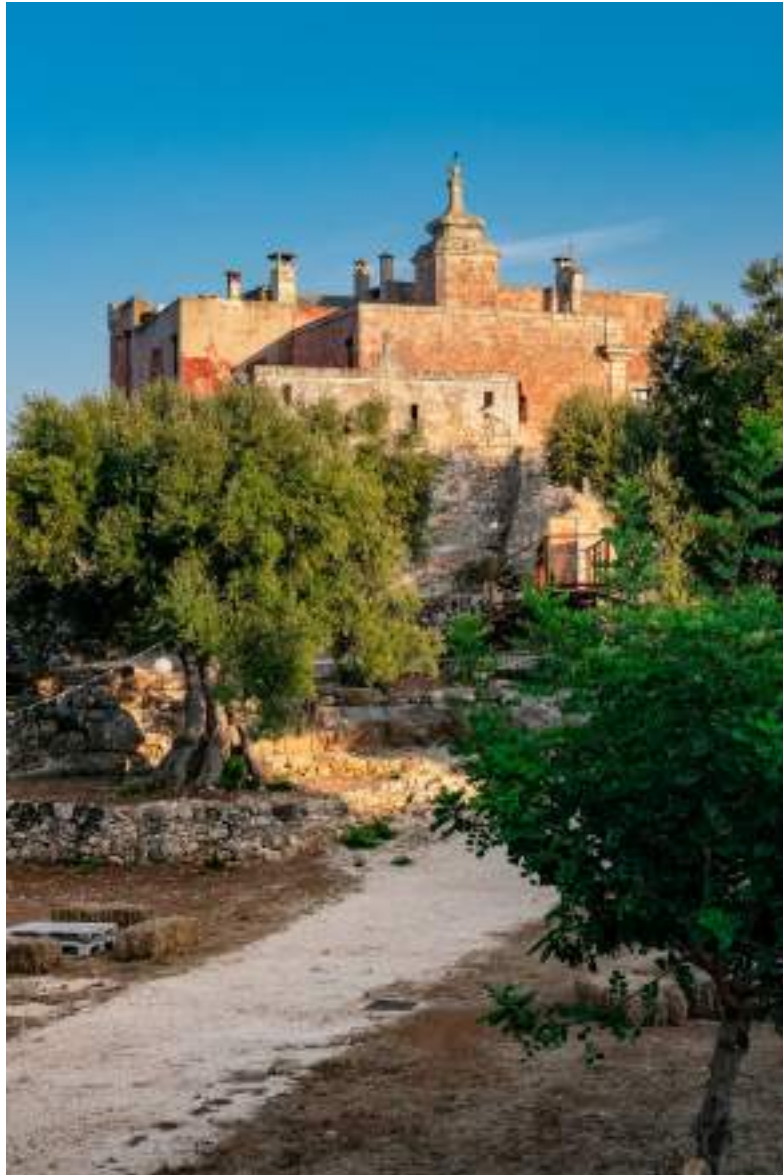
Questa dimora storica è stata costruita oltre 900 anni fa, ed è ancora oggi abitata dagli eredi dei fondatori del castello. In passato ha ospitato personalità di spicco tra cui Re Vittorio Emanuele II con l'Imperatore Napoleone III, che visitarono la tenuta nel maggio del 1859. Un luogo affascinante tutto da esplorare: dal grande salone d'ingresso all'imponente scalone principale, passando per l'affascinante sala da ballo e i sorprendenti passaggi segreti, carichi di storia e leggenda.



- Courtesy Airbnb  
Castello Sannazzaro, Giarole, Piemonte
- Vista esterna del Castello Sannazzaro.



- Courtesy Airbnb  
Castello Sannazzaro, Giarole, Piemonte
- La grande sala da ballo del Castello Sannazzaro.



- Courtesy Airbnb  
Masseria Spina, Monopoli, Puglia

Una storica masseria nel cuore della Puglia che racchiude i colori, i sapori e le tradizioni della civiltà contadina locale. L'interno di ogni residenza nella masseria racconta la storia di questa terra attraverso i dettagli architettonici e gli arredi d'epoca,

- esprimendo l'identità mediterranea del luogo in una cornice senza tempo.





- Courtesy Airbnb  
Palazzo Cozza Caposavi, Bolsena, Lazio

Palazzo Cozza Caposavi fu fatto costruire dal Cardinale Tiberio Crispo nel 1561 come dimora personale. Successivamente fu suddiviso in due parti: il palazzo verso la rocca divenne proprietà Cozza mentre quello verso la fontana medicea divenne proprietà Caposavi. Dichiarato monumento nazionale, ancora oggi il suo splendore è

- preservato dalla famiglia che lo possiede da 500 anni.



- Courtesy Airbnb  
Palazzo Romani Adami, Fermo, Marche

Nel cuore della città d'arte di Fermo, questa residenza storica ricca di charme si estende su una proprietà di 4000 metri quadri. Fu costruita nel 1700 e ancora oggi presenta una selezione di pregiati arredi in stile settecentesco e liberty, oltre a testimonianze medievali e antiche romane, saloni affrescati, grotte sotterranee preromane, corti, patii e giardini che rendono questo palazzo un vero monumento nazionale tutto da scoprire.



- Courtesy Airbnb  
Rocca D'Ajello, Camerino, Marche

Costruita nel XIII secolo dei duchi Varano di Camerino, questa antica fortezza, con l'adiacente chiesa di San Biagio, sorge su una collina a circa 400m di altitudine, da cui domina su un paesaggio boscoso incontaminato. E la natura non si trova solo intorno a questa dimora storica: anche al suo interno, nelle corti interne e nei giardini, si possono ammirare distese floreali e prati verdi, che ingentiliscono e donano fascino

- alle linee architettoniche medievali di questa dimora.



- Courtesy Airbnb  
Villa Gioli, Fauglia, Toscana

La villa, costruita all'inizio dell'Ottocento, incastonata tra le colline toscane, fu di proprietà di due noti pittori post-Macchiaioli, Francesco e Luigi Gioli. Illustri ospiti soggiornarono tra queste mura, come i famosi pittori Fattori, Lega e Signorini, che si lasciavano ispirare dalle atmosfere bucoliche del luogo: la dimora è infatti circondato da un grande parco con uno straordinario giardino all'inglese. La chicca è la splendida terrazza ad arcate da cui si gode uno splendido panorama.



- Courtesy Airbnb  
Villa Gioli, Fauglia, Toscana
- Gli interni di Villa Gioli.



- Courtesy Airbnb  
Villa Tiepolo Passi, Carbonera, Veneto
- Risalente agli inizi del Cinquecento, questa sontuosa tenuta alle porte di Treviso si estende su 35 ettari che includono anche un giardino nobile, ludico e simbolico, e un parco rustico con un antico orto. All'interno della villa l'atmosfera sembra essere rimasta immutata nel tempo. Ancora oggi è abitata dai suoi proprietari, la famiglia dei Conti Passi de Preposulo.



- Courtesy Airbnb  
Villa Tiepolo Passi, Carbonera, Veneto
- Gli interni di Villa Tiepolo Passi.



- Courtesy Airbnb  
Villa Vitalba, Almenno San Salvatore, Lombardia
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi è un grande edificio la cui architettura risale al '700. La residenza storica, dal carattere architettonico austero, affaccia su un ampio giardino con piante secolari e un campo da tennis. Al suo interno si respira un'atmosfera accogliente, dove l'arte dialoga con gli elementi storici tra stanze affrescate, soffitti con travi a vista e preziosi mobili dell'800. Tra gli ambienti da scoprire, la sala da biliardo e la biblioteca mantengono immutato il fascino della storica dimora.



## Le ville di James Bond e Rossini, il castello del X secolo, il mulino nel bosco: le dimore storiche dove dormire in Lombardia



di Daniela Solito



Luoghi carichi di storia, con servizi di lusso o molto spartani: ecco una selezione di dimore storiche in affitto anche solo per una notte. E con prezzi che vanno da 100 a 26mila euro

Ville storiche sul lago di Como, residenze di lusso che hanno ospitato nomi illustri di compositori, poeti e personaggi importanti e cottages in legno immersi nella natura dove isolarsi dal mondo, che offrono - incluso nel prezzo da capogiro - servizi come maggiordomo h24, chef privato, noleggio motoscafo e autista. Sono le strutture messe a disposizione sul sito di Airbnb sotto la voce 'dimore storiche': lo scorso settembre, grazie alla donazione di un milione di euro della piattaforma di annunci, l'Associazione delle dimore storiche Italiane ha aperto un fondo per la ristrutturazione di 25 edifici dall'alto valore storico e culturale, selezionati tenendo conto di elementi come l'innovazione e l'accessibilità, ma anche la loro posizione sul territorio.



## 25 dimore storiche italiane prenotabili su Airbnb

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane** riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia e favorisce la conservazione del vasto patrimonio culturale costituito dagli edifici di interesse storico-artistico sparsi sul territorio nazionale. Un vero e proprio **museo diffuso**, vasto ed eterogeneo, che conta al suo interno **castelli, palazzi, tenute agricole, ville e giardini**, collocati per lo più in zone suburbane e in provincia.

Oggi, grazie alla collaborazione con **Airbnb**, che lo scorso settembre ha attivato un **fondo di 1 milione di euro per il restauro degli edifici storici e la promozione dell'Heritage Tourism** in tutto il Paese, l'ASDI mira a supportare i proprietari di case tradizionali o dimore storiche nella manutenzione e valorizzazione delle proprietà per riportarle al loro antico splendore.

Gli interni di Palazzo Cozza Caposavi.

Courtesy Airbnb

**25 dimore storiche**, selezionate per il loro incredibile **valore storico e culturale**, selezionate tenendo conto anche di elementi come l'innovazione, l'accessibilità e la capacità di sviluppare sinergie di rete, oltre che per la loro posizione sul territorio (elemento che permette di diversificare i flussi turistici verso località meno conosciute) saranno oggetto di interventi di recupero e ristrutturazione e saranno successivamente **prenotabili tramite la piattaforma di Airbnb**.

- 25 dimore storiche italiane prenotabili su Airbnb
- "Cemento? Ce n'è troppo poco": la sparata di Sallusti a La7. Che cita (male) anche il Vajont: ecco perché ha scelto l'esempio più sbagliato
- Hiroshima. Meloni annuncia che il prossimo G7 sarà in Puglia. Emiliano: "faremo fare all'Italia una bella figura"
- Decreto Bollette. Tutte le novità e i bonus per Infermieri, OSS e Professioni Sanitarie.
- Italia rafforza presenza militare sul fianco est della NATO: pronti 3.400 soldati
- May 2023
- April 2023
- March 2023
- February 2023
- January 2023
- December 2022
- November 2022
- October 2022
- September 2022
- August 2022
- July 2022
- June 2022
- May 2022
- April 2022
- March 2022
- February 2022
- January 2022
- December 2021
- November 2021
- October 2021
- September 2021

- August 2021
- July 2021
- June 2021
- May 2021
- April 2021
- Articoli
- Blog
- Cucina
- Luigi Scudella
- News



## Castelli, ville, masserie e palazzi storici dove dormire con Airbnb



Airbnb, 140.000 alloggi adatti a persone con disabilità motorie

**Ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari in cui soggiornare grazie alla ristrutturazione di alcune Dimore storiche**

L'**Italia** è un grande museo diffuso tutto da scoprire e sempre più persone desiderano vivere un'esperienza artistica e culturale unica nel suo genere soggiornando in una delle dimore storiche presenti nella categoria Dimore storiche di **Airbnb**. Grazie alla donazione di **1 milione di euro** da parte di Airbnb ad ADSI, **25 dimore storiche** in 12 regioni italiane saranno oggetto di interventi di **recupero** o **ristrutturazione** e saranno presto **prenotabili** sulla piattaforma.

Si tratta di edifici dall'alto valore storico e culturale, selezionati tenendo conto di elementi



come l'innovazione, l'accessibilità, lo sviluppo di sinergie di rete, ma anche la loro posizione sul territorio, elemento che permette di diversificare i flussi verso località meno conosciute ma dal grande fascino. Il **viaggio** legato al **patrimonio culturale privato** rappresenta, infatti, un **trend in ascesa**, in grado di portare benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb lo testimoniano: le prenotazioni di "Dimore storiche" nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il **90% di questi alloggi** è ubicato in **aree rurali** o a **bassa densità abitativa**, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

Ecco una selezione di 10 tra le 25 dimore storiche consigliate da Airbnb.

#### **Villa Gioli, Fauglia, Toscana**

@Airbnb

Incastonata nelle verdi **colline** boschive, questa villa dei primi **Ottocento**, era proprietà di due noti pittori post-Macchiaioli, Francesco e Luigi Gioli. Tra gli illustri ospiti conta **pittori** come Fattori, Lega, Signorini che traevano ispirazione dalla natura bucolica del luogo circondato da un grande parco con **giardino all'inglese**. La chicca è la **terrazza ad arcate** da cui si gode uno splendido panorama.

#### **Villa Vitalba, Almenno San Salvatore, Lombardia**

@Airbnb

In questa residenza del **XVIII secolo** si respira il fascino immutato delle **antichedimore**. Un luogo autentico pieno di luce, circondato da un grande **giardino** e da **vigneti**, in cui l'arte dialoga con la cultura tra **stanze affrescate**, **soffitti con travi a vista e mobili dell'800**. Per i più sportivi dispone anche di un **campo da tennis**.

#### **Rocca d' Ajello, Camerino, Marche**

@Airbnb

Aingentilire le **architetturedimedievali** di questa dimora sono i vivaci colori dei **fiori** presenti ovunque. Costruita nel **XIII secolo** dei **duchi Varano di Camerino**, la Rocca d' Ajello, con l'adiacente chiesa di San Biagio, domina una collina boscosa al centro di un paesaggio incontaminato. Una vera e propria perla medioevale nel cuore delle **Marche** con una **corte interna** e un piano nobile arredato con **mobili d'epoca**.

#### **Palazzo Cozza Caposavi, Bolsena, Lazio**

@Airbnb

Dichiarato **monumentonazionale**, fu fatto erigere dal **Cardinale Tiberio Crispo nel 1561** come dimora personale e successivamente fu diviso in due differenti palazzi: quello verso la rocca divenne proprietà **Cozza** mentre quello verso la fontana medicea divenne proprietà **Caposavi**. Ancora oggi il suo splendore è preservato dalla famiglia che lo possiede da 500 anni.

#### **Castello del Calcione, Lucignano, Toscana**

@Airbnb

Nel cuore della **Toscana**, lontano dai sentieri battuti, si erge il **Castello del Calcione**,

un'antica tenuta di proprietà familiare risalente al **X secolo**. Circondato da **boschi, laghi**, **animali selvatici, case coloniche, oliveti e cavalli**, questo luogo è un'**oasi di natura selvaggia** e di pace ideale per viaggi culturali o storici.

#### **Villa Tiepolo Passi, Carbonera, Veneto**

@Airbnb

**A** fare da corollario a questa sontuosa **Villa Veneta** risalente agli inizi del '500, sono 35 ettari tra **giardino** nobile, ludico e simbolico, un **parco rustico** – con Brolo (l'antico orto) – e i coltivi della Tenuta. Nelle stanze si vive l'atmosfera d'altri tempi, grazie alla bellezza dei luoghi e alla storia: oltre quattro secoli di vita vissuta. Un'esperienza all'insegna di arte, bellezza, natura e, *ça va sans dire*, storia.

#### **Masseria Spina, Monopoli, Puglia**

@Airbnb

Luoghi, colori, sapori, tradizioni della civiltà contadina locale si respirano in questa **masseria storica** immersa in una cornice senza tempo. Ogni residenza rappresenta un racconto: un episodio, un viaggio, un'emozione che si sposa con i dettagli dei mobili d'epoca, dei **particolari architettonici** e con il **caratteremediterraneo** del luogo.

#### **Castello Sannazzaro, Giarole, Piemonte**

@Airbnb

Una dimora storica edificata 900 anni fa e **ancora abitata dai proprietari**, eredi dei fondatori del castello, ideale per vivere momenti di relax e di incontro ravvicinato con la storia. Nel passato ha **ospitato personalità di spicco**, tra cui **Re Vittorio Emanuele II con l'Imperatore Napoleone III** nel maggio del 1859. Lasciatevi affascinare dal grande **salone** d'ingresso, dallo **scalone** principale e dalla **sala da ballo** e sorprendere dalle leggende dei due **passaggi segreti**.

#### **Palazzo Romani Adami, Fermo, Marche**

@Airbnb

Una residenza storica di charme di 4000 metri quadri nel cuore della città d'arte di **Fermo**, costruita nel 1700 e arredata con **mobili settecenteschi e liberty**. Testimonianze medievali e antiche romane, **saloni affrescati, grotte sotterranee preromane**, **corti, patii e giardini** rendono questo palazzo un vero monumento nazionale. Uno scrigno architettonico e storico tutto da scoprire!

#### **Castello Quattro Torri, Arignano, Piemonte**

Unico esempio di **castello rinascimentale** del **Piemonte** conservato senza avere mai subito alcuna trasformazione, e circondato da un **parco** cintato da un muro di mattoni di epoca ottocentesca. La costruzione dei primi tre lati risale tra il 1407 e il 1430, mentre il quarto, quello di levante, è successivo al 1576. Al suo interno custodisce una **collezione di tarsie in legno**, unica nel suo genere.

Fonte: Airbnb

Riproduzione riservata.



## Airbnb, castelli e ville storiche dove poter dormire



Viaggi

Tg Tourism 7 ore fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

Ville immerse nella campagna, palazzi affrescati, antiche masserie e castelli secolari in cui soggiornare grazie alla ristrutturazione di alcune Dimore storiche L'Italia è un grande museo diffuso tutto da scoprire e sempre più persone desiderano vivere un'esperienza artistica e culturale unica nel suo genere soggiornando in una delle dimore storiche presenti nella categoria Dimore storiche di Airbnb. Grazie alla donazione di 1 milione di euro da parte di Airbnb ad ADSI, 25 dimore storiche in 12 regioni italiane saranno oggetto di interventi di recupero o ristrutturazione e saranno pre....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



► 30 maggio 2023

LA GRANDE BELLEZZA

# Turismo del vino ecco dove andare

*L'Italia è il primo Paese al mondo, con un patrimonio unico  
Sul «Golosario Wine Tour» indirizzi, consigli e itinerari*

ADRIANO BONANNI

\*\*\* L'Italia incanta i turisti di tutto il mondo. Ma da diversi anni, oltre alla cultura, il nostro Paese attira viaggiatori anche per l'enorme patrimonio di vigneti che si trovano da Nord a Sud, per le visite che si possono fare in cantine, agriturismi e cascine. E non solo stranieri. Secondo l'ultimo rapporto Coldiretti/Ixè, questa tipologia di turismo enogastronomico piacerebbe infatti anche al 58% degli italiani. E non solo. Dall'analisi «si evidenzia che il cibo rappresenta addirittura per il 17% dei nostri concittadini la principale motivazione di scelta del luogo di villeggiatura. Mentre per un altro 56% costituisce uno dei

criteri su cui basare la propria preferenza. Solo un 4% dichiara di non prenderlo per niente in esame». Il nostro Paese, ricorda Coldiretti, vanta «316 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche, la decisione di non coltivare organismi geneticamente modificati (ogm). Ci sono poi 25mila agriturismi che conservano da generazioni i segreti della cucina contadina, 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica e le numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre al-

le strade del vino». Un vero e proprio patrimonio, da valorizzare e promuovere. Tanto che dall'anno scorso esiste anche la categoria vigneti su Airbnb.

Su questa «esplosione» dell'enoturismo incide anche la bellezza del paesaggio nel quale sono inseriti i nostri vitigni, bellezza riconosciuta a livello mondiale visto che, ad esempio, le Langhe sono patrimonio dell'Unesco e la zona di produzione del Prosecco tra Conegliano e Valdobbiadene ha fatto richiesta per entrarvi. Secondo il Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2021/2022, le regioni più prenotate per enoturismo nel 2021 sono state Toscana, Lazio, Veneto, Campania e Sicilia, mentre l'Italia come nazione è anche una delle 5 mete predilette nel mondo, piazzandosi al primo posto, davanti a Portogallo e Spagna.

Per avere un'idea di quanto sia ricco il nostro patrimonio di cantine e vitigni - e per avere sottomano indirizzi e consigli - è arrivata in libreria la seconda edizione del «Golosario Wine Tour», la guida all'enoturismo italiano scritta da Paolo Massobrio e Marco Gatti. I due giornalisti guidano i lettori alla scoperta della bellezza dell'Italia attraverso cascine ristrutturate, cantine moderne, borghi e dimore storiche, che hanno un comune denominatore: il vino.

Quest'anno sono 1.500 le cantine recensite in tutta Italia che offrono degustazioni guidate, visite in azienda o ai vigneti, o altre iniziative che permettono di godere appieno l'ambiente circostante.

Foto: Contrasto/Contrasto





► 30 maggio 2023



**Trend positivo**  
Secondo  
Collette/Una di  
turismo  
aagostoemita  
più al 58% degli  
italiani



## Adsi | Dimore storiche italiane | concorso per le tesi di laurea

MX vs ATV Legends Season One Exclusive Box Edition arriva a luglio Nick Apostolides ama la Demo di Daymare 1994: Sandcastle Diablo IV è live! Diablo IV Recensione Diablo IV: video musicale ufficiale Lilith! CONTROLLER DI NACON APPRODANO A TIMES SQUARE TOUR DE FRANCE 2023 E PRO CYCLING MANAGER 2023 - NUOVO TRAILER GFN Thursday presenta la lineup di giugno con 20 nuovi titoli Sopravvissuti Selvaggi per Yu-Gi-Oh! GIOCO DI CARTE COLLEZIONABILI! Più tempo libero con i device a controllo remoto Ultime Blog **Adsi, Dimore storiche italiane: concorso per le tesi di laurea (Di venerdì 2 giugno 2023)**

Pubblicato il Bando per partecipare alla quinta edizione del **concorso**

nazionale promosso dall'Associazione **Dimore storiche italiane**

(  
**Adsi**

) per promuovere e valorizzare **tesi**

dei giovani studiosi nel settore del patrimonio dei beni culturali privati vincolati. Il patrimonio culturale italiano rappresenta un'importante risorsa per l'Italia, in quanto è costituito da beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed economico strettamente legato al territorio. Il Premio **tesi**

di **laurea**

mira a spronare le nuove generazioni a intraprendere studi volti alla conservazione e promozione del patrimonio culturale. Il bando è rivolto ai **laurea**

ti che abbiano svolto una **tesi**

di **laurea**

magistrale o conseguito ...

Leggi su [ildenaroVirle](#): domenica riapre al pubblico il castello Asinari Piossasco

Dopo la pausa invernale, nell'ambito del programma **ADSIDimore**

Storiche e della collaborazione con l'Amministrazione dell'Istituto San Vincenzo de' Paoli, riapre al pubblico il Castello Asinari Piossasco di via Contessa Birago 4 a Virle. Domenica 28 ...

Cortili aperti per la Giornata delle dimore storiche: tanti visitatori per le 7 meraviglie

"Quello di un evento all'interno di **dimore**

storiche è sempre stato un nostro sogno ed è per questo che abbiamo contattato l' **Adsi**

lombardo per proporre il nostro progetto", spiegano da Cuspide nel ...  
Giornata Dimore Storiche: la Locanda Martorelli di Ariccia presa d'assalto da centinaia di visitatori

Centinaia le persone giunte da ogni parte del Lazio e da altre Regioni. Domenica 21 maggio 2023, in occasione della giornata nazionale dell'Associazione

### **Dimore**

Storiche Italiane

### **ADSI**

, giunta quest'anno alla XIII edizione, tra gli oltre 500 luoghi esclusivi visitabili l'Associazione Nazionale Case della Memoria ha inserito anche la Locanda Martorelli ...

Le 25 dimore storiche ADSI prenotabili su Airbnb [Airbnb Newsroom](#)

Ville aperte in Brianza, dal 16 settembre al 1° ottobre le visite a 200 gioielli architettonici

la rassegna allargherà l'offerta a quasi 200 gioielli architettonici, ampliando la panoramica su musei, edifici religiosi, vie d'acqua, ...

Bilancio positivo, nonostante la pioggia, per "Bitonto Cortili Aperti" edizione 2023

Numerosi i visitatori arrivati per Bitonto Cortili Aperti da diverse zone di Puglia e Basilicata, da ogni parte d'Italia oltre a inglesi, tedeschi, francesi e spagnoli ...

Adsi Dimore

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Adsi Dimore**



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



Italia

08 giugno 2023

Treviso, 8 giu. (askanews) - Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

"Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo - ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa - è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto".

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche". "Queste grandi piattaforme - ha aggiunto Passi - operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta".

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso,



ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. "Le dimore storiche italiane aperte al pubblico - ha concluso Alberto Passi - sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio".

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso

Treviso, 8 giu. (askanews) - Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

"Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo - ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa - è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto".

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche". "Queste grandi piattaforme - ha aggiunto Passi - operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta".

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari

meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. "Le dimore storiche italiane aperte al pubblico - ha concluso Alberto Passi - sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio".

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

Bressanone, dove la sostenibilità è una questione di gusto

09/06/2023

Sostenibilità e costi in bolletta: gli italiani scelgono il solare

08/06/2023

Romagna, 120 psicoterapeute EMDR in prima linea nell'emergenza tra la popolazione

08/06/2023

Il Consiglio Ue ha approvato il Patto su Immigrazione e Asilo

08/06/2023

Maturità, Valditara firma l'ordinanza per le zone alluvionate: basterà un colloquio orale

08/06/2023

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascite consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento,

una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



53 persone lo consigliano

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani,

ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



Attualitàadmin-Modified date: Giugno 8, 20230Bressanone, dove la sostenibilità è una questione di gusto

Alcuni produttori e ristoratori sono tra i pionieri Roma, 9 giu. (askanews) – Bressanone, la città più antica dell’Alto Adige,...

[Read more](#)

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall’Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c’è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l’attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all’ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c’è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi . Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell’ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un’esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all’idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari



meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. In quest’ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell’ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

ByRedazione web



*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

Attualità



Pubblicato da:redazione



08/06/2023

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è

transitabile e legato all'ospitalità, di fatto".

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche". "Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta".

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. "Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio".

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

Notizie dal webPoi, la post-normalità

Il quarto episodio del documentario scritto da Andrea Frollà, diretto da Lorenzo Benassi e promosso da Confindustria Bergamo. Scritto da Andrea Frollà; Diretto da Lorenzo Benassi; Produttori esecutivi: Lorenzo Benassi, Andrea Frollà; Prodotto da Confindustria Bergamo; Operatori di ripresa: Ervin Bedeli, Loren Bedeli; Montaggio: Lorenzo Benassi  
Notizie dal webBosco abbattuto per creare un bacino d'acqua: servirà per le piste da sci

Lungo la strada del Passo Pordoi le ruspe hanno iniziato l'abbattimento di alberi per la realizzazione di un grande bacino con un invaso di 120mila cubi per permettere l'innevamento artificiale delle piste da sci durante l'inverno. La siccità sull'arco alpino ha infatti da tempo conseguenze anche sul turismo invernale e le stazioni sciistiche. Video di Stefano

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento,

una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascite consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento





## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

Bressanone, dove la sostenibilità è una questione di gusto

Giugno 9, 2023

Sostenibilità e costi in bolletta: gli italiani scelgono il solare

Giugno 8, 2023

Romagna, 120 psicoterapeute EMDR in prima linea nell'emergenza tra la popolazione

Giugno 8, 2023

Il Consiglio Ue ha approvato il Patto su Immigrazione e Asilo

Giugno 8, 2023

*Dal bando con ASDI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che

consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

AttualitàBressanone, dove la sostenibilità è una questione di gusto

Alcuni produttori e ristoratori sono tra i pionieri Roma, 9...

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



askanews 07 giugno 2023 00:00

Treviso, 8 giu. (askanews) - Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

"Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo - ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa - è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto".

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche". "Queste grandi piattaforme - ha aggiunto Passi - operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta".

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. "Le dimore storiche italiane aperte al pubblico - ha concluso Alberto Passi - sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma

nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio".

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

8 Giugno 2023



*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

AttualitàBressanone, dove la sostenibilità è una questione di gustoadmin-09/06/20230

Alcuni produttori e ristoratori sono tra i pionieri Roma, 9 giu. (askanews) – Bressanone, la città più antica dell’Alto Adige, vanta palazzi storici, chiese e...

Read moreAttualitàSostenibilità e costi in bolletta: gli italiani scelgono il solareadmin-08/06/20230

Tra gli intervistati il 33,4% già possiede di impianto fotovoltaico Roma, 9 giu. (askanews) – Sostenibilità è la parola chiave per chi sta partecipando alla...

Read moreAttualitàRomagna, 120 psicoterapeute EMDR in prima linea nell’emergenza tra la popolazioneadmin-08/06/20230

Dal 17 al 20 costruita rete operativa per supporto e sostegno Roma, 8 giu. (askanews) – Dal 2 maggio e successivamente dal 16 maggio, 23...

Read moreAttualitàIl Consiglio Ue ha approvato il Patto su Immigrazione e Asiloadmin-08/06/20230

Italia a favore, Ungheria e Polonia contro, quattro astensioni Lussemburgo, 8 giu. (askanews) – Il Consiglio Affari interni dell’Ue ha approvato a maggioranza qualificata il...

Read moreAttualitàContinua il negoziato sul Patto Ue su immigrazione e asiloadmin-08/06/20230

Italia e altri paesi chiedono modifiche a nuovo testo compromesso Lussemburgo, 8 giu. (askanews) – Il negoziato sul Patto Ue su Immigrazione e asilo continua...

Read moreAttualitàAl Roland Garros Muchova batte a sorpresa Sabalenka e vola in finaleadmin-08/06/20230

La tennista ceca, n.43 Wta, annulla un match point e vince Roma, 8 giu. (askanews) – Arriva la sorpresa al Roland Garros. La ceca Karolina...

Read more

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall’Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c’è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l’attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all’ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c’è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi . Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la



casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

HomeAttualità



• Attualità  
08/06/2023

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

[Print](#)

[Linkedin](#)

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero

oggi come oggi . Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso

Treviso, 8 giu. (askanews) - Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

"Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo - ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa - è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto".

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche". "Queste grandi piattaforme - ha aggiunto Passi - operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta".

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. "Le dimore storiche italiane aperte al pubblico - ha concluso Alberto Passi - sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio".

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



ByComunicazione -

8 Giugno 2023

0

52



*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascente consapevolezza del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi



Cronaca Turismo

Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso

Giu 8, 2023 Turismo

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani,



ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

Attualitàadmin-09/06/20230Bressanone, dove la sostenibilità è una questione di gusto

Alcuni produttori e ristoratori sono tra i pionieri Roma, 9 giu. (askanews) – Bressanone, la città più antica dell'Alto Adige,...

[Read more](#)

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Tiepolo Passi

*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Treviso, 8 giu. (askanews) – Un milione di euro per sostenere 25 dimore storiche in 12 regioni: sono i vincitori del bando promosso dall'Associazione delle dimore storiche italiane grazie alla donazione di Airbnb che ha reso possibili questi finanziamenti. Tra le strutture selezionate c'è anche Villa Tiepolo Passi di Carbonera, a pochi chilometri da Treviso, un complesso seicentesco con parco storico fondato a inizio Cinquecento da una delle più importanti famiglie veneziane, che oggi offre visite guidate e ospitalità. Attualmente la villa è di proprietà della famiglia Passi di Preposulo.

“Abbiamo una piccola foresteria, che non è un albergo – ha detto ad askanews il conte Alberto Passi, uno dei proprietari della villa – è un luogo dove si viene a stare per vivere la vita di villa di fatto. Il complesso lo stiamo ristrutturando ormai da più di 20 anni, il progetto avanza anno dopo anno: abbiamo recuperato molte parti architettoniche, ma anche ripristinato l'attività agricola che è quella originaria, ma abbiamo anche mantenuto le vocazioni di questo luogo, che è aperto, non è un castello chiuso dalle mura, è transitabile e legato all'ospitalità, di fatto”.

Il bando è dedicato a interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi presenti. La domanda di questo tipo di turismo è infatti in crescita e Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”. “Queste grandi piattaforme – ha aggiunto Passi – operano in maniera intelligente e valida su tutti i territori dove c'è qualcosa da dire e guai se non ci fossero oggi come oggi. Il turismo non ha una rendita così importante, ma è fondamentale per la casa, perché la mantiene viva. E quindi noi nello sviluppo dell'ospitalità ci teniamo che i nostri ospiti se ne vadano felici per avere visto e magari imparato cose, ma anche per avere vissuto un'esperienza a tutto tondo di un luogo che il mondo normalmente non frequenta”.

Un luogo che è legato alla storia del territorio, all'idea di villa romana in un certo senso, ma anche a una rinascita consapevole del valore culturale e turistico degli itinerari meno consueti, che in Italia sono numerosissimi e hanno pure grande importanza a livello economico. “Le dimore storiche italiane aperte al pubblico – ha concluso Alberto Passi – sono circa 9mila e fanno un fatturato complessivo che è di poco inferiore a quello dei musei civici, con la differenza che queste dimore non stanno nei centri urbani, ma nelle aree periferiche. E la loro attività porta un grande indotto sul territorio”.

Secondo uno studio del Politecnico di Torino ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese, il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. In quest'ottica Airbnb con ASDI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto per lanciarsi nell'ospitalità sulla piattaforma e diventare in un certo senso ambasciatori del patrimonio culturale italiano.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Ville, castelli e masserie: notti da sogno nelle dimore storiche italiane



Architetture medievali, arredamento d'epoca e paesaggi mozzafiato: ecco alcune delle più belle dimore storiche italiane da prenotare per il prossimo viaggio 9 Giugno 2023 10:37

Il Paese che abitiamo è un posto meraviglioso, non è un caso che ogni giorno milioni di persone provenienti da ogni parte del mondo scelgano di raggiungere l'Italia per ammirare, scoprire e toccare con mano l'**immenso patrimonio** culturale, artistico, storico e naturalistico che ci appartiene.

Sono tante le cose da fare nel Belpaese e tutte sono destinate a incantare. Spiagge di sabbia dorata che brillano al sole, parchi naturali e riserve marine, montagne, colline e campagne sterminate, monumenti artistici e capolavori architettonici. E poi ancora, i musei, i capolavori e tutti quei **gioielli storico-artistici** che hanno reso celebre il Belpaese in tutto il mondo.

Ed è proprio in questi luoghi che vogliamo portarvi oggi, per permettervi di vivere un'esperienza artistica e culturale unica nel suo genere che vi permetterà di **soggiornare all'interno delle dimore storiche d'Italia**. Pronti a partire? Dormire nelle dimore storiche in Italia

Vi abbiamo già parlato della categoria Dimore storiche di Airbnb, una sezione sulla piattaforma di affitti brevi dedicata proprio a tutte le abitazioni italiane che caratterizzano il nostro patrimonio storico, artistico e culturale. Si tratta di edifici incredibili, dal valore immenso, che conservano e **raccontano un pezzo di storia del nostro Paese** e che oggi si trasformano in alloggi straordinari da vivere e da condividere.

Ville sontuose ed eleganti immerse nelle campagne italiane, palazzi raffinati che ospitano al loro interno affreschi e capolavori artistici e poi, ancora, **castelli fiabeschi e secolari** e antichissime masserie. Queste sono solo alcune delle numerose proposte di Airbnb accessibili ai viaggiatori. Non vi resta che scegliere la vostra meta preferita e preparare i bagagli.

Una notte da sogno nel Belpaese

Grazie al sostegno di Airbnb, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane ha stanziato un fondo per la **ristrutturazione di ben 25 edifici** che saranno presto disponibili sulla piattaforma e prenotabili per vacanze da sogno. Tra questi segnaliamo **Villa Gioli**, una

splendida dimora ottocentesca incastonata nelle verdi colline della Toscana. Circondata da un grande parco che ospita un giardino all'inglese, questa villa nei secoli è stata la casa di moltissimi pittori italiani che traevano la loro ispirazione proprio dal paesaggio circostante.

Tra le proposte di Airbnb, per trascorrere una notte da sogno in Italia, troviamo anche **Villa Vitalba**. Si tratta di una residenza del XVIII secolo, situata in provincia di Bergamo, e circondata da giardini e vigneti. Qui **arte e natura convivono in maniera esemplare**: gli esterni sono caratterizzati da un paesaggio naturale e lussureggiante mentre gli interni ospitano stanze affrescate e arredamenti ottocenteschi.

Per chi desidera immergersi nel **paesaggio rurale del Belpaese**, invece, segnaliamo la possibilità di dormire all'interno della **Masseria Spina**. Si tratta di una suggestiva struttura, situata a Monopoli, annoverata tra le più antiche dimore storiche della regione Puglia.

Volete vivere una fiaba? Le dimore storiche italiane **sono fatte anche di castelli e di rocche**, tra le quali spicca quella d' Ajello. Costruita nel XIII secolo dei duchi Varano di Camerino, la Rocca d' Ajello è situata su una collina boscosa, **nel cuore delle Marche**, che domina un paesaggio incontaminato. Qui, tra architettura medievale e arredamento d'epoca, potrete vivere una vacanza da sogno.



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci

troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



Italia

16 giugno 2023

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più



parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento". Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo". E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte". Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste". Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente. "Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario". Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano 00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00

© Riproduzione riservata



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli

15 giugno 2023

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

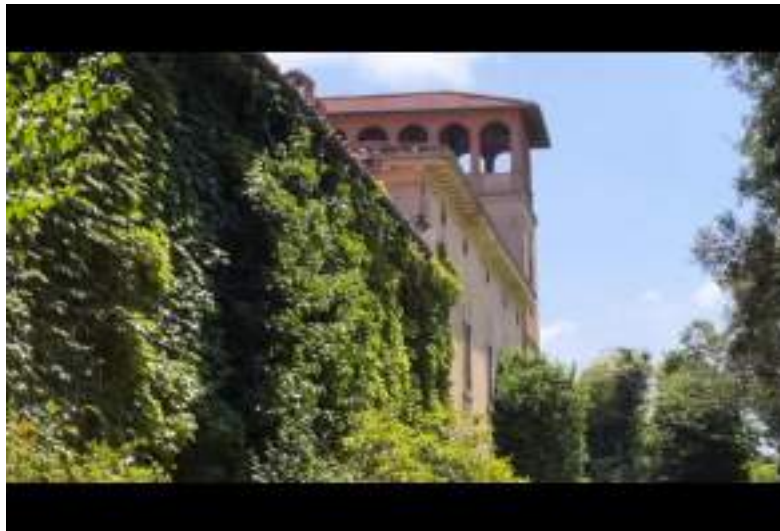
"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbn: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



Codice da incorporare:

di

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento". Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte". Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire

delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimmetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste". Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente. "Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario". Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbn: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano 00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00 .



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



36 persone lo consigliano



*Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso*

Pisa, 16 giu. (askanews) – Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. “A fine Settecento – ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari – è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell’ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell’Ottocento”. Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. “In questa villa verso la seconda metà dell’Ottocento e poi per un po’ di anni del Novecento – ha aggiunto – si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo”. E la storica vocazione all’accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. “Questa tradizione di ospitalità – ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo – è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un’ospitalità antica. L’idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po’ di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d’arte delle grosse città d’arte”. Il bando di ADSI e Airbnb è l’occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. “Ci piacerebbe – ha aggiunto – che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste”. Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l’Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l’ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l’ambiente.”Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa – ha concluso Bianca Cerrina Feroni – è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario”. Inviati del 16/06/23 09:13 — Audio – ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano 00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



askanews 16 giugno 2023 00:00

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter



esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



affaritaliani.it

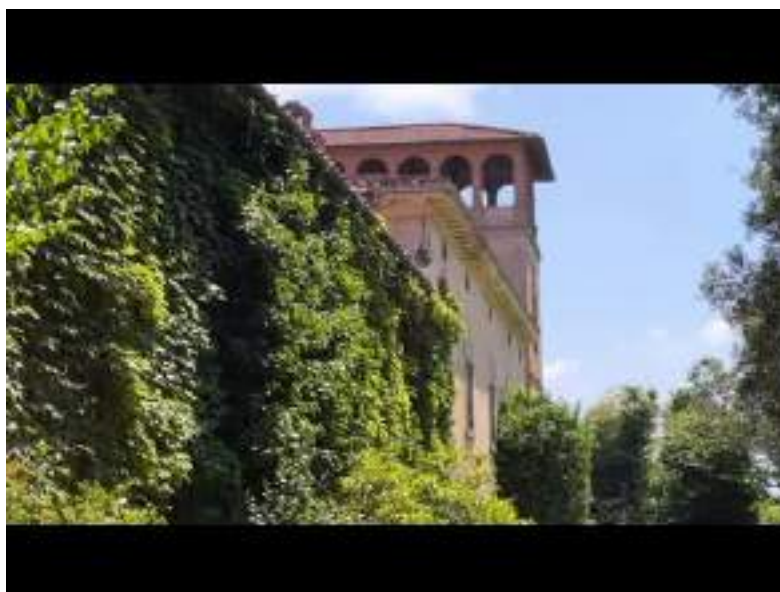
CronacheVenerdì, 16 giugno 2023

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento". Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo". E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte". Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter

esporre alcune delle opere che sono rimaste". Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziare l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente. "Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario". Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbn: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano 00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



<https://www.youtube.com/watch?v=bJCOvSKp3tQ>

Pisa, 16 giu. (askanews) – Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento – ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari – è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento – ha aggiunto – si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo". E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità – ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo – è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe – ha aggiunto – che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse

messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa – ha concluso Bianca Cerrina Feroni – è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 — Audio – ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



Cronaca Videonews

Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso

Giu 16, 2023Video Pisa, 16 giu. (askanews) – Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. “A fine Settecento – ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari – è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell’ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell’Ottocento”. Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. “In questa villa verso la seconda metà dell’Ottocento e poi per un po’ di anni del Novecento – ha aggiunto – si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo”. E la storica vocazione all’accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. “Questa tradizione di ospitalità – ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo – è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un’ospitalità antica. L’idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po’ di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d’arte delle grosse città d’arte”. Il bando di ADSI e Airbnb è l’occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. “Ci piacerebbe – ha aggiunto – che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste”. Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l’Heritage Academy, un servizio che

consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente. "Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa – ha concluso Bianca Cerrina Feroni – è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario". Inviati del 16/06/23 09:13 — Audio – ADSI e Airbn: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano 00:00:00:00  
20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli

15 giugno 2023

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

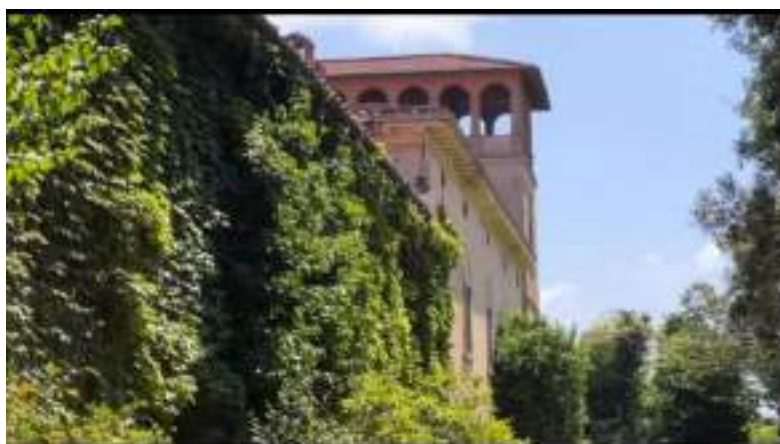
Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00





## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## Vivere le dimore storiche grazie ad Airbnb: Villa Gioli



Dal bando con ADSI un milione per turismo del patrimonio diffuso

Pisa, 16 giu. (askanews) - Villa Gioli a Fauglia, in provincia di Pisa, è una delle 25 residenze che hanno vinto il bando dell'Associazione delle dimore storiche italiane, finanziato con un milione di euro da Airbnb, per favorire i lavori di restauro e il miglioramento delle attività di ospitalità in queste antiche residenze. "A fine Settecento - ha detto ad askanews Filippo Cerrina Feroni, uno dei proprietari - è nata come casino di caccia. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con i fratelli Luigi e Francesco Gioli, noti pittori già di fama, hanno ampliato la villa fino a arrivare a queste dimensioni. La torre è stata progettata nel 1873, ma credo che sia stata cominciata a costruire verso la fine dell'Ottocento".

Situata nel silenzio e nella natura delle colline pisane, la villa ha anche una storia culturale importante. "In questa villa verso la seconda metà dell'Ottocento e poi per un po' di anni del Novecento - ha aggiunto - si riuniva un folto gruppo di pittori macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini e anche altri, che venivano qua e insieme ai fratelli Gioli dipingevano, leggevano, studiavano, insomma era diventato un vero cenacolo".

E la storica vocazione all'accoglienza di Villa Gioli prosegue anche oggi. "Questa tradizione di ospitalità - ha aggiunto Bianca Cerrina Feroni, figlia di Filippo - è una qualcosa che ci ha accompagnato tutti fin da bambini, perché abbiamo sempre sentito raccontare storie che riguardavano un'ospitalità antica. L'idea di riaprire la casa al pubblico si ricollega anche di farla vivere un po' di fuori della famiglia e di mettere in valore questa storia, per renderla fruibile non solo a un circolo ristretto di persone, ma anche a chi eventualmente può essere interessato alla storia del territorio che è in parte al momento non completamente conosciuta diciamo al di fuori delle grosse ville d'arte delle grosse città d'arte".

Il bando di ADSI e Airbnb è l'occasione per aprire anche altri luoghi della villa, sia al turismo sia alla valorizzazione del suo patrimonio. "Ci piacerebbe - ha aggiunto - che più parti della casa fossero utilizzate e in particolare alcune stanze come questa dove ci troviamo, che attualmente vengono utilizzate, ma solo in parte e di cui non è stato forse messo sufficientemente in valore appunto la storia. Noi adesso siamo in quello che fu lo studio dei pittori da dove loro venivano e potevano usufruire delle vedute sulle colline pisane e dove avevano cavalletti materiali e e ci piacerebbe rimetterlo a posto per poter esporre alcune delle opere che sono rimaste".

Nel più generale contesto della valorizzazione dei centri minori e delle rotte meno battute dal turismo Airbnb con ADSI ha promosso anche l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di ottenere supporto per offrire o potenziale l'ospitalità sulla piattaforma, sostenendo la cultura, ma anche l'ambiente.

"Questo bosco, questa natura che isola, circonda ma anche nutre la casa - ha concluso Bianca Cerrina Feroni - è veramente una delle sue componenti costitutive più importanti e sicuramente gli ospiti lo apprezzano perché possono ritirarsi in pace, oltre a poter esplorare un territorio sicuramente vario".

Inviati del 16/06/23 09:13 -- Audio - ADSI e Airbnb: fondi per la villa dei Macchiaioli nel Pisano

00:00:00:00 20230616\_video\_09123818 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00



## **INVITO Convegno ADSI & Airbnb \_ mercoledì 28 giugno, ore 17:00, Residenza Vignale (Milano)**



22 Giugno 2023

Made In ItalyByRedazione

(AGENPARL) – gio 22 giugno 2023 Gentile collega,  
l'Associazione Dimore Storiche Italiane\* e Airbnb\* sono lieti di  
invitarti a partecipare al Convegno dal titolo "Abitare nella storia,  
guardare al futuro: Associazione Dimore Storiche e Airbnb insieme per il  
turismo diffuso" che si terrà mercoledì 28 giugno alle ore 17:00 presso  
la Residenza Vignale a Milano\*.

Con l'occasione verranno presentati i vincitori del bando promosso da ADSI e  
reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb. Le dimore storiche vincitrici  
potranno, grazie al contributo, realizzare interventi di recupero di  
immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il  
miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Al termine del convegno seguirà un cocktail.

Per partecipare all'iniziativa è necessario dare conferma scritta.

Sperando che possiate trovare spazio nella vostra agenda, restiamo a  
disposizione per qualsiasi necessità,

Buon lavoro e buona giornata,

Valentina

[image: 28 giugno.png]

\*Valentina Ricci\*

UTOPIA \*- Public Policy, Advocacy & Communication\*

ROMA – Via S. Maria in Via, 12 (Largo Chigi)

MILANO – C.so Matteotti, 1/a

BRUXELLES – Rue M. de Bourgogne, 52

[www.utopialab.it](http://www.utopialab.it)

UTOPIA è iscritta nel Transparency Register  
dell'Unione Europea

---



## Adsi-Airbnb, 1 mln per 25 dimore storiche “ospitali”: Lombardia pluripremiata

- 29 Giugno 2023 11:47
- notiziarioQuotidiana 24hTurismo
- Roma

25 proprietari hanno ricevuto contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalità

Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno Abitare nella storia, guardare al Futuro, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile g...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo [marketing@agenziacult.it](mailto:marketing@agenziacult.it).

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© AgenziaCULT - Riproduzione riservata



## Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata



29 Giugno 2023  
Made In ItalyByRedazione





(AGENPARL) – gio 29 giugno 2023 Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali',

Lombardia pluripremiata

Grazie a una donazione di Airbnb, ADSI ha messo a disposizione un fondo di 1 milione di Euro. 3 dimore in Lombardia

25 proprietari hanno ricevuto contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalità

Milano, 29 giugno 2023. Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno Abitare nella storia, guardare al Futuro, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)

Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)

Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

Giacomo di Thiene, presidente ADSI, ha dichiarato: "I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L'Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che

abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).



## I fondi del bando ADSI-Airbnb a 25 dimore storiche: ecco quali

29 Giugno 2023, 12:15

Associazioni

ADSI e Airbnb, in occasione del convegno 'Abitare nella storia, guardare al Futuro', hanno presentato gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria 'Dimore storiche', pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni.

"I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future", ha detto Giacomo di Thiene, presidente ADSI.

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni", ha aggiunto Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del

benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

La lista completa dei vincitori è presente **qui**.



## ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche



# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

**Dal bando ADSI 1 milione di euro  
per 25 dimore storiche 'ospitali',  
Lombardia pluripremiata**

ha messo a disposizione un fondo di 1 milione di Euro. 3 dimore in Lombardia

- 25 proprietari hanno ricevuto contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalità

**Milano, 29 giugno 2023.** Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno *Abitare nella storia, guardare al Futuro*, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione

del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la **categoria “Dimore storiche”**, pensata proprio per facilitare la scoperta di **oltre 12 mila** dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente *Made in Italy*.

Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a **25 dimore in 12 regioni**. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

**Giacomo di Thiene, presidente ADSI**, ha dichiarato: *“I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l’eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L’Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future.”*

*“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.”* ha aggiunto **Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb**.

Secondo i dati dell’**Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato** promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del **Politecnico di Torino** ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l’aumento dell’occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell’intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l’**Heritage Academy**,

un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano. Maggiori informazioni sono presenti sulla pagina dedicata.

La lista completa dei vincitori è presente qui.

###

### **ADSI**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

### **AIRBNB**

Airbnb è una piattaforma globale di viaggio fondata nel 2007 a San Francisco. Oggi conta oltre 4 milioni di host che hanno accolto e fatto sentire a casa oltre 1 miliardo di ospiti. Gli host Airbnb condividono sia i propri immobili, sia le proprie passioni e, insieme ai loro ospiti e alle comunità locali, sono la chiave per il turismo autentico, inclusivo e sostenibile che la piattaforma promuove.

[news.airbnb.com/it](http://news.airbnb.com/it)

### **Contatti**

#### **Simone Canziani**

[canziani@compcom.it](mailto:canziani@compcom.it)

02 3674 7820

#### **Mauro Turcatti**

[mauro.turcatti@airbnb.com](mailto:mauro.turcatti@airbnb.com)

340 832 6620



## Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata

📅 Posted on 29 Giugno 2023

📁 Under Architettura e arredamento, Arte e cultura, Attualità, Dal Ticino, Economia, Eventi, News dal mondo, Recensioni, Tecnologia, Turismo, Viaggi

🗨️ With 0 Comments

- Grazie a una donazione di Airbnb, ADSI ha messo a disposizione un fondo di 1 milione di Euro. 3 dimore in Lombardia
- 25 proprietari hanno ricevuto contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalità

Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno Abitare nella storia, guardare al Futuro, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico- ricettiva delle dimore storiche.

25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali.

I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari.

La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni.

La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno



alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

Giacomo di Thiene, presidente ADSI, ha dichiarato: "I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali.

Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco.

Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality

(+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

#### ADSI

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

#### AIRBNB

Airbnb è una piattaforma globale di viaggio fondata nel 2007 a San Francisco. Oggi conta oltre 4 milioni di host che hanno accolto e fatto sentire a casa oltre 1 miliardo di ospiti. Gli host Airbnb condividono sia i propri immobili, sia le proprie passioni e, insieme ai loro ospiti e alle comunità locali, sono la chiave per il turismo autentico, inclusivo e sostenibile che la piattaforma promuove.

[news.airbnb.com/it](https://news.airbnb.com/it)

a cura della redazione



## I fondi del bando ADSI-Airbnb destinati a 25 dimore storiche: scopri quali



Economia49 minuti fa

6

#economia

ADSI e Airbnb hanno presentato i beneficiari dei fondi per la riqualificazione delle dimore storiche in chiave turistico-ricettiva. 25 dimore in più di 12 regioni hanno ricevuto il contributo per interventi di recupero e per migliorare i servizi ricettivi. Airbnb ha introdotto la categoria 'Dimore storiche' per favorire la scoperta di oltre 12.000 dimore storiche. La donazione di 1 milione di euro da parte di Airbnb fa parte di un piano più ampio per promuovere il turismo del patrimonio made in Italy. Gli immobili storici privati rappresentano il più grande museo italiano diffuso e sono una buona opportunità per l'economia locale. Un'analisi mostra che Airbnb può contribuire allo sviluppo delle aree marginali ed economiche. Airbnb ha anche promosso l'Heritage Academy per supportare i proprietari e le associazioni locali.

FIGN



## Dal bando ADSI 1 milione di euro per 25 dimore storiche 'ospitali', Lombardia pluripremiata



25 proprietari hanno ricevuto contributi dai 25.000 ai 150.000 Euro per interventi di riqualificazione legati all'ospitalitàbydesk1129 Giugno 2023inCultura

Tempo di lettura: 3 min lettura

AA  
0

Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno Abitare nella storia, guardare al Futuro, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di

strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

Giacomo di Thiene, presidente ADSI, ha dichiarato: "I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L'Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future."

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da ADSI negli anni." ha aggiunto Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb.

Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Bando Airbnb per dimore storiche Finanziata Villa Geroldi a Soresina

Cronaca

Oggi alle 18:28 Commenta



### SORESINA

Presentati, da ADSI e Airbnb in occasione del convegno *Abitare nella storia, guardare al Futuro*, tenutosi ieri a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Tra le dimore storiche, c'è anche Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara a Soresina.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari, 3 iconiche architetture lombarde: oltre a Casa Geroldi di Soresina anche il complesso architettonico Castello di Lurano e Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo).



Giacomo di Thiene, presidente ADSI, ha dichiarato: “I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l’eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile.

L’Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future.” “Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb.

© Riproduzione riservata



## Bando AirBnb per dimore storiche: Finanziata Villa Geroldi a Soresina.



Economia29 secondi fa

0

#economia

Airbnb e ADSI hanno presentato i vincitori dei fondi per la riqualificazione delle dimore storiche in chiave turistico-ricettiva, durante il convegno "Abitare nella storia, guardare al Futuro" a Milano. 25 dimore in 12 regioni italiane hanno ricevuto contributi per interventi di recupero e miglioramento dei servizi ricettivi. Le prenotazioni di dimore storiche su Airbnb nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Airbnb ha introdotto la categoria "Dimore storiche" per facilitare la scoperta di oltre 12.000 dimore storiche in Italia. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI fa parte di un piano per promuovere il turismo del patrimonio italiano.

FIGN





# Dimore storiche Da Airbnb fondi per 50mila euro

## Il bando

I finanziamenti al castello Secco Suardo di Lurano e a Villa Vitalba Lurani Cernuschi di Almenno San Bartolomeo

— Ci sono anche il castello Secco Suardo di Lurano e Villa Vitalba Lurani Cernuschi di Almenno San Bartolomeo fra gli assegnatari dei fondi previsti dal bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. Venticinque dimore in oltre dodici regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb di 1 milione di euro all'Asdi (Associazione dimore storiche italiane): questi fondi serviranno per sostenere il patrimonio culturale del nostro paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili. Nello specifico il castello Secco Suardo e Villa Vitalba Lurani Cernuschi hanno ottenuto 25mila euro a testa per la sistemazione dei propri giardini che nei beni storici rappresentano una parte architettonica di grande importanza. «Nel nostro caso - spiega il conte Lanfranco Secco Suardo - quanto ottenuto servirà a dare il via al rifacimento dell'antichissimo orto botanico del castello». Si tratta di un orto della fine del '700 che si contende il podio di quello più antico a livello lombardo con quello di Brera (la differenza in gioco è solo di qualche anno). Di sicuro è ritenuto il primo nella Berga-

masca e serviva per fornire erbe medicinali al vecchio ospedale San Marco di Bergamo. I lavori cominceranno a breve, giusto il tempo di incaricare botanici e architetti. A Villa Vitalba Lurani Cernuschi i fondi serviranno invece alla ricostruzione di un settecentesco cancello a tre campate i cui pilastri di pietre sono stati distrutti dalla caduta di un albero secolare. «Non si tratta di un cancello qualunque - sostiene Carola Moretti, membro della famiglia proprietaria - bensì di quello che consente il collegamento con il cinquecentesco convento San Nicola». Anche in questo caso i lavori potranno cominciare a breve grazie al fatto che tutte le pietre dei pilastri abbattuti sono state conservate: «La spesa complessiva dell'intervento si aggira intorno ai 50mila euro. Ora grazie al contributo ottenuto potremo finalmente cominciare».

**Pa. Po.**



Il castello di Lurano



## ADSI e Airbnb presentano i vincitori del bando riqualificazione dimore storiche



DiRedazione Qualitytravel.it Giu 30, 2023ADSI, Airbnb

Presentati da **ADSI** e **Airbnb** gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a 25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)



**Giacomo di Thiene**, presidente ADSI, ha dichiarato: “I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l’eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L’Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto **Valentina Reino**, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb.



Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un’opportunità concreta per

l’economia locale, dall’organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell’area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del

benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## 260 milioni di euro: il valore della filiera delle dimore storiche



EDITORIA - EVENTI - SERVIZI DAL 1972 AL SERVIZIO DEL TURISMO PROFESSIONALE



260 milioni di euro: il valore della filiera delle dimore storiche



**18-19 aprile 2024**  
**Sestri Levante (GE)**

Il workshop  
 con i migliori buyer stranieri

**Focus 2024: cultura, food&wine  
 e turismo attivo**

**DISCOVER ITALY** 



**Adsie Airbnb** unite per salvaguardare il patrimonio delle dimore storiche italiane grazie a un **bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva di questi edifici per almeno 5 anni. 100 le domande ricevute e, alla fine, 25 dimore in oltre 12 regioni hanno ricevuto un contributo (da un minimo di 25mila a un massimo di 125mila euro)** reso possibile grazie alla **donazione di un milione di euro** da parte della piattaforma di prenotazione.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I **dati Airbnb** mostrano che le **prenotazioni di dimore storiche nel 2022 sono aumentate del 80% rispetto al 2019**. Inoltre, oltre il **90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali e il 54% di esse si trova nei comuni sotto i 20mila abitanti**.

Una vera e propria industria

I numeri parlano di qualcosa che è molto più di un fenomeno. "Oggi nel nostro Paese si contano **38mila dimore storiche private, di queste 8200 aperte al pubblico**. -afferma

**Giacomo Di Thiene, presidente Adsi**– Essendo ubicate in **7904 Comuni diversi**, questo ci rende l'industria turistica italiana più diffusa. Nel **2019 le dimore hanno registrato 45 milioni di visitatori** (contro i **49 milioni dei musei pubblici**) con un **impatto economico di 260 milioni di euro che salgono a 570 se si considera anche l'indotto** sui territori circostanti. Non solo, **stimiamo un ulteriore potenziale di crescita pari a 3.5 volte il valore attuale arrivando quindi a sfiorare i 2.4 miliardi di euro.** Nel **2021**, ancora con qualche restrizione dovuta alla pandemia, le dimore **hanno ospitato ben 70mila eventi**. Purtroppo nell'immaginario collettivo non siamo ancora percepiti come filiera/industria turistica, ma in questi giorni **stiamo dialogando con il Ministero del turismo e con Cassa Depositi e Prestiti per confezionare un prodotto ad hoc**".  
L'identikit del viaggiatore

Airbnb, lo scorso anno, ha introdotto la categoria "Dimore storiche", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre **12mila edifici disponibili in tutta Italia (45mila in tutta Europa)**. "Per noi è fondamentale la tutela e la fruizione del nostro immenso patrimonio storico e l'**alloggio diventa un traino per tutta la destinazione, decentrando anche i flussi**. -aggiunge **Valentina Reino, responsabile relazioni istituzionali Italia e sud Europa di Airbnb**– Da una nostra ricerca emerge che il **viaggiatore tipo è straniero, solitamente una coppia, con un media di soggiorno decisamente prolungata che arriva a 7 notti e il 2023 segna già un +37% di prenotazioni rispetto all'anno precedente**. A supporto di questi nostri host abbiamo anche messo a punto l'**Heritage Academy** per un percorso di formazione e supporto che spazia tra consigli utili per meglio performare in piattaforma, fiscalità e le molteplici funzioni attivabili su Airbnb. Questa donazione di 1 milione di euro, fa parte di un progetto più ampio che ha coinvolti diverse aree in Europa e la nostra volontà è quella di continuare a collaborare con Adsi".

La **lista completa** degli assegnatari dei fondi

**Sveva Faldella**



Tags: Adsi, Airbnb, Giacomo Di Thiene, Valentina ReinoPotrebbe interessarti



## 1 milione di euro dal bando Adsi per 25 dimore storiche ‘ospitali’, la Lombardia vince più premi – CorriereQuotidiano.it –

▪

ADSI e Airbnb hanno presentato i destinatari dei fondi previsti nel bando per la riqualificazione turistico-ricettiva di dimore storiche in occasione del convegno Abitare nella storia, guardando al futuro, tenutosi ieri alla Residenza Vignale di Milano. 25 residenze in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie a una donazione di Airbnb, per il recupero di edifici storici già riconvertiti o da convertire ad ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico e culturale del nostro Paese, custodirne e preservarne la bellezza rendendolo sempre più fruibile: questo l'obiettivo dell'iniziativa.

Sono in aumento i viaggi legati al patrimonio culturale privato, e con essi i benefici economici per le comunità locali. I dati di Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi immobili si trova in aree rurali o a bassa densità, questi soggiorni sono un importante driver per la ripresa degli spostamenti e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria "Dimora Storica", pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12.000 dimore storiche in tutta Italia – dalle ville di campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro all'ADSI rientra in un piano più ampio volto a promuovere un patrimonio tipicamente Made in Italy e il turismo di prossimità.

Dopo un'attenta analisi da parte della commissione giudicatrice – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, da 25.000 a 150.000 euro, a 25 residenze in 12 regioni. La commissione ha assegnato un punteggio a ciascun candidato, valutando tra l'altro la possibile collocazione in aree terremotate o borgate, la potenziale diversificazione dei flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola legata all'immobiliare, e ancora temi come l'innovazione, i giovani, l'accessibilità e lo sviluppo delle sinergie di rete.

Tra gli assegnatari 3 architetture iconiche lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

Giacomo di Thiene, presidente dell'ADSI, ha dichiarato: "I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono un ruolo essenziale nella conservazione del patrimonio culturale italiano. Custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle case e contribuire a dare a loro e ai territori in cui si trovano un futuro sostenibile. L'Associazione Dimore Storiche Italiane sostiene i proprietari nella loro missione di preservare e tramandare il valore di queste case affinché possano continuare ad ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future".

"Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, svolgono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incoraggiando i viaggiatori a percorrere percorsi meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La



possibilità di estendere questa esperienza ad un soggiorno potrebbe consentire un salto di qualità verso diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a vantaggio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo un enorme rispetto per l'importante lavoro svolto dall'ADSI in questi anni". ha aggiunto Valentina Reino, Head of Institutional Relations Italia e Sud Europa di Airbnb.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui Beni Culturali Privati promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia sono oltre 37.700 gli edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema museale pubblico. Questi numeri fanno degli edifici storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste abitazioni rappresentano una concreta opportunità per l'economia locale, dall'organizzazione di eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di ristorazione.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra cui il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione degli annunci Airbnb sul territorio), la lotta allo spopolamento, una più equa distribuzione del welfare e l'aumento dell'occupazione locale. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita nel settore dell'ospitalità (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e delle agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente ai singoli proprietari e alle associazioni del territorio di accedere a un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche, tre strutture in Lombardia

venerdì, Giugno 30, 2023

- [Contatti](#)
- [Chi siamo](#)



Ricerca per:x

- Popular Tag
- # Ryanair (27)
- # Grand Tour delle Marche (14)
- # Maria Carmela Colaiacovo (13)
- # Barcellona (12)
- # Rimini (12)
- # Napoli (11)
- # MSC Crociere (11)
- # Umbria (9)

ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche, tre strutture in Lombardia

>

Eventi e cultura

>

ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche, tre strutture in Lombardia



ADSI e Airbnb, presentati i vincitori bando riqualificazione dimore storiche, tre strutture in Lombardia



Giacomo di Thiene (ADSI) e Valentina Reino (Airbnb)

In occasione del convegno **Abitare nella storia, guardare al Futuro**, tenutosi a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d'Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell'iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.



### Casa Geroldi – Soresina – Cremona

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “**Dimore storiche**”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, **a 25 dimore in 12 regioni**. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l’altro l’eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all’immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.



### Villa Vitalba – Almenno San Bartolomeo – Bergamo

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)

**Giacomo di Thiene, presidente ADSI**, ha dichiarato: “*I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l’eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L’Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future.*”

“*Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.*” ha aggiunto **Valentina Reino, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb**.

Secondo i dati dell’Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla

**Fondazione Visentini**, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'**Heritage Academy**, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.

**L'Associazione Dimore Storiche italiane**, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

**Airbnb** è una piattaforma globale di viaggio fondata nel 2007 a San Francisco. Oggi conta oltre 4 milioni di host che hanno accolto e fatto sentire a casa oltre 1 miliardo di ospiti. Gli host Airbnb condividono sia i propri immobili, sia le proprie passioni e, insieme ai loro ospiti e alle comunità locali, sono la chiave per il turismo autentico, inclusivo e sostenibile che la piattaforma promuove.

[news.airbnb.com/it](https://news.airbnb.com/it)  
Eventi e culturaNotizie



## ItaliaOggi Quotidiano economico, giuridico e politico

**Pnrr, istruzioni per l'uso**



[Registrati](#) [Login](#) [Abbonati Ora](#)



Exploit delle dimore storiche con gli affitti brevi su Airbnb. Le prenotazioni nei palazzi e nei castelli d'Italia sono aumentate dell'80% nel 2022 e del 37% nella prima metà del 2023. Inoltre, considerando che almeno il 90% di questi alloggi è situato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano una spinta fondamentale per la diffusione...



## Le dimore storiche spopolano su Airbnb

Exploit delle dimore storiche con gli affitti brevi su Airbnb. Le prenotazioni nei palazzi e nei castelli d'Italia sono aumentate dell'80% nel 2022 e del 37% nella prima metà del 2023. Inoltre, considerando che almeno il 90% di questi alloggi è situato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano una spinta fondamentale per la diffusione capillare del turismo sul territorio nazionale. I dati sono stati presentati da Airbnb a Milano,



Ospiti su del 37% nel 2023

insieme con l'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), nel quadro dei risultati del bando da un milione di euro, indetto da Adsi grazie a una donazione di Airbnb. L'associazione ha selezionato 25 dimore in 12 regioni a cui assegnare contributi, compresi tra i 25 mila e i 150 mila euro, volti a promuovere un turismo di prossimità.

«Le dimore storiche rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale», ha spiegato Giacomo di Thiene, presidente di

Adsi, «che va dall'organizzazione di eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering». Secondo l'Osservatorio sul patrimonio culturale privato, promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia sono presenti oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, superando i 49 milioni di visitatori dei musei pubblici. «Un patrimonio privato che diventa disponibile per i viaggiatori di tutto il mondo», ha chiosato Valentina Reino, head of public policy & campaign di Airbnb, considerando che i fruitori tipici di queste destinazioni sono «coppie che rimangono almeno 7 giorni».

**Matteo Rizzi**

— © Riproduzione riservata —



# Airbnb riqualifica 25 dimore storiche con 1 milione di euro

In primo piano • Ospitalità

30 minuti ago

Add Comment by Domenico Palladino

1 Views



Written by  
Domenico Palladino

Presentati, da **ADSI** e **Airbnb** in occasione del convegno “Abitare nella storia, guardare al Futuro”, tenutosi a Residenza Vignale a Milano, gli assegnatari dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche. 25 dimore in oltre 12 regioni d’Italia hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie ad una donazione di Airbnb, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all’ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti. Sostenere il patrimonio storico culturale del nostro Paese, custodirne e conservarne le bellezze rendendole sempre più accessibili: questo lo scopo dell’iniziativa.

Il viaggio legato al patrimonio culturale privato è in ascesa, e con esso i benefici economici per le comunità locali. I dati Airbnb mostrano che le prenotazioni di dimore storiche nel 2021 sono aumentate del 54% rispetto al 2019. Inoltre, considerando che oltre il 90% di questi alloggi è ubicato in aree rurali o a bassa densità abitativa, questi soggiorni rappresentano uno dei principali fattori per la ripresa dei viaggi e la dispersione del turismo.

In questo contesto Airbnb ha introdotto nel 2022 la categoria “Dimore storiche”, pensata proprio per facilitare la scoperta di oltre 12 mila dimore storiche in tutta Italia – dalle ville in campagna ai castelli secolari. La donazione di 1 milione di euro ad ADSI si inserisce in un piano più ampio, volto a promuovere un turismo del patrimonio e di prossimità tipicamente Made in Italy.

Dopo un’attenta analisi da parte della commissione giudicante – sono pervenute circa 100 domande – ADSI ha assegnato contributi, compresi fra i 25.000 a 150.000 Euro, a



25 dimore in 12 regioni. La commissione ha attribuito un punteggio a ciascuna candidatura, valutando fra l'altro l'eventuale ubicazione in zone terremotate o borghi, la potenziale diversificazione di flussi verso località con meno di 3.000 abitanti e prive di strutture ricettive, il sostegno alla produzione agricola collegata all'immobile, e ancora tematiche quali innovazione, giovani, accessibilità e sviluppo di sinergie di rete.

Fra gli assegnatari 3 iconiche architetture lombarde:

- Casa Geroldi, ex Monastero delle Vergini di Santa Chiara (Soresina)
- Complesso architettonico Castello di Lurano (Lurano)
- Villa Vitalba Lurani Cernuschi (Almenno San Bartolomeo)



**Giacomo di Thiene**, presidente ADSI, ha dichiarato: “I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l’eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L’Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future.”

“Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l’economia locale a beneficio dell’intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l’importante lavoro svolto da ADSI negli anni.” ha aggiunto **Valentina Reino**, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb.



Secondo i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Visentini, in Italia vi sono oltre 37.700 edifici storici, che nel 2019 sono stati visitati da oltre 45 milioni di turisti, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Questi numeri rendono di fatto gli immobili storici di proprietà privata il più grande museo diffuso italiano. Non solo: queste dimore rappresentano un'opportunità concreta per l'economia locale, dall'organizzazione degli eventi alle visite private, dai pernottamenti ai servizi di catering.

Uno studio del Politecnico di Torino ha mostrato come Airbnb possa fungere da catalizzatore imprenditoriale per le aree economiche marginali. Secondo lo studio, ospitare in casa in un piccolo borgo genera effetti positivi tra i quali il rilancio delle piccole imprese (+23% dei redditi degli imprenditori a 4 anni dalla prima diffusione di annunci Airbnb nell'area), il contrasto allo spopolamento, una distribuzione più equa del benessere e l'aumento dell'occupazione in loco. Gli effetti immediati sulla comunità locale includono la crescita del settore hospitality (+8,6%), dei trasporti (+10,8%), dell'intrattenimento (+11,5%) e degli agenzie di viaggio (+7,9%).

Grazie alla collaborazione con ADSI, Airbnb ha inoltre promosso l'Heritage Academy, un servizio che consente a singoli proprietari e associazioni locali di accedere un supporto individuale per lanciarsi nell'ospitalità e diventare host di Dimore Storiche su Airbnb e 'ambasciatori' del patrimonio culturale italiano.



## Bando dimore storiche: a chi va il milione di Airbnb



Un milione di euro per le **dimore storiche**: è il “tesoretto” dei fondi previsti dal Bando per la riqualificazione in chiave turistico-ricettiva delle dimore storiche, illustrato da **Adsi** (Associazione Dimore Storiche Italiane) e **Airbnb** in occasione del convegno *Abitare nella storia, guardare al Futuro*, tenutosi a Residenza Vignale a Milano.

Si tratta di **25 dimorestoriche** ubicate in oltre **12 regioni d'Italia** che hanno ricevuto il contributo, reso possibile grazie a una **donazione di Airbnb**, per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità o per il miglioramento dei servizi ricettivi già presenti.

Alla commissione giudicante dell'Adsi sono pervenute circa 100 domande. Tra gli assegnatari tre iconiche architetture lombarde quali **Casa Geroldi** a Soresina, il **Castello di Lurano** e **Villa Vitalba Lurani Cernuschi** ad Almenno San Bartolomeo.

**Giacomo di Thiene**, presidente Adsi, ha spiegato la missione dell'associazione: «I proprietari delle dimore storiche, con il loro costante impegno, svolgono una funzione essenziale nel preservare il patrimonio culturale italiano. Come custodi di questi luoghi, dedicano tempo, risorse e passione per mantenere viva l'eredità delle dimore e contribuire a dar loro e ai territori in cui sono collocate un futuro sostenibile. L'Associazione Dimore Storiche Italiane è al fianco dei proprietari nella loro missione di preservare e trasmettere il valore di queste dimore affinché possano continuare a ispirare, affascinare e diventare un luogo di crescita per le generazioni future».

Da parte sua **Valentina Reino**, responsabile relazioni istituzionali Italia e Sud Europa di Airbnb, 1ha aggiunto: «Le dimore storiche, oltre a rappresentare un importante asset per

il turismo, ricoprono un ruolo fondamentale nella diversificazione dei flussi, incentivando i viaggiatori a percorrere sentieri meno battuti per godere delle bellezze del patrimonio italiano. La possibilità di estendere questa esperienza al soggiorno potrebbe permettere di compiere un salto di qualità a diverse destinazioni rurali o borghi, rilanciando l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. Il potenziale contributo del patrimonio privato diffuso al turismo è enorme ed è per questo che abbiamo enorme rispetto per l'importante lavoro svolto da Adsi negli anni».